zenon manuale

File di configurazione

v.7.50

©2016 Ing. Punzenberger COPA-DATA GmbH

Tutti i diritti riservati.

La distribuzione e la copia di questo documento - indifferentemente dal metodo usato - può essere consentita esclusivamente con permesso scritto della ditta COPA-DATA. I dati tecnici servono solo alla descrizione del prodotto e non rappresentano in alcun modo caratteristiche garantite in senso legale. Con riserva di modifiche - anche di tipo tecnico.

Indice

1. Benvenuti nell'help COPA-DATA 6

2. File di configurazione 6

3. dBaseIV file variabile 8

4. project.ini 13

4.1 Impostazioni generali [DEFAULT] 14
4.2 AML [ALARM] 23
4.3 Server di archiviazione [ARCHIV] 40
4.4 Automatic Line Coloring [ALC] e [ALC_TOP] 44
4.5 Elementi d´immagine [ELEMENTE] 47
4.6 CEL [BTB] 48
4.7 Stampa [DRUCKER] 60
4.8 Trend esteso [EW_TREND] 60
4.9 Export [EXPORT] 61
4.10 Log di errore [ERRORLOG] e [LON_32] 62
4.11 Funzioni [FUNKTIONEN] 63
4.12 Industrial Maintenance Manager [IMM] 65
4.13 Rete [NETZ] e [TOKEN] 66
4.14 Gestione password [PASSWORD] 74
4.15 Percorsi [PATH] 78
4.16 Production & Facility Scheduler [PFM] 78
4.17 Link di progetto [PROJEKTLINKS] 79
4.18 Trasporto Remoto [ED_REMOTE], [DIRLIST] e [TRANSPASS] 80
4.19 Manager di gruppi ricette (RGM) 85
4.20 Runtime [RT] 86
4.21 File Runtime modificabili [RTDATEN] 89
4.22 Stato [STATUS] 90
4.23 Tabelle [TABELLE] 90
4.24 Driver 90
4.24.1 S7TCP32 [S7TCP32] 90

4.24.2 Simotion [SIMOTION] ... 91
4.24.3 Driver di sistema [SYSTEMTREIBER] ... 91
4.25 Visualizzazione globale [WORLDVIEW] ... 92
4.26 Versioni di zenon e versionamento progetti [VERSION] ... 93

5. startup.ini ... 94

6. zenDB.ini ... 95

7. zenon6.ini ... 99

7.1 Impostazioni generali [DEFAULT] ... 100
7.2 Filtro AML e CEL sulla base del nome e identificazione [AlarmFilterDialog] ... 104
7.3 Aree di lavoro [RECENTWORKSPACES] ... 104
7.4 Modifica archivi [ARCHEDIT] ... 106
7.5 Comando [Befehlsgabe] ... 107
7.6 Autorizzazione operativa in Everywhere Server by zenon [Password] ... 108
7.7 Diagnose Server [SYS_REMOTE] e [LOGGING_SYSTEM] ... 108
7.8 Stampante in generale [DRUCKER] e [FRM_PRNT] ... 115
7.9 Editor [EDITOR] e [Editor/CustomMenu] ... 116
7.10 Everywhere Server [EVERYWHERE] ... 119
7.11 Trend esteso [EW-TREND] ... 119
7.12 Export [EXPORT] ... 120
7.13 Impostazioni finestre [PROPERTY] ... 121
7.14 Indirizzo IP sotto Windows CE [IPADDR] ... 122
7.15 Message Control [MESSAGE CONTROL] ... 123
7.16 Rete [NETZ] ... 134
7.17 Impostazione percorsi [PATH] ... 136
7.18 Configurazione porta [LISTENING_SOCKETS] ... 137
7.19 Interfacce di programmazione [PCE], [VBA], [VBA_TOOLBAR] e [VSTA] ... 146
7.20 Parametri per il Remote-Transport [SYS_REMOTE] ... 149
7.21 Password Trasporto Remoto [TRANSPASS] ... 150
7.22 Runtime [RT] ... 151
7.23 SYMBOLO [SYMBOL] ... 151
7.24 Simulatore [SIMULATOR] ... 152
7.25 Terminal Server [TERMINAL] ... 153
7.26 Neues Topic (7) ... 153

7.27 Driver 153
7.27.1 BrTcp32 [BrTcp32] 154
7.27.2 Sipa_32 [SIPA_32] 154
7.27.3 BrTcp32 [BrTcp32] 155
7.27.4 Driver di sistema [SYSTEMTREIBER], [DEFAULT] e [LOCAL_VAR] 155

8. zenProcGateway.ini 155

8.1 AccessDEC [DEC] 156
8.2 DNP3 Slave [DNP3] 157
8.3 ICCP-TASE.2 [ICCP] 162
8.4 IEC870 Slave [] 164
8.5 MODBUS Slave [MODBUS] 164
8.6 OPC UA Server [OPCUA], [DATABASE] e [VARIABLES] 166
8.7 Access SNMP [SNMP] 168
8.8 AccessSQL [DATABASE] 168
8.9 AccessAzure [Azure] 168

9. zenWebSrv.ini 169

1. Benvenuti nell'help COPA-DATA

GUIDA GENERALE

Nel caso in cui non abbiate trovato le informazioni che cercavate o se avete dei consigli relativi al completamento di questo capitolo dell'help, potete scrivere una Mail all'indirizzo documentation@copadata.com (mailto:documentation@copadata.com).

SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE

Se avete delle domande riguardo progetti concreti, potete rivolgervi via E-Mail all'indirizzo support@copadata.com (mailto:support@copadata.com).

LICENZE E MODULI

Nel caso in cui doveste constatare di avere bisogno di altri moduli o licenze, potete rivolgervi ai nostri collaboratori all'indirizzo sales@copadata.com (mailto:sales@copadata.com).

2. File di configurazione

Informazioni per gli amministratori di sistema che vogliono accedere direttamente ai file-INI.

Informazioni su

In linea di principio, le impostazioni di progetto dovrebbero essere esguite nell'Editor. Effettuare delle modifiche nei file INI è cosa riservata ad esperti.

FORMATO PER IL SALVATAGGIO DEI FILE INI

Per motivi che hanno a che fare con il sistema, solamene ANSI e Unicode sono supportati per la lettura dei file INI.

Attenzione

Il formato di salvataggio UTF-8 non viene supportato!

Perciò salvate sempre i vostri file INI come file di testo in formato ANSI o Unicode.

FILE DI IMPORT E INI

Sono fornite informazioni riguardanti i seguenti file di configurazione:

File	Descrizione
dBaseIV file variabile (A pagina: 8)	Impostazioni del file di importazione dBase IV.
project.ini (A pagina: 13)	Impostazioni per il progetto. Il project.ini si trova nel percorso Runtime del progetto corrispondente. Per aprire il percorso: ▸ Selezionare il progetto. ▸ Premere la combinazione tasti `Ctrl+Alt+E`. ▸ Si apre la cartella SQL del progetto. ▸ Passare a `...\FILES\zenon\system`
startup.ini (A pagina: 94)	*Impostazioni dello Startup Tool di zenon.*
zenDB.ini (A pagina: 95)	Impostazioni della banca dati SQL
zenon6.ini (A pagina: 99)	Impostazioni per zenon: *Lo **zenon6.ini** si trova nel percorso:* *`C:\ProgramData\COPA-DATA\System\`*
zenWebSrv.ini (A pagina: 169)	*Impostazioni per il Webserver di zenon.*

MODIFICA DEI FILE PROJECT.INI E ZENON6.INI

I file INI vengono elaborati come segue:

PROJECT.INI

Le impostazioni in **project.ini** vengono elaborate nella seguente successione:

1. project.ini
2. zenon6.ini
3. Valori di Default

Viene usato il primo inserimento trovato.

ZENON6.INI

Le impostazioni in **zenon6.ini** vengono elaborate nella seguente successione:

1. zenon6.ini
2. Valori di Default

Viene usato il primo inserimento trovato.

3. dBaseIV file variabile

Per l´importazione e esportazione di variabili il file dBaseIV deve avere la struttura e il contenuto seguente.

Attenzione

dBase non supporta nessuna struttura o array (variabili complesse).

I file DBF devono:

- corrispondere nella denominazione al formato 8.3 DOS per nomi file (8 caratteri alfanumerici per il nome, 3 caratteri estensione, nessuno spazio)
- essere depositati vicino alla cartella (Root)

STRUTTURA

Nome	Tipo	Gr. campo	Commento
KANALNAME	Char	128	Nome variabile. Si può limitare la lunghezza tramite l´inserimento MAX_LAENGE nel **project.ini** .
KANAL_R	C	128	Nome originario di una variabile che deve essere sostituito con l´inserimento in "VARIABLENAME" (campo/colonna devono essere impostati manualmente). Si può limitare la lunghezza tramite l´inserimento MAX_LAENGE nel **project.ini** .
KANAL_D	Log	1	Variabile viene cancellata coll'inserimento del valore 1 (campo, colonna devono essere creati manualmente).
TAGNR	C	128	Identificazione. Si può limitare la lunghezza tramite l´inserimento MAX_LAENGE nel **project.ini** .
EINHEIT	C	11	Unità di misura tecnica
DATENART	C	3	Tipo di dato (p.e. Bit, Byte, Word, ...) corrisponde al tipo di dato.
KANALTYP	C	3	Parte della memoria nel PLC (p.e. area merker, area dati, ….) corrisponde al tipo di oggetto driver.
HWKANAL	Num	3	Indirizzo bus
BAUSTEIN	N	3	Indirizzo del blocco dati (unicamente variabili dall´area dati del PLC)
ADRESSE	N	5	Offset
BITADR	N	2	Per variabili bit: Indirizzo bit Per variabili Byte: 0=parte bassa, 8= parte alta per variabili stringa: Lunghezza stringa (max. 63 caratteri)
ARRAYSIZE	N	16	Quantità di variabili nell´array per variabili indice ATTENZIONE: Solamente la prima variabile è disponibile. Tutte le altre variabili sono accessibili solo attraverso VBA o il manager dei gruppi di ricette.

LES_SCHR	L	1	Autorizzazione di scrittura e lettura 0: Settare valore impostabile non permesso 1: Settare valore impostabile permesso
MIT_ZEIT	L	1	Settaggio valore tempo in zenon (solo se supportato dal driver)
OBJEKT	N	2	Numero ID specifico per i driver dell´oggetto primitivo Si compone di TREIBER-OBJEKTTYP e DATENTYP
SIGMIN	Float	16	Segnale del valore di origine minimo (risoluzione di segnale)
SIGMAX	F	16	Segnale del valore di origine massimo (risoluzione di segnale)
ANZMIN	F	16	Valore tecnico minimo (area di misurazione)
ANZMAX	F	16	Valore tecnico massimo (area di misurazione)
ANZKOMMA	N	1	Quantità delle cifre decimali per la rappresentazione dei valori (area di misurazione)
UPDATERATE	F	19	Frequenza update per le variabili matematiche (in sec, una cifra decimale possibile) non utilizzato con tutte le altre variabili
MEMTIEFE	N	7	Esistente per motivi di compatibilità
HDRATE	F	19	Frequenza di update HD per valori storici (in sec, possibile una cifra decimale)
HDTIEFE	N	7	Profondità HD per valori storici (Quantità)
NACHSORT	L	1	Valori HD come valori ulteriormente sorteggiati
DRRATE	F	19	Aggiornamento a livello emissione (per il server zenon DDE, in secondi, possibile una cifra decimale)
HYST_PLUS	F	16	Isteresi positiva, partendo dall´area di misurazione
HYST_MINUS	F	16	Isteresi negativa, partendo dall´area di misurazione
PRIOR	N	16	Priorità di aggiornamento della variabile
REAMATRIZE	C	32	Nome della matrice di reazione attribuita
ERSATZWERT	F	16	Valore di sostituzione, partendo dall´area di misurazione
SOLLMIN	F	16	Limite di valore impostabile Minimo, partendo dall´area di misurazione
SOLLMAX	F	16	Limite del valore impostabile massimo, partendo dall´area di misurazione
VOMSTANDBY	L	1	Richiedere variabile dal Server-Standby; il valore della variabile nella rete di ridondanza non viene richiesto dal server ma dal Server-Standby.
RESOURCE	C	128	Identificazione servizio Stringa libera per esportazione e visualizzazione in liste. Si può limitare la lunghezza tramite l´inserimento MAX_LAENGE nel **project.ini** .

ADJWVBA	L	1	Adattamento di valori non-lineari `0`: Viene utilizzato l'adattamento non lineare dei valori `1`: L'adattamento non lineare dei valori non viene utilizzato.
ADJZENON	C	128	Macro VBA collegata per la lettura delle variabili per adattamento non lineare dei valori.
ADJWVBA	C	128	Macro VBA collegata per la scrittura delle variabili al fine dell´adattamento non lineare dei valori.
ZWREMA	N	16	Matrice di reazione di conteggio collegata.
MAXGRAD	N	16	Gradiente massimo per la matrice di reazione di conteggio.

Attenzione

In caso di import, i tipi di oggetto driver e tipi di dato devono essere adattati nel file DBF al driver di destinazione, in modo tale che sia possibile importare le variabili.

DEFINIZIONE DI VALORE LIMITE

Definizione per valore limite da `1` a `4`, oppure stato da `1` a `4`:

Nome	Tipo	Gr. campo	Commento
AKTIV1	L	1	Valore limite attivo (esistente per ogni valore limite)
GRENZWERT1	F	20	Valore tecnico o numero ID della variabile collegata per un valore limite dinamico (vedi VARIABILEx) (se sotto VARIABLEx è settato 1 e qui −1, non si sovrascrive la presente assegnazione di variabili).
SCHWWERT1	F	16	Valore di soglia per il valore limite
HYSTERESE1	F	14	Non utilizzata
BLINKEN1	L	1	Imposta lampeggio
BTB1	L	1	Salvataggio in CEL
ALARM1	L	1	Allarme
DRUCKEN1	L	1	Stampa (per CEL oppure allarmi)
QUITTIER1	L	1	Ripristino obbligatorio
LOESCHE1	L	1	Cancellazione obbligatoria
VARIABLE1	L	1	Collegamento dinamico del valore limite il valore limite non è definito con un valore assoluto (vedi casella GRENZWERT).
FUNC1	L	1	Collegamento funzione
ASK_FUNC1	L	1	Esecuzione tramite la Lista di informazione allarmi
FUNC_NR1	N	10	Numero ID della funzione collegata (settato “-1”, non si sovrascrive la funzione esistente all’importazione)
A_GRUPPE1	N	10	Gruppo allarmi/eventi
A_KLASSE1	N	10	Classe allarmi/eventi
MIN_MAX1	C	3	Minimo, massimo
FARBE1	N	10	Colore pari alla cifratura Windows
GRENZTXT1	C	66	Testo valore limite
A_DELAY1	N	10	Ritardo di segnalazione
INVISIBLE1	L	1	Invisibile

Descrizioni nella colonna „annotazioni” si riferiscono ai termini usati nei box di dialogo per la definizione di variabili. In caso di problemi consultare capitolo definizione variabili.

4. project.ini

Il file **project.ini** contiene le impostazioni specifiche per il progetto. In linea di principio, le impostazioni di progetto dovrebbero essere definite nell'Editor. Effettuare delle modifiche nel `project.ini` dovrebbe essere riservato agli esperti. Le impostazioni dell´Editor che differiscono dai valori di default, vengono inserite dall´Editor nel **project.ini**.

MODIFICARE E APPLICARE INSERIMENTI IN MODO PERMANENTE

Gli inserimenti del project.ini vengono sovrascritti quando i progetti vengono reimportati dal Runtime. . Per garantire che gli inserimenti fatti nel **project.ini** vengano effettivamente accettati, si consiglia di procedere nel modo seguente:

1. Identificare il progetto: Prendere nota del GUID (le prime 4-6 posizioni saranno sufficienti) e chiudere il workspace o l´Editor.
2. Passare alla `cartella SQL`: nella directory SQL c`è una cartella con il numero GUID.
3. Passare al `project.ini`: il file **project.ini** si trova in questa cartella GUID alla voce \FILES\zenon`\system`.
4. Effettuare le modifiche desiderate nel file **project.ini**: fare le modifiche, salvarle e chiudere il file project.ini.
5. Aprire l´Editor: riaprire l´Editor o caricare il progetto, creare i file Runtime modificati e trasferirli.

> **Informazioni su**
>
> *Indipendentemente dal nome del progetto, il **project.ini** viene salvato sempre come `project.ini` nel percorso `Project_SQL_Ordner\FILES\`zenon`\system\project.ini`.*
>
> *Suggerimento: selezionare il progetto nel manager di progetti -> premere la combinazione di tasti `Ctrl+Alt+E` -> l´Explorer aprirà la cartella `Project_SQL_directory/FILES/`*

4.1 Impostazioni generali [DEFAULT]

Inserimento	Descrizione
[DEFAULT]	Impostazioni generali per il progetto.
AUFFUELLEN=	Tipo di salvataggio per l´amministrazione dei dati HD e dei dati memoria. ▸ 0: ogni volta che arriva un valore, questo viene salvato. ▸ 1: i valori vengono salvati in un intervallo definito. Se gli intervalli di tempo sono grandi, è possibile che debbano essere salvati molti dati. Default: 1 Calcolo: viene salvato ogni tempo di ciclo k^{te}. k è la parte più grande a numeri interi dei valori HD da salvare, che è minore o pari a 84. Esempio: numero valori 300 -> Salvataggio ogni 75. Valore. Corrisponde alla proprietà **Buffer di dati** nel gruppo **Impostazioni Runtime** dell´Editor.
BLINK=	Frequenza di lampeggio di elementi dinamici in decimi di secondo. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 2147483647 Default: 5 Per es.: **BLINK**=5 corrisponde ad un lampeggio al ritmo di mezzo secondo. Corrisponde alla proprietà **Frequenza di lampeggio [dec.Secondo]** nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.
BTB_DRUCKEN=0	Definisce se, quando l´impostazione **ONLINE_DRUCKEN**=1 è attiva, viene stampata la AML oppure la CEL: ▸ 1: CEL ▸ 0: AML Default: AML Corrisponde alla proprietà **Stampa per** nel gruppo **AML e CEL** dell´Editor.
CURSOR=	Visualizzazione del cursore mouse: ▸ 1: il cursore mouse viene visualizzato a Runtime ▸ 0: il cursore mouse è disattivato (per es. per la gestione touch). Default: 1

	Attenzione: questa impostazione interessa solamente zenon, non ha effetto sugli elementi standard di Windows, come barre del titolo, menù, barre di scorrimento, ecc. Per gli elementi Windows, il cursore mouse deve essere disattivato direttamente nel sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Cursore visibile** nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.
EnRtDlgFont=	Consente di visualizzare finestre di dialogo e impostazioni a più pagine a Runtime con un carattere che può essere impostato liberamente. ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo Default: 0 Definire il carattere da utilizzare usando la proprietà **RtDlgFont=**. Corrisponde alla proprietà **Carattere di dialogo configurabile** nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.
FocusLineColor=	Colore della cornice che a Runtime identifica l´oggetto con il focus. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore #8000FF nell´Editor corrisponde a 16711808 nel file INI. Default: 12614523 (Editor: #7B7BC0) Corrisponde alla proprietà **Colore linea di focus** nel gruppo **Aspetto grafico/** dell´Editor.
FocusLineWidth=	Larghezza in pixel della linea della cornice che identifica a Runtime l´oggetto con il focus. Default: 3 Corrisponde alla proprietà **Dimensioni linea di focus** nel gruppo **Aspetto grafico/Immagini** dell´Editor.
GW_FKT_AT_RT_START =1	Esecuzione di funzioni di valore limite quamdo si avvia il Runtime o ci sono violazioni di valore limite in attesa. ▸ 0: no ▸ 1: si Default: 1 Attenzione: questa proprietà interessa solamente i valori limite che non sono allarmi. Corrisponde all´impostazione della proprietà della variabile **Esegui funzioni val. limiti all'avvio del RT** nel gruppo **Funzioni** dell´Editor.

HDDATEN=	Registrazione dei dati HD: ▸ `Attivo`: i dati hard disk (HDD) vengono registrati . ▸ `Non attivo`: i dati hard disk (HDD) non vengono registrati Default: Attivo Corrisponde alla proprietà **Dati HDD attivi** dell´Editor.
HEX=	Tipo di visualizzazione degli indirizzi delle variabili: ▸ `0`: normale ▸ `1`: esadecimale
LockVar=	Consente di settare un blocco utente in progetti senza rete usando una variabile binaria. Valori: ▸ `0`: nessuna variabile collegata ▸ `>0`: ID interno delle variabili. Default: 0 Dovrebbe essere configurato solamente nell`Editor. Corrisponde alla proprietà **Blocco utente** nel gruppo **Interazione** dell´Editor.
MENU=	Visualizzazione di menù principali a Runtime: ▸ `0`: a Runtime non viene visualizzato nessun menù principale. ▸ `1`: una barra posta al margine superiore della finestra Runtime viene riservata alla visualizzazione dei menù. Default: 0 Attenzione: si deve attivare questa opzione se si usano i menù principali. Corrisponde alla proprietà **Attiva menu principali** nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.
MILLISEK=0	La visualizzazione e elaborazione interna dei valori HD, e l´update delle immagini attive avvengono in: ▸ `1`: millisecondi ▸ `0`: secondi Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Valori Trend e HD in millisecondi** nel gruppo **Impostazioni Runtime** dell´Editor.
MOUSE_FOCUS=	Impostazione per focus del mouse: ▸ `1`: attivo

	▸ 0: disattivato.

ONLINE_DRUCKEN=	Registrazione di inserimenti Runtime (CEL o alarmi). ▸ 1: attivo Ad ogni nuovo inserimento nella AML o nella CEL, l´evento viene inviato alla stampante definita nelle proprietà di progetto. ▸ 0: disattivato. Default: 1 La selezione di CEL o AML avviene tramite l´inserimento **BTB=** (0 = AML, 1 = CEL). Corrisponde alla proprietà **Stampa attiva** nel gruppo **AML e CEL** dell´Editor.
PokeAckInCel=	Inserimento CEL per la scrittura di valori: ▸ 1: se i valori sono stati scritti con successo sull'hardware, viene eseguito un inserimento corrispondente nella CEL. ▸ 0: l´avvenuta scrittura di valori nella CEL non viene registrata. Default: 0 Nota: questa proprietà ha effetto a Runtime solo se si setta il valore impostabile usando la funzione **Settare valore impostabile**. Corrisponde alla proprietà **Funzioni settaggio valore** nel gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)/Abilita log** dell´Editor.
RELEASE=5	Visualizzazione della finestra principale a Runtime: ▸ 0: titolo con sistema, pulsante di riduzione a icona e pulsante di ingrandimento. Si può modificare la dimensione della finestra, la si può spostare e la si può chiudere, cliccando sul pulsante **X**. Se si clicca con il tasto destro del mouse sulla barra dei titoli, si apre il menù contestuale. ▸ 1: titolo con pulsanti di riduzione a icona e di ingrandimento. Si può modificare la grandezza della finestra e spostarla. Non è possibile chiuderla (neanche usando il menù contestuale, la barra delle applicazioni o la combinazione di tasti Alt+F4). Se si clicca con il tasto destro del mouse sulla barra dei titoli, si apre il menù contestuale. ▸ 2: titolo con pulsante pulsante di riduzione a icona. Per versioni precedenti. Non viene più supportato. A Runtime viene utilizzata la versione valida più recente. ▸ 3: titolo con pulsante di ingrandimento. Per versioni precedenti. Non viene più supportato. A Runtime viene utilizzata la versione valida più recente. ▸ 4: titolo senza elementi di comando. Nessun menù di sistema, pulsanti di riduzione a icona e di ingrandimento. La finestra può essere spostata e chiusa

	cliccando sul pulsante **X**. Se si clicca con il tasto destro del mouse sulla barra dei titoli, si apre il menù contestuale. ▸ 5: Nessun titolo (schermo completo). Visualizzazione della superficie completa. Barra del titolo non è visualizzata. ▸ 6: titolo con menù di sistema. La finestra può essere spostata e chiusa cliccando sul pulsante **X**. Se si clicca con il tasto destro del mouse sulla barra dei titoli, si apre il menù contestuale. Default: 5 Attenzione: se si modifica questa proprietà nell´Editor, si dovrà riavviare il Runtime. Non è sufficiente eseguire solamente un reload, visto che, per applicare le impostazioni riguardanti la finestra principale, il Runtime deve essere chiuso e riaperto. Corrisponde alla proprietà **Titolo Runtime** nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.

RtDlgFont=	Selezione del carattere che deve essere utilizzato a Runtime per finestre di dialogo e impostazioni multi-pagina. ▸ 0: Standard ▸ 1: tipo di carattere numero 1 della lista font. ▸ 2: tipo di carattere numero 2 della lista font. ▸ 3: tipo di carattere numero 3 della lista font. ▸ 4: tipo di carattere numero 4 della lista font. ▸ 5: tipo di carattere numero 5 della lista font. Default: 2 Si applica solamente se la proprietà **EnRtDlgFont=** ha il valore 1. Corrisponde alla proprietà **Carattere di dialogo** nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale** dell´Editor.
RTVERSION=	Versione del Runtime per cui vengono compilati file Editor. Esempio: **RTVERSION=**7100 crea i file Runtime che vengono usati in un Runtime della versione 7.10 SP0. Attenzione: dopo ogni modifica di questa proprietà, tutti i file Runtime devono essere creati di nuovo. Vengono anche convertite le configurazioni di tutti i driver. Le impostazioni che non esistono nella versione corrispondente, vengono settate su quelle di default. Corrisponde alla proprietà **Crea RT file per**, contenuta nel gruppo **Generale** dell´Editor.
RuntimeLasso=	Selezione di più elementi a Runtime. ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo Spostando il mouse e tenendo premuto il tasto sinistro, si possono selezionare più elementi a Runtime. Una macro VBA può poi accedere a questi elementi. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Selezioni multiple in Runtime (Lazzo)** nel gruppo **Interazione** dell´Editor.
SCREEN=	Risoluzione dell´immagine Runtime sullo schermo con: ▸ sinistra ▸ in alto ▸ destra ▸ in basso Ogni modifica causa l´adattamento di tutti i modelli, immagini, caratteri ecc.

	Esempio: **SCREEN=**`0,0,1280,1024` Viene ripreso dalla finestra di dialogo della proprietà **Configurazione monitor** (scheda **Generale**, opzione **Risoluzione dello schermo**) nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale**.
CS_STEPNAME=	Tipo di visualizzazione del nome azione nella griglia sequenze di comando. ▸ `1`: viene usato il nome azione definito dall´utente. ▸ `0`: viene usato il testo standard. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Nome attività nella griglia sequenze di comando** nel gruppo **Sequenze di comando** dell´Editor.
UseGDIplus=	Definisce la qualità grafica da usare: ▸ `0`: Windows Basic Proprietà grafiche di base. Raccomandato per hardware dalle risorse limitate. ▸ `4`: DirectX Hardware. Il calcolo grafico viene eseguito dalla CPU e può causare un maggiore carico dell´unità di elaborazione centrale. ▸ `5`: DirectX Software. Una parte del calcolo grafico viene eseguito dalla scheda grafica. Se il sistema non supporta quest´impostazione, si passa automaticamente a `DirectX Software`. Default: 4 Nota: ▸ `DirectX` non è disponibile sotto Windows CE e non può essere usato per OCX. ▸ I valori `1`, `2` e `3` non devono essere usati. ▸ Un cambio di modalità durante la progettazione può causare piccole divergenze di pixel**Sequenze di comando**. Perciò la proprietà dovrebbe essere definita prima della creazione delle immagini. ▸ Quando si abilita l´opzione `Windows Basic` per tutti i tipi di linea che usano una **Larghezza linea** >1, tutti i tipi di linea vengono settati su `linea continua`. Corrisponde alla proprietà **Qualità grafica** nel gruppo **Qualità grafica/Immagini** dell´Editor.

USEREVENTNEEDMODEL=	▸ 0 **:** gli eventi utenti vengono eseguiti anche in giorni senza turno. ▸ 1: gli eventi utenti vengono eseguiti solo in giorni con turno.
WATCHFILES=	Stabilisce se i file Runtime vengono indicizzati: ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo Default: 0 Se l´indicizzazione è attiva, il sistema attiva una cartella cache per i dati Runtime per consentire un accesso veloce. Corrisponde alla proprietà **Indicizza file Runtime** nel gruppo **Impostazioni Runtime** dell´Editor.

4.2 AML [ALARM]

Inserimento	Descrizione
[ALARM]	Inserimenti per la lista di informazioni allarmi Queste proprietà dovrebbero essere impostate nell´Editor, nelle proprietà di progetto del gruppo **Lista di informazione allarmi**.
AELTESTER=	Definizione di quale allarme viene visualizzato nella barra stato allarmi. A seconda delle impostazioni configurate per la proprietà **NACHSCHIEBEN=**, avviene quanto segue: ▸ `1`: a Runtime viene visualizzato nella barra stato allarmi solo l´allarme non ripristinato più vecchio (**NACHSCHIEBEN=**`0`), oppure viene visualizzato per primo l´allarme più vecchio (**NACHSCHIEBEN=**`1`). ▸ `0`: a Runtime viene visualizzato nella barra stato allarmi solo l´allarme non ripristinato più recente (**NACHSCHIEBEN=**`0`), oppure viene visualizzato per primo l´allarme più recente (**NACHSCHIEBEN=**`1`). Corrisponde alla proprietà **Visualizza** dell´Editor.
ALA_ANZ=	Larghezza della colonna **Testo** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
ALARMMELDELISTE=	Definisce l´ordine degli inserimenti nella Lista di informazione allarmi ▸ `0`: nome variabile univoco ▸ `1`: **Identificazione** ▸ `2`: testo allarme ▸ `3`: orario di arrivo allarme ▸ `4`: orario dell´uscita di un allarme ▸ `5`: orario del ripristino Per esempio: **ALARMMELDELISTE=**`13452` **Identificazione- entra - esce - ripristinato - testo di allarme**
ALARM_STATE_BACK_COLOR=	Colore di sfondo della barra stato allarmi. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `255` Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo** dell´Editor.
ALARM_STATE_BACK_COLO	Colore di sfondo per avvertimento 1

R1=	(**STACK_WARNING_COUNT0=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16711680` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 1 colore di sfondo** dell´Editor.
ALARM_STATE_BACK_COLOR2=	Colore di sfondo per avvertimento 2 (**STACK_WARNING_COUNT1=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16711680` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 2 colore di sfondo** dell´Editor.
ALARM_STATE_BACK_COLOR3=	Colore di sfondo per avvertimento 3 (**STACK_WARNING_COUNT0=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16711680` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 3 colore di sfondo** dell´Editor.
ALARM_STATE_TEXT_COLOR=	Colore del testo per la barra stato allarmi. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Colore testo** dell´Editor.
ALARM_STATE_TEXT_COLOR1=	Colore del testo per avvertimento 1 (**STACK_WARNING_TEXT0=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16777215` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 1 colore testo** dell´Editor.

ALARM_STATE_TEXT_COLOR2=	Colore del testo per avvertimento 2 (**STACK_WARNING_TEXT1=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16777215` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 2 colore testo** dell´Editor.
ALARM_STATE_TEXT_COLOR3=	Colore del testo per avvertimento 3 (**STACK_WARNING_TEXT2=**). Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Default: `16777215` Corrisponde alla proprietà **Segnalazione 3 colore testo** dell´Editor.
AREA=	Descrizione della colonna **Area allarme**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
AREA_ANZ=	Larghezza della colonna **Area allarme** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
AREANR=	Descrizione della colonna **Numero area allarme**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
AREANR_ANZ=	Larghezza della colonna **Numero area allarme** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
BEEP=	Riproduzione di un segnale acustico quando si attiva il primo allarme: ▸ `1`: viene riprodotto il segnale acustico. (Default) ▸ `0`: non viene riprodotto nessun suono.
CLASS_ANZ=	Larghezza della colonna **Classe allarme/eventi** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

CLASSSYMBOL_ANZ=	Larghezza della colonna **Simbolo classe allarme/eventi** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
COLOR_ACKN_MARKER = xxx	Se ci sono degli allarmi non ripristinati, lampeggiano due rettangoli nel colore `xxx`. Dopo il ripristino, il lampeggio si interrompe. `xxx` viene calcolato nel modo seguente: parte di rosso (0-255) + 256 * parte di verde (0-255) + 65536* parte di blu (0-255) Corrisponde alla proprietà **Lampeggio allarmi non riconosciuti** dell´Editor.
COLOR_BACKGROUND=	Uso del colore della classe allarme: ▸ `1`: il colore della classe viene interpretato come colore di sfondo. ▸ `0`: il colore della classe determina il colore del testo. Default: 0 Se nessuna classe è collegata al valore limite, il colore di sfondo o il colore di testo viene preso dalle impostazioni dell´elemento della lista nell´immagine. Viene usato insieme alla proprietà **COLOR_CLASS=**. Corrisponde alla proprietà **Colore classe allarme/eventi** dell´Editor.
COLOR_CLASS=	Il colore della classe allarme/eventi viene: ▸ 1: usato ▸ 0: non usato Default: 1 Viene usato insieme alla proprietà **COLOR_BACKGROUND=**. Corrisponde alla proprietà **Colore classe allarme/eventi** dell´Editor.
COMES_ANZ=	Larghezza della colonna **Entra** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
COMPUTER_ANZ==	Larghezza della colonna **Nome Computer** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
DELETE_IN_CEL=	Inserimento in caso di cancellazione di allarmi con obbligo di cancellazione nella CEL: ▸ `1`: se un allarme con obbligo di cancellazione viene

	effettivamente cancellato, viene scritto un inserimento corrispondente nella Lista eventi cronologica (CEL). ▸ 0: non si ha nessun inserimento nella CEL quando vengono cancellati degli allarmi. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Elimina Allarme** nel gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)** dell´Editor.

DYN_LIMIT_FILE=	Uso del campo commento per testi di valore limite dinamici: ▸ `0`: il campo commento viene usato solo per testi di valori limite dinamici e viene perciò bloccato per i commenti. Lunghezza massima: `80 caratteri`. ▸ `1`: sono consentiti commenti e testi di valore limite dinamici. I contenuti dinamici vengono salvati in un file che ha il nome convenzionale **D*.AML**. Questo file viene generato in aggiunta a quello **A*.AML**. Il campo commenti può dunque essere usato per scrivere dei commenti. Lunghezza massima per i testi di valore limite dinamici `254 caratteri`. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Testi lunghi per valori limiti - AML** nel gruppo **Lista di informazione allarmi**.
EIN=	L´elaborazione allarmi avviene al momento dello start del programma: ▸ `1`: attivo ▸ `2`: disattivato. Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Lista di informazione allarmi attiva** nel gruppo **Lista di informazione allarmi**.
FARBE_DEL=	Colore di testo per `Allarme eliminato` nella Lista di informazione allarmi. Corrisponde alla proprietà **Colore** nel gruppo **Allarme eliminato** dell´Editor. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FARBE_GEHT=	Colore di testo per allarmi cancellati nella Lista di informazione allarmi. Nell´Editor, corrisponde alla proprietà **Colore**, nella sezione **Allarme rientrato** delle proprietà di progetto. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FARBE_KOMMT=	Colore di testo per `Allarme in entrata` nella Lista di informazione allarmi. Nell´Editor, corrisponde alla proprietà **Colore**, nella sezione **Allarme in entrata** delle proprietà di progetto. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece,

	appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FARBE_QUIT=	Colore di testo per `Allarme ripristinato` nella Lista di informazione allarmi. Nell´Editor, corrisponde alla proprietà **Colore**, nella sezione **Allarme ripristinato** delle proprietà di progetto. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
GOES_ANZ=	Larghezza della colonna **Esce** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
GRID_LINES=	La visualizzazione delle colonne e delle righe nella Lista di informazione allarmi avviene tramite linee griglia: ▸ `0`: on ▸ `1`: off Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
GROUP_ANZ=	Larghezza della colonna **Gruppi di allarmi/evento** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
GROUPSYMBOL_ANZ=	Larghezza della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
HEADER=	Visualizzazione di un´intestazione colonna nella Lista di informazione allarmi. ▸ `1`: viene visualizzata l´intestazioni colonna. ▸ `0`: l´intestazione colonna non viene visualizzata. Viene usato insieme al´impostazione **HEADER_ENABLE=** . Corrisponde alla proprietà **Header AML** dell´Editor.
HEADER_ENABLE=	Uso dell´intestazione colonna. ▸ `1`: l´intestazione colonna è attiva e gestibile. (Default.)

	▸ 0: l´intestazione colonna viene usata solamente per la visualizzazione (fixed). Viene usato insieme al´impostazione **HEADER=** . Corrisponde alla proprietà **Header AML** dell´Editor.

IMAGE_DEL=	File grafico per lo stato `Allarme eliminato`. Corrisponde alla proprietà **File grafico per lo stato** nel gruppo **Allarme eliminato** dell´Editor.
IMAGE_GEHT=	File grafico per lo stato `Allarme rientrato`. Corrisponde alla proprietà **File grafico per lo stato** nel gruppo **Allarme rientrato** dell´Editor.
IMAGE_KOMMT=	File grafico per lo stato `Allarme in entrata`. Corrisponde alla proprietà **File grafico per lo stato** nel gruppo **Allarme in entrata** dell´Editor.
IMAGE_QUIT=	File grafico per lo stato `Allarme ripristinato`. Corrisponde alla proprietà **File grafico per lo stato** nel gruppo **Allarme ripristinato** dell´Editor.
LINE_BLINK_UNACK=	Comportamento delle righe non selezionate con allarmi non ripristinati: ▸ `1`: le righe non selezionate con allarmi non ripristinati lampeggiano nella Lista di informazione allarmi. ▸ `0`: nessun lampeggio. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Lampeggio allarmi non riconosciuti** dell´Editor.
MILLISEK=	Visualizzazione in millisecondi per **Entra:** ▸ `0`: i millisecondi non vengono né visualizzati, né stampati. ▸ `1`: i millisecondi vengono anche visualizzati. Default: 0
NACHSCHIEBEN=	Spostamento di allarmi nella barra stato allarmi: ▸ `1`: tutti gli allarmi non ripristinati vengono visualizzati a Runtime nella riga di stato, uno dopo l´altro. Non appena viene ripristinato un allarme con un doppio clic con il tasto destro del mouse, viene visualizzato il prossimo. A seconda dell´impostazione configurata per la proprietà **AELTESTER=**, viene visualizzato prima o il più vecchio, o il più recente allarme. ▸ `0`: nella riga di stato viene visualizzato sempre solo un allarme. La riga di stato è vuota dopo che l´allarme è stato ripristinato. Solo il prossimo allarme che diventa attivo fa apparire di nuovo la barra di stato allarmi. Corrisponde alla proprietà **Visualizza all. seguente** dell´Editor.
PREF_COMES=	Prefisso per `Allarme in entrata`. Default: **TEXT=>>**

	Corrisponde alla proprietà **Prefisso** nel gruppo **Allarme in entrata** dell´Editor.
PREF_GOES=	Prefisso per `Allarme rientrato`. Default: **TEXT=<<** Corrisponde alla proprietà **Prefisso** nel gruppo **Allarme rientrato** dell´Editor.
PREF_IMAGE_COMES=	File grafico per il prefisso `Allarme in entrata`. Corrisponde alla proprietà **Prefisso file grafico** nel gruppo **Allarme in entrata** dell´Editor.
PREF_IMAGE_GOES=	File grafico per il prefisso `Allarme rientrato`. Corrisponde alla proprietà **Prefisso file grafico** nel gruppo **Allarme rientrato** dell´Editor.
PREF_IMAGE_QUIT=	File grafico per il prefisso `Allarme ripristinato`. Corrisponde alla proprietà **Prefisso file grafico** nel gruppo **Allarme ripristinato** dell´Editor.
PREF_QUIT=	Prefisso per `Allarme ripristinato`. Default: **TEXT=--** Corrisponde alla proprietà **Prefisso** nel gruppo **Allarme ripristinato** dell´Editor.
QUIT_ANZ=	Larghezza della colonna **Riconosciuto** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
QUIT_IN_CEL=	Inserimento del ripristino di un allarme nella lista Eventi Cronologica: ▸ `0`: viene inserito. ▸ `1`: non viene inserito. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Ripristino allarmi** nel gruppo **Abilita log** delle proprietà di progetto per **Lista eventi cronologica (CEL)**.
REACT_TIME_ANZ=	Larghezza della colonna **Tempo riattivazione** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
REACT_COUNT_ANZ=	Larghezza della colonna **Numero riattivazioni** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

REACT_STAT_ANZ=	Larghezza della colonna **Stato variabile riattivato** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
RESOURCELABEL=	Descrizione della colonna per la **Identificazione servizio**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
RESOURCELABEL_ANZ=	Larghezza della colonna per la **Identificazione servizio** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
RTEXT_ANZ=	Larghezza della colonna **Testo di reazione** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
SAVE_BIN_ALWAYS=	Impostazione che determina se ogni modifica di dati nella Lista informazioni allarmi ha come effetto anche il salvataggio dei dati stessi nel file **alarm.bin**: ▸ `1`: salvataggio attivo ▸ `0`: salvataggio disattivato Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Salva buffer circolare in modo spontaneo** dell´Editor. Nota: Se si setta la proprietà su `attiva`, ciò potrà (soprattutto nel caso di flash disk) causare un considerevole carico del sistema. Se invece per la proprietà si seleziona l´opzione `inattiva`, in caso di una chiusura inattesa del Runtime, si potrà avere una perdita di dati. Scegliere l´opzione `inattiva` è consigliabile soprattutto in caso di basse prestazioni.
SAVE_ONLY_STACK=	Conservazione dati per gli allarmi: ▸ `0`: vengono salvati tutti i dati. ▸ `1`: vengono salvati sul disco fisso solamente gli allarmi in attesa (**alarm.bin**). ▸ `2`: Sui dispositivi CE viene salvato solamente il buffer circolare (**alarm.bin**) sul disco fisso; su PC, invece, vengono salvati anche inserimenti storici (***.aml**). Default: 2 Corrisponde alla proprietà **Salvataggio dati allarmi** dell´Editor.

STACK_SIZE=	Numero massimo degli inserimenti per il buffer circolare. Minimo: `1` Massimo: `32767` Default: `100` Raccomandato: almeno il numero delle variabili con allarmi. Attenzione: il buffer circolare deve sempre avere delle dimensioni sufficienti. A Runtime, il buffer circolare viene gestito in modo dinamico nella memoria di lavoro. Questo significa che verrano visualizzati anche quegli allarmi che vanno al di là della dimensione del buffer circolare. Nel file di memoria del buffer circolare (**alarm.bin)**, però, vengono salvati allarmi solamente fino al raggiungimento del numero fissato. Tutti gli inserimenti vengono scritti parallelamente nel file allarmi (*.aml) nella cartella Runtime. I due file vengono sincronizzati. Quando lo spazio del buffer è esaurito, possono essere contenuti inserimenti non ripristinati nel file allarmi. Corrisponde alla proprietà **Dimensione buffer circolare** dell´Editor.
STACK_WARNING_COUNT0=	Numero degli inserimenti nella AML necessari perché a Runtime venga visualizzato il messaggio 1 nella riga avvisi. Attenzione: il valore deve essere minore a quello definito nella proprietà **STACK_WARNING_COUNT1=**. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 1 numero allarmi** dell´Editor.
STACK_WARNING_COUNT1=	Numero degli inserimenti nella AML necessari perché a Runtime venga visualizzato il messaggio 2 nella riga avvisi. Attenzione: il valore deve essere minore a quello definito nella proprietà **STACK_WARNING_COUNT2=**. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 2 numero allarmi** dell´Editor.
STACK_WARNING_COUNT2=	Numero degli inserimenti nella AML necessari perché a Runtime venga visualizzato il messaggio 3 nella riga avvisi. Attenzione: il valore deve essere minore a quello definito nella proprietà **STACK_SIZE=**. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 3 numero allarmi** dell´Editor.
STACK_WARNING_TEXT0=	Il testo del messaggio 1 che deve essere visualizzato a Runtime nella riga avvisi. Questo messaggio si sovrappone alla barra stato allarmi. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 1 testo** dell´Editor.
STACK_WARNING_TEXT1=	Il testo del messaggio 2 che deve essere visualizzato a Runtime nella riga avvisi. Questo messaggio si sovrappone alla barra stato allarmi. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 2 testo** dell´Editor.

STACK_WARNING_TEXT2=	Il testo del messaggio 3 che deve essere visualizzato a Runtime nella riga avvisi. Questo messaggio si sovrappone alla barra stato allarmi. Corrisponde alla proprietà **Messaggio 3 testo** dell´Editor.
STAT_ANZ=	Larghezza della colonna **Stato variabili** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
STATUS=	Visualizzazione della barra stato allarmi. ▸ 1: la barra stato allarmi viene visualizzata. ▸ 0: la barra stato allarmi non è visualizzata. Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Linea stati attiva** nel gruppo **Barra stato allarmi**. Attenzione Gestione multi-progetto: L´impostazione nel progetto di integrazione regola il comportamento anche per quello che concerne i sottoprogetti, indipendentemente dalle impostazioni che sono state effettuate in questi ultimi. Durante il Runtime viene utilizzate sempre la barra di stato allarmi del progetto superiore.
STATUS_SCHRIFT=	Indice del tipo di carattere scelto per il testo nella riga di stato. ▸ 0: Carattere standard (Default) Corrisponde alla proprietà **Carattere** dell´Editor.
TAG_ANZ=	Larghezza della colonna **Identificazione** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TIME_LASTING_ANZ	Larghezza della colonna **Tempo d'attesa** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_ACT_TEXT=	Descrizione della colonna **Commento** allarme. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASS=	Descrizione della colonna **Classe di allarme/evento**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSNR=	Descrizione della colonna **Numero della classe allarme/evento**.

	Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSSYMBOL	Descrizione della colonna **Simbolo classe allarme/eventi**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSSYMBOL_STYLE	Tipo di visualizzazione della colonna Simbolo classe allarme/eventi. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_COMES=	Descrizione della colonna **Entra**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_COMP=	Descrizione della colonna **Nome Computer**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GOES=	Descrizione della colonna **Esce**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUP=	Descrizione della colonna **Gruppo allarme/evento**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPNR=	Descrizione della colonna **Numero del gruppo allarme/evento**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPSYMBOL	Descrizione della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

TITLE_GROUPSYMBOL_STYLE	Tipo di visualizzazione della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_NAME=	Descrizione della colonna **Nome variabile**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_PROJECT=	Descrizione della colonna **Nome progetto**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_QUIT=	Descrizione della colonna **Riconosciuto**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_REACT_TIME=	Descrizione della colonna **Tempo riattivazione**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_REACT_COUNT=	Descrizione della colonna **Quantità riattivata**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_REACT_STAT=	Descrizione della colonna **Stato variabile riattivato**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

TITLE_STATUS=	Descrizione della colonna **Stato variabili**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_STATUSCAPTION=	Descrizione della colonna **Stato di alarme**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_STATUSCAPTION_STYLE=	Tipo di visuale della colonna **Stato di allarme**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TAGNR=	Descrizione della colonna **Identificazione**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TEXT=	Descrizione della colonna **Testo**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TIME_LASTING=	Descrizione della colonna **Tempo d'attesa**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_VALUE=	Descrizione della colonna **Valore**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
TITLE_USER=	Descrizione della colonna **Identificazione utente**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

TITLE_USERNAME=	Descrizione della colonna **Nome completo utente**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
UNIT=	Larghezza della colonna **Unità di misura** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
USER_ANZ=	Larghezza della colonna **Identificazione utente** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
VAR_ANZ=	Larghezza della colonna **Nome variabile** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.
ZEIT_TYP=	Definizione del formato in cui deve avvenire l´outpo del tempo. ▸ 1: solo millisecondi. ▸ 2: solo tempo. ▸ 3: tempo e millisecondi. ▸ 4: solo data. ▸ 5: data e millisecondi. ▸ 6: data e tempo ▸ 7: data, tempo e millisecondi. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

4.3 Server di archiviazione [ARCHIV]

Inserimento	Funzione
[ARCHIV]	Proprietà per archivi. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo per la Post-elaborazione archivio nell´Editor.
ARCHDIGITS=	Numero delle cifre decimali durante l´export di archivi in formato TXT, XML e DBF. Default: **ARCHDIGITS=**1
CLIENTS_LOAD_LOCAL=	Caricare i file d'archivio: ▸ 1: i file di archivio vengono letti localmente sul client e non vengono richiesti dal server. Questo non funziona con la selezione lotti. Solo per il formato archivi ***.arx** e per l´esportazione in SQL. ▸ 0: Il server acquisisce i file d'archivio. Attenzione: questo inserimento non ha come conseguenza che i dati generati dal Runtime vengano sincronizzati con il client di zenon. I dati di archivio devono essere copiati manualmente sul client.
CLOSEDELAY=	Intervallo di tempo che il sistema fa trascorrere dopo un tipo di registrazione RDA prima di chiudere il file ARV o ARX. Se, nel corso di questo intervallo di tempo, si verifica un altro scan, i dati vengono scritti nello stesso file. Default: **CLOSEDELAY=**5
EVAC_ERR_PERIOD=	Se si verifica un errore all´interno dell´intervallo di tempo impostato, viene generato un inserimento nella CEL. Questo tempo può essere impostato ad intervalli di un´ora. Se non è possibile leggere un file ARV o un file ARX, questo viene rinominato in **AR_** e il processo continua con il prossimo file. Default: **EVAC_ERR_PERIOD=**12
EXPORTFORMAT=	Formato di export con: ▸ Data ▸ Ora ▸ Variabile (TTA) ▸ Valore ▸ Stato **EXPORTFORMAT=**DZVWS
MIN_MAX_ENDE_ZEIT=	Selezione di un tempo definito: ▸ 1: momento della comparsa del valore minimo o massimo.

	▸ 0: momento della fine dell´archivio.

NUR_HANDWERT=	Per gli archivi indicati qui, vengono usati solo valori manuali per il calcolo degli archivi in cascata. Inserimento di descrizioni brevi, separate da spazi vuoti. **NUR_HANDWERT=**`X1 X2`
SPEICHER=	Numero massimo di valori da leggere nella memoria per: ▸ Trend esteso ▸ Post-elaborazione archivio ▸ AML ▸ CEL ▸ Tabelle Visualizzazione in kilobyte (per es. 2000000 per 2 GB). Default: `1000000` (=1 GB) Attenzione: con i dati d'archivio, vengono letti sempre tutti i valori di tutte le variabili, anche se viene visualizzata solamente una variabile. Nota: il sistema controlla il posto disponibile prima di leggere il file di archivio (***.arx**), Se è necessaria una dimensione maggiore di quella definita qui, la lettura verrà interrotta e verrà scritto un messaggio di errore verrà scritta nel protocollo del Diagnose Viewer.
SQL_MAXROWS=	Numero massimo di valori da leggere dal database-SQL (in caso di dislocazione archivi in SQL). Massimo: `4.294.967.295` Nota: Il sistema verifica automaticamente che almeno il 10 % della memoria sia libero.
STATUSSPERRBIT=	Definisce il bit nello stato che viene utilizzato come blocco d´archivio. Tutti i valori che hanno settato questo bit nello stato non vengono archiviati con il loro valore corrente, ma con INVALID come valore di riserva. Valori consentiti: ▸ da `0` a `31` ▸ `-1`: disattivato. Default: 0
TRENNZEICHEN=	Segno di separazione per esportazione in file ASCII tra i campi. Esempio: **TRENNZEICHEN=;**
ZEIT_AUTOMATISCH=	Correzione tempo automatica: ▸ `1`: per gli archivi in cascata viene eseguita una correzione automatica di `-1` secondo. In questo modo, per es., è possibile settare un time stamp di `00:00` (`24:00`) al giorno precedente

	(23:59). ▸ 0: nessuna correzione.

4.4 Automatic Line Coloring [ALC] e [ALC_TOP]

[ALC]

Inserimento	Descrizione
[ALC]	Proprietà della sezione **Automatic Line Coloring** delle proprietà di progetto.
GROUNDFAULTMODE=	Stabilisce se, nella ricerca di guasto a terra, viene colorata solo la parte della rete potenzialmente interessata, o tutta la rete in cui si è verificata una messa a terra: ▸ `0`: colorazione solo di una parte della rete ▸ `1`: colorazione dell´intera rete. Corrisponde alla proprietà **Modalità ricerca messa a terra** dell´Editor.
MARKER_BACKGROUNDx=	Colore di sfondo del marker. **x** rappresenta qui il numero del marker, a partire da `0`. Esempio: **MARKER_BACKGROUND3=**`2124031`. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
MARKER_CNT=	Numero dei marker d´immagine configurati. Questo valore viene settato dall´Editor.
MARKER_COLOURx=	Colore della linea del marker. **x** rappresenta qui il numero del marker, a partire da `0`. Esempio: **MARKER_COLOUR3=**`255`. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
MARKERLINE=	Spessore linea del marker di pagina in pixel. Corrisponde alla proprietà **Spessore linea del marker di pagina** dell´Editor.
MARKERSIZE=	Dimensione del marker immagine in pixel. Corrisponde alla proprietà **Dimensione del marker di pagina**

	dell´Editor.
MARKERTYPE=	Tipi di visualizzazione del marker di pagina ▸ 0: triangolo ▸ 1: cerchio ▸ 2: quadrato ▸ 3: croce Corrisponde alla proprietà **Tipo visualizzazione del marker di pagina** dell´Editor.
MAXOVERLOAD=	Sovraccarico di corrente massimo consentito in percentuale. Esempio: **MAXOVERLOAD=**1.000000. Corrisponde alla proprietà **Sovracorrente massima consentita [%]** dell´Editor.
SEARCHMODE=	Stabilisce la modalità di colorazione dello stato UNDEFINED: ▸ 0: Standard. Il colore sorgente viene distribuito nella rete partendo da ogni sorgente accesa e fino al prossimo interruttore chiuso. ▸ 1: Alimentazione prioritaria. Vengono colorate solamente le linee, che sono alimentate potenzialmente da almeno una sorgente, ma da nessuna sorgente definita. Corrisponde alla proprietà **Metodo di colorazione** dell´Editor.
SOURCE_BACKGROUNDx=	Colore di sfondo della sorgente. Viene utilizzato come colore di sfondo per tubature ed elementi tecnologici (elemento combinato). **x** rappresenta qui il numero della sorgente, partendo da 0. Questo numero non deve essere confuso con la proprietà **SOURCE_PRIORITYx=**. Esempio: **SOURCE_BACKGROUND3=**2124031. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore #8000FF nell´Editor corrisponde a 16711808 nel file INI. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
SOURCE_CNT=	Numero delle sorgenti configurate. Questo valore viene settato dall´Editor.

SOURCE_COLOURx=	Colore linea della sorgente. Viene utilizzato per disegnare linee, polilinee, ma anche come colore esterno per tubature. **x** rappresenta qui il numero del marker, a partire da 0. Questo numero non deve essere confuso con la proprietà **SOURCE_PRIORITYx=** . Esempio: **SOURCE_COLOUR3=**255. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore #8000FF nell´Editor corrisponde a 16711808 nel file INI. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
SOURCE_NAME0=	Nome della sorgente. Questa denominazione viene utilizzata anche nella selezione della sorgente per elementi combinati. **x** rappresenta qui il numero del marker, a partire da 0. Esempio: **SOURCE_NAME3=**GROUNDED Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
SOURCE_PRIORITYx=	Priorità di elaborazione. Questo numero viene attribuito automaticamente dal sistema e non può essere cambiato. Esempio: **SOURCE_PRIORITY0=**3 La sorgente **0** ha la priorità 3 e verrà visualizzata al terzo posto della lista ed elaborata secondo l´ordine della lista stessa.

[ALC_TOP]

Inserimento	Descrizione
[ALC_TOP]	Proprietà dell´interblocco. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà**Configurazione ALC**.
INTER_CNT=5	Numero degli interblocchi configurati. Questo valore viene settato dall´Editor.
INTER_NOx=	Tipo di interblocco. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, partendo da 0. Il tipo è definito da numeri: ▸ 900: messa a terra ▸ 903: circuito in area indefinita ▸ 905: sezionatore sotto carico

	▸ 906: consumatore non verrebbe più alimentato. ▸ 907: area indefinita troppo grande Esempio: **INTER_NO0**=900
INTER_MODEx=	Stato dell´interblocco. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, partendo da 0. Possibili stati: ▸ 0: non monitorato ▸ 1: sbloccabile ▸ 2: non sbloccabile Esempio: **INTER_MODE0**=1

4.5 Elementi d´immagine [ELEMENTE]

Inserimento	Descrizione
[ELEMENTE]	
TREND_ZEIT_FAKTOR=	Fattore di moltiplicazione per intervalli di tempo quando si disegna nell´elemento trend. Una curva di trend viene disegnata solo se la distanza tra 2 valori registrati rappresenta un fattore multiplo della frequenza di aggiornamento necessaria. ▸ 0: il sistema non esegue nessuna verifica. Massimo: 65535 Default: 20

4.6 CEL [BTB]

Inserimento	Descrizione
[BTB]	Inserimenti per la Lista Eventi Cronologica (CEL) Queste proprietà dovrebbero essere impostate nell´Editor, nelle proprietà di progetto del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**.
ARCHIV_WRITE=	Impostazione che stabilisce se, in caso di modifica di dati d'archivio, deve essere generato un´inserimento CEL. ▶ 0: non viene scritto un inserimento nella CEL per l´elaborazione archivio. ▶ 1: quando si modifica un archivio, viene scritto un inserimento nella CEL: • Nome del file d'archivio • Nuovo e vecchio valore della variabile • Nuovo e vecchio time stamp della variabile • Nome della variabile Corrisponde alla proprietà **Inserimenti nell'archivio** dell´Editor.
AREA=	Descrizione della colonna **Area allarme**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
AREA_ANZ=	Larghezza della colonna **Area allarme** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
AREANR=	Descrizione della colonna **Numero area allarme**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
AREANR_ANZ=	Larghezza della colonna **Numero area allarme** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
BTBLISTE=	Inserimenti desiderati e loro successione nella lista: ▸ 0: nome variabile ▸ 1: identificazione ▸ 2: testo

	▸ 3: data/ora ingresso ▸ 6: informazione di stato ▸ 7: valore ▸ 8: emetti utente Esempio: **BTBLISTE**=320 Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.

CLASS_ANZ=	Larghezza della colonna **Classe allarme/eventi** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
COLOR_BACKGROUND=	Uso del colore preso dalla classe allarme: ▸ 1: il colore della classe viene interpretato come colore di sfondo ▸ 0: il colore della classe determina il colore del testo. Default: 0 Se nessuna classe è collegata al valore limite, il colore di sfondo o il colore di testo viene preso dalle impostazioni dell´elemento della lista nell´immagine. Viene usato insieme alla proprietà **COLOR_CLASS=**. Corrisponde alla proprietà **Colore classe allarme/eventi** dell´Editor.
COLOR_CLASS=	Il colore della classe allarme/eventi viene: ▸ 1: usato ▸ 0: non usato Default: 1 Viene usato insieme alla proprietà **COLOR_BACKGROUND=**. Corrisponde alla proprietà **Colore classe allarme/eventi** dell´Editor.
COMPUTER_ANZ=	Larghezza della colonna **Nome Computer** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
DRUCKE_SYSMLDG=	Impostazione per la stampa di segnalazioni del sistema in caso di stampa online: ▸ 0: emissione solo in forma di lista. ▸ 1: stampa avvenuta Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Stampa messaggi di sistema** dell´Editor.
DYN_LIMIT_FILE=	Uso del campo di commento per testi di valore limite dinamici: ▸ 0: il campo di commento viene usato per i testi di valori limite dinamici e viene bloccato per i commenti. Lunghezza massima: 80 caratteri. ▸ 1: I contenuti dinamici verranno salvati in un file che ha il nome convenzionale **D*.CEL**. Questo file viene generato in aggiunta a quello **C*.CEL**. Il campo di commento può essere usato per scrivere dei commenti.

	Lunghezza massima per i testi di valore limite dinamici: `254 caratteri`. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Testi lunghi per valori limiti - CEL** dell´Editor.

EIN=	Viene usata la Lista Eventi Cronologica. ▸ `1`: la Lista eventi cronologica (CEL) è attiva a Runtime. Gli eventi vengono registrati e la CEL è disponibile. ▸ `0`: non viene registrato nessun evento. Default: 1 Nota: le modifiche diventano effettive solamente dopo che il riavvio del Runtime. Corrisponde alla proprietà **Abilita CEL** dell´Editor.
FARBE_SORT=	Definisce il colore di testo utilizzato per gli inserimenti filtrati nella CEL. Nota: ▸ Se per la proprietà **COLOR_BACKGROUND=** si seleziona `1`, questo colore avrà la precedenza rispetto alla selezione effettuata in **FARBE_SORT**. ▸ Per SICAM 230: per avere nella lista sempre lo stesso colore, si deve selezionare lo stesso colore per la proprietà **FARBE_UNSORT=**. Corrisponde alla proprietà **Testi ordinati** dell´Editor. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FARBE_UNSORT=	Definisce il colore di testo utilizzato per gli inserimenti non filtrati nella CEL. Corrisponde alla proprietà **Testi non ordinati** dell´Editor. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI.
FIRST_ENTRY=	Inserimenti da visualizzare al momento dell´apertura della CEL. ▸ `0`: non viene letto nessun inserimento di valore limite esistente al momento dell´avvio Runtime. Nuovi inserimenti vengono scritti solo quando, dopo lo start, si verificano nuovi eventi. ▸ `1`: anche al momento dello start, vengono inserite le violazioni di valore limite già esistenti.

GRID_LINES=	La visualizzazione delle colonne e righe nella Lista di informazione allarmi avviene tramite griglia: ▸ 0: on ▸ 1: off Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
GROUP_ANZ=	Larghezza della colonna **Gruppi di allarmi/evento** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
HEADER=	Visualizzazione dell´intestazione colonna nella lista Visualizzazione dell´intestazione colonna nella Lista Eventi Cronologica. ▸ 1: viene visualizzata l´intestazione colonna. ▸ 0: l´intestazione colonna non viene visualizzata. Viene usato insieme al´impostazione **HEADER_ENABLE=** . Corrisponde alla proprietà **Intestazioni CEL** dell´Editor.
HEADER_ENABLE=	Uso dell´intestazione colonna: ▸ 1: è possibile interagire con l´intestazione colonna. ▸ 0: l´intestazione colonna.viene usata solamente per la visualizzazione (fixed). Viene usato insieme al´impostazione **HEADER=** . Corrisponde alla proprietà **Intestazioni CEL** dell´Editor.
MAXTEXTLEN=	Definisce il numero massimo di caratteri che può avere il testo statico di valore limite nella CEL. I valori minimo e massimo valgono anche per VBA/VSTA. ▸ Minimo: 127 ▸ Massimo: 1023 Limitazione: con dBase-Export, la lunghezza è limitata a 256 caratteri. Corrisponde alla proprietà **Lunghezza testo statico per valori limiti CEL** dell´Editor.
NAME=	Assegnazione di un nome breve ai file di testo salvati. Requisiti: l´inserimento **TXT_FILE=**1 Default: **NAME=**BTBTTMM.TXT (TT=giorno, MM=mese)

RECIPE_CHANGE=	Inserimenti in caso di modifica ricette. ▶ 0: la modifica di ricette standard e di ricette del Manager gruppi ricette (RGM) non causa un inserimento nella CEL. ▶ 1: la modifica di una ricetta viene inserita nella CEL con il nome della ricetta stessa. ▶ 2: quando si modifica una ricetta, essa viene protocollate nella CEL con: • Nome della ricetta • Nuovo e vecchio valore della variabile • Nome della variabile Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Modifica ricette** dell´Editor.
RECIPE_WRITE=	Inserimenti in caso di scrittura di ricette. ▶ 0: la scrittura di ricette standard e di ricette del Manager gruppi ricette (RGM) non causa un inserimento nella CEL. ▶ 1: la scrittura di una ricetta viene protocollata nella CEL con il nome della ricetta stessa. ▶ 2: la scrittura di una ricetta viene protocollata nella CEL con: • Nome della ricetta • Nuovo e vecchio valore della variabile • Nome della variabile Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Dichiarazione ricette** dell´Editor.
RESOURCELABEL=	Descrizione della colonna per la **Identificazione servizio**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
RESOURCELABEL_ANZ=	Larghezza della colonna per l´**Identificazione servizio** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.

RTEXT_ANZ=	Larghezza della colonna **Testo di reazione** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
SAVE_BIN_ALWAYS=	Stabilisce se ogni modifica dei dati della CEL deve avere come effetto anche il salvataggio dei dati stessi nel file **cel.bin**: ▸ `1`: salvataggio attivo ▸ `0`: salvataggio disattivato Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Salva buffer circolare in modo spontaneo** dell´Editor. Nota: Se si setta la proprietà su `attiva`, ciò potrà (soprattutto nel caso di flash disk) causare un considerevole carico del sistema. Se invece per la proprietà si seleziona l´opzione `inattiva`, in caso di una chiusura inattesa del Runtime, si potrà avere una perdita di dati. Scegliere l´opzione `inattiva` è consigliabile soprattutto in caso di basse prestazioni.
SAVE_ONLY_STACK=	Conservazione dati per la CEL: ▸ `0`: vengono salvati Tutti gli inserimenti CEL (*.cel). ▸ `1`: viene salvato solamente un numero definito di inserimenti CEL (**cel.bin**). Il numero degli inserimenti da salvare viene definito usando la proprietà **Dimensione buffer circolare**. ▸ `2`: sui dispositivi CE viene salvato solamente il buffer circolare (**cel.bin**); su PC, invece, vengono salvati anche gli inserimenti storici (***.cel**). Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Salvataggio dati CEL** dell´Editor.
SORTDESCENDING=	Tipo di ordinamento: ▸ `0`: crescente ▸ `1`: decrescente Default: 0 Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.

SPONTAN=	Momento di inserimento nella lista: ▸ 1: tutti i nuovi inserimenti CEL vengono inseriti immediatamente. Eccezioni: La lista è stata terminata. ▸ 0: le modifiche vengono caricate solo quando la lista viene aperta di nuovo. Vantaggio: riduzione del traffico di rete. Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Aggiorna automaticamente** dell´Editor.
STAT_ANZ=	Larghezza della colonna **Stato** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TAG_ANZ=	Larghezza della colonna **Identificazione** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_NAME=	Identificatore per il titolo di colonna **Nome variabile**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_ACT_TEXT=	Descrizione della colonna **Commento** allarme. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASS=	Descrizione della colonna **Classe di allarme/evento**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSNR=	Descrizione della colonna **Numero della classe allarme/evento**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSSYMBOL=	Descrizione della colonna **Simbolo classe allarme/eventi**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_CLASSSYMBOL_STYLE=	Tipo di visualizzazione della colonna **Simbolo classe allarme/eventi**.

	Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_COMES=	Descrizione della colonna **Entra**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_COMP=	Descrizione della colonna **Nome Computer**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUP=	Descrizione della colonna **Gruppo allarme/evento**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPNR=	Descrizione della colonna **Numero del gruppo allarme/evento**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPSYMBOL=	Descrizione della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_GROUPSYMBOL_STYLE=	Tipo di visualizzazione della colonna **Simbolo gruppo allarmi/eventi**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_NAME=	Identificatore per il titolo di colonna **Nome variabile**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_PROJECT=	Descrizione della colonna **Nome progetto**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TAGNR=	Descrizione della colonna **Identificazione**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_TEXT=	Descrizione della colonna **Testo**.

	Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_STATUS=	Descrizione della colonna **Stato variabili**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_USER=	Descrizione della colonna **Identificazione utente**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_USERNAME=	Descrizione della colonna **Nome completo dell´utente**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TITLE_VALUE=	Descrizione della colonna **Valore**. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TXT_ANZ=	Larghezza della colonna **Testo** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
TXT_FILE=	Tipo di salvataggio delle informazioni: ▸ `0`: un proprio formato in zenon (***.cel**) ▸ `1`: in formato ASCII (***.txt**) Default: 0 Nota: Questo file non è più leggibile per zenon.
UNIT=	Larghezza della colonna **Unità di misura** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
USER_ANZ=	Larghezza della colonna **Nome utente** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
VAR_ANZ=	Larghezza della colonna **Nome variabile** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.

WERT_ANZ=	Larghezza della colonna **Valore** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazioni colonna CEL** del gruppo **Lista eventi cronologica (CEL)**, oppure via cambio immagine.
ZEIT_TYP=	Definizione del formato in cui deve essere emesso il tempo: ▸ 1: solo millisecondi. ▸ 2: solo tempo. ▸ 3: tempo e millisecondi. ▸ 4: solo data. ▸ 5: data e millisecondi. ▸ 6: Data e tempo ▸ 7: data, tempo e millisecondi. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor tramite la finestra di dialogo della proprietà **Impostazione colonna AML** del gruppo **Lista di informazione allarmi**, oppure via cambio immagine.

4.7 Stampa [DRUCKER]

Inserimento	Descrizione
[DRUCKER]	Impostazioni per la stampa a Runtime.
DRUCKZEIT=	Se più di un allarme diventa attivo praticamente in contemporanea, più inserimenti possono essere riassunti in un solo processo di stampa. Esempio: **DRUCKZEIT=2** Per almeno due secondi non deve verificarsi nessun allarme perché il processo di stampa venga inviato.
MAXNAMEN=	Nella stampa a Runtime, i singoli inserimenti vengono inviati come singoli processi di stampa. Per evitare conflitti di nomenclatura, è possibile assegnare un numero. Esempio: **MAXNAMEN=**9 Numera i file in successione fino a 9.
MAXPJ=	Numero massimo di processi di stampa per il Print Manager di Windows Se si supera questo numero, viene generato un inserimento nella Lista Eventi Cronologica (CEL). ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 65535 Default: 90 Corrisponde alla proprietà **Numero massimo code di stampa** nel gruppo **Impostazioni Runtime** dell´Editor.

4.8 Trend esteso [EW_TREND]

Inserimento	Descrizione
[EW_TREND]	Impostazioni per il Trend esteso.
ANZEIGE_GWTEXT=0	Visualizzazione del testo di valore limite durante lo scan delle curve. ▸ 1: on ▸ 0: off

4.9 Export [EXPORT]

Inserimento	Descrizione
[EXPORT]	
FILEEXIST_MESSAGEBOX=	Notifica quando vengono sovrascritti dati esistenti durante l´esportazione di dati a Runtime: ▸ 1: il messaggio viene visualizzato. ▸ 0: il messaggio viene soppresso. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Esportazione dati** nel gruppo **Impostazioni Runtime /Messaggi Runtime per** dell´Editor.
FILEEXIST_OVERWR_APP_CAN=	Azione quando file esistenti vengono sovrascritti durante l´esportazione. ▸ 0: il file viene sovrascritto. (=OVERWRITE). ▸ 1: vengono aggiunti dataset (=APPEND). ▸ 2: l'export viene interrotto (=CANCEL).
MAX_LAENGE=	Lunghezza massima dei nomi variabili per l´archiviazione in un file DFB. Default=32
OK_MESSAGEBOX=	Notifica quando l´export di dati a Runtime è riuscito: ▸ 1: il messaggio viene visualizzato. ▸ 0: il messaggio viene soppresso. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Sostituzione file** nel gruppo **Impostazioni Runtime/Messaggi Runtime per** dell´Editor.

4.10 Log di errore [ERRORLOG] e [LON_32]

Inserimento	Descrizione
[ERRORLOG]	Parametri relativi alla creazione e al contenuto del file di errore.
[LON_32]	Impostazioni per il driver LON
DIAG_LEVEL=	Le azioni vengono protocollate nel file di errore in base al livello: ▸ 0: nessun protocollo (Default) ▸ 1: Errore ▸ 2: Scrivere ▸ 3: Leggere ▸ 4: Avvisare/non avvisare ▸ 5: Interna

4.11 Funzioni [FUNKTIONEN]

Inserimento	Descrizione
[FUNKTIONEN]	Inserimenti per funzioni.
EIN=	Esecuzione automatica della funzione per la gestione dei valori limite, i temporizzatore ecc.: ▸ 1: attivo: ▸ 2: disattivato. Default: 2 Corrisponde alla proprietà **Esecuzione aut.funzione attiva** nel gruppo **Funzioni** dell´Editor.
NAMEN=	Visualizzazione delle funzioni in base a: ▸ 0: funzioni ▸ 1: nomi
PROJECTONLY=	Effetto della funzione **Immagine indietro**: ▸ 0: per più progetti. ▸ 1: solo con le immagini del progetto in cui la funzione è stata creata. Solo per la gestione multi-progetto.
SOUND=	Selezione di un suono per la funzione **Esegui file audio continuo** e lo start della funzione. Valore: Numero compreso fra 1 e 255. Raccomandazione: configurare usando la funzione.
ZURUECK_ANZAHL=	Numero di immagini che devono essere inserite nella lista per la funzione **Immagine indietro**. Nota: conta ogni chiamata della funzione **Cambio immagine**, anche se non avviene direttamente, ma viene inserita come funzione-start nelle proprietà dell´immagine. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 65535 ▸ Default: 10 Raccomandazione: configurare usando la funzione **Anzahl f. Bild zurück Fkt.** nel gruppo **Funzioni**.

ZURUECK_SCHABLONEN=	Nome del modello le cui immagini vengono incluse nella lista delle immagini per la funzione **Immagine indietro**. Si possono indicare più nomi di modelli. Questi verranno separati da un underscore posto davanti e una virgola. Per es.: **ZURUECK_SCHABLONEN=**`_MAIN,_SUBNAVIGATION,` Raccomandazione: configurare usando la funzione **Modelli primari** nel gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale**.

4.12 Industrial Maintenance Manager [IMM]

Inserimento	Descrizione
[IMM]	Inserimenti per l´**Industrial Maintenance Manager** (IMM).
Dns=	Connessione ODBC della banca dati dell´IMM. Corrisponde alla proprietà **Database** dell´Editor.
TableDevice=	Nome della tabella del database per i dispositivi. Viene usato anche per l´amministrazione dei punti di misurazione ed è assegnato in modo fisso. Non dovrebbe essere modificato. Default: `Devices` Corrisponde alla proprietà **Tabella dispositivi** dell´Editor.
TableMaint=	Nome della tabella del database per i lavori di manutenzione. È assegnato in modo fisso. Non dovrebbe essere modificato. Default: `MaintenanceWorks` Corrisponde alla proprietà **Tabella per elaborazione manutenzione** dell´Editor.
TableHist=	Nome della tabella della banca dati per la cronologia. È assegnato in modo fisso. Non dovrebbe essere modificato. Default: `MaintenanceHistory` Corrisponde alla proprietà **Tabella per lo storico** dell´Editor.
TableDoc=	Nome della tabella della banca dati per i documenti. È assegnato in modo fisso. Non dovrebbe essere modificato. Default: `Documents` Corrisponde alla proprietà **Tabella per i documenti** dell´Editor.
Userlevel=	Livello di autorizzazione necessario per poter cancellare dati dalla banca dati. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Livello di autorizzazione:** dell´Editor.

4.13 Rete [NETZ] e [TOKEN]

Inserimento	Descrizione
[NETZ]	Impostazioni per per la rete. Raccomandazione: configurare usando la proprietà del gruppo **Rete**.
APP_CLOSE_BOX=	Si può prevedere che un messaggio venga visualizzato quando un server viene chiuso mentre sono collegati dei client: ▸ `1`: quando si chiude il Runtime su un server, su tutti i client collegati viene visualizzato un messaggio che informa dell´avvenuta chiusura del Runtime. La chiusura del Runtime viene posticipata di 70 secondi, per far sì che gli inserimenti sui client possano essere completati in modo corretto. ▸ `0`: il Runtime sul server viene chiuso senza che il sistema visualizzi un messaggio sui client. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Messaggio di chiusura** dell´Editor.
CLIENTx=	Ritardo di reload per i clienti impostati nella rete di zenon. **x** è un numero progressivo per ogni inserimento **CLIENTx**. Sui client definiti, il reload avviene seguendo questa numerazione. Se, però, il client impostato è il Server-Standby, il reload viene eseguito immediatamente per questo client. L´inserimento **CLIENTx** viene dunque ignorato per un Server-Standby. Per questa configurazione non è disponibile nessuna proprietà nell´Editor di zenon. Il ritardo di reload può essere configurato solamente con un inserimento INI. `CLIENT[numero progressivo]=Clientname,[ritardo di reload in secondi]` Il nome client è il rispettivo nome host del computer, non il `Fully qualified domain name`. Il ritardo di reload può andare da 0 a 86400 secondi. Tutti gli inserimenti al di fuori di questo intervallo di valori vengono sostituiti da un tempo di reload casuale. Esempio: ▸ `CLIENT0=VM-CDSBG104,5` ▸ `CLIENT1=WKS001,10` Il `Client0` (il computer con il nome `VM-CDSBG104`) esegue il reload con un ritardo di 5 secondi, il `Client 1` con un ritardo di 10 secondi. Attenzione: la numerazione dei client deve essere progressiva e senza soluzioni di continuità.. Se. per es., ci sono inserimenti per CLIENT0, CLIENT1, CLIENT2, CLIENT3 e CLIENT5, il sistema considera solo quelli relativi ai seguenti client: Client0, Client1, Client2 e

	Client3. Il ritardo di reload configurato per Client5 viene ignorato. Nota: ai client per i quali non è stato configurato questo inserimento, viene applicato il ritardo di reload casuale, come configurato nell´inserimento**RELOADDELAY_SEC**. Se anche questo inserimento è vuoto, il reload viene eseguito contemporaneamente per tutti i client.
DATENSERVER=	Selezione di quale server funge da server dati: ▸ 0: **Server 1** ▸ 1: **Server 2** Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Server 2 come Server dati** dell´Editor.
DetectionOffTime=	Tempo (in secondi) di attesa prima che, dopo un cambio server, il sistema esegua il cambio nella gestione del progetto. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 65535 Default: 10 Corrisponde alla proprietà **Banda morta post-commutazione[s]** dell´Editor.
eCriteria<Index>=	Criterio di controllo: viene utilizzato un numero di indice progressivo per ogni inserimento. Per es. **eCriteria0**, **eCriteria1** ... Viene utilizzato insieme alle proprietà **WatchedVariableID<Index>**, **ValueLimit<Index>** e **Weight<Index>**. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice. Valori: ▸ 0 **:** nessuna valutazione ▸ 1 **:** solo per lo stato della variabile ▸ 2 **:** se si va al di sotto del valore ▸ 3 **:** se si supera il valore Viene configurato nell´Editor usando la finestra di dialogo della proprietà **Valutazioni**.
Hysteresis=	Isteresi in punti di valutazione che devono essere superati per attivare il ritardo di switch. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 4294967296 Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Isteresi** dell´Editor.
ModifiedCounter=	Contatore incrementato di un´unità ogni volta che c´è una modifica di una proprietà del gruppo **Impostazioni di ridondanza**. Questo

	contatore è necessario per la validazione dell´analisi in rete e viene settato in modo automatico da zenon. Attenzione: non deve essere modificato!
RatedEntries=	Numero delle valutazioni definite. Si riferisce alle proprietà **eCriteria<Index>**, **WatchedVariableID<Index>**, **ValueLimit<Index>** e **Weight<Index>** usate. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice.
RELOADDELAY_SEC=	Ritardo di reload in secondi per i client in grandi progetti di rete. ▸ `0`: nessun ritardo. ▸ `>0`: ogni client seleziona un numero casuale compreso fra 0 e il valore definito per il ritardo di reload. Nota: se esiste un inserimento **CLIENTx** per un client, questo ha la priorità nel processo di reload di questo client.
RedundancyMode=	Modalità di ridondanza per l´analisi della rete. Se è stato selezionato il valore = `Nominale`, questo gestisce il cambio di ridondanza. ▸ `0`: Dominante. Non esegue nessuna valutazione. ▸ `1`: Non dominante L´esito della valutazione è sempre zero. Non viene eseguito nessun cambio di ridondanza. ▸ `2`: Ponderata. Viene eseguita una valutazione ed effettuato un cambio in base al risultato dell´analisi. Questa verifica avviene tramite le proprietà **eCriteria<Index>**, **WatchedVariableID<Index>**, **ValueLimit<Index>** e **Weight<Index>**. Default: `1` Nota: attivo solamente se **Redundanztyp=** è `Ridondanza software`. Corrisponde alla proprietà **Tipo di ridondanza** dell´Editor.
Routing=	Impostazioni per il routing: ▸ `0`: Nessun routing. ▸ 1: il computer funge da computer nodo e può inoltrare pacchetti. Tutti i pacchetti di rete provenienti dall´esterno usano questo PC. Questa impostazione può causare "colli di bottiglia" e influenzare le topologie di rete possibili. È ragionevole utilizzarla in strutture di rete particolari, come, ad esempio, in reti WAN, oppure in reti con routing.

	Default: 0 Raccomandazione: disattivare l´impostazione. Corrisponde alla proprietà **Attiva routing** dell´Editor.

SERVER=	Impostazione che stabilisce se viene usata la rete. ▸ `-1`: rete inattiva, computer standalone. ▸ >= 0: rete attiva Default: 0 Esempio: **SERVER=**`2` Corrisponde alla proprietà **Rete attiva** dell´Editor.
SERVER1=	Assegnazione del ruolo di **Server 1** ad un PC. Esempio: **SERVER1=COMPUTER1** Corrisponde alla proprietà **Server 1** dell´Editor.
SERVER2=	Assegnazione del ruolo di **Server 2** ad un PC. Esempio: **SERVER2=COMPUTER2** Corrisponde alla proprietà **Server 2** dell´Editor.
SwitchDelay=	Tempo (in secondi) di ritardo del passaggio da Server Standby a server che gestisce il progetto. ▸ Minimo: `0` ▸ Massimo: `65535` Default: `30` Ha effetto solamente se per **RedundancyMode=**si è selezionato `2`. Corrisponde alla proprietà **Ritardo di commutazione[s]** dell´Editor.
TYPE=	Selezione della modalità di ridondanza. ▸ 1: `Ridondanza hardware.` Il sistema consiste di due PLC ridondanti.e due PC di controllo ridondati. Ogni PC comunica con un PLC in modalità bidirezionale. Entrambi i computer e entrambi i PLC allineano i loro dati. Se smette di funzionare un componente del primo sistema, il secondo sistema prende il posto di quest´ultimo. ▸ 0: `Ridondanza software.` Il sistema consiste di un PLC e di due PLC di controllo ridondati. Entrambi i PC devono essere connessi al PLC. Entrambi i PC comunicano con il PLC e aggiornano contemporaneamente i dati provenienti dal PLC. La comunicazione con il PLC viene gestita dal computer che funge da server. Il server, dunque, comunica in modalità bidirezionale, lo standby in una sola direzione. Se il server smette di funzionare, il Server-Standby assume il compito di gestire la comunicazione bidirezionale con il PLC. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Tipo di ridondanza** dell´Editor.

ValueLimit<Index>=	Valore limite che viene verificato quando ha luogo l´analisi di un valore. Viene utilizzato un numero di indice progressivo per ogni inserimento. Per esempio: **ValueLimit0**, **ValueLimit1** ... Viene usato insieme alle proprietà **eCriteria<Index>**, **WatchedVariableID<Index>** e **Weight<Index>**. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice. Default: 0 Viene configurato nell´Editor usando la finestra di dialogo della proprietà **Valutazioni**.
WatchedVariableID<Index>=	ID delle variabili che possono essere usate per l´analisi. Viene utilizzato un numero di indice progressivo per ogni inserimento. Per esempio: **WatchedVariableID0**, **WatchedVariableID1** ... Viene usato insieme alle proprietà **eCriteria<Index>**, **ValueLimit<Index>** e **Weight<Index>**. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice. Default: 0 Viene configurato nell´Editor usando la finestra di dialogo della proprietà **Valutazioni**.

Weight<Index>=	Carico per analisi. Valore compreso fra 0 e 100. Viene utilizzato un numero di indice progressivo per ogni inserimento. Per esempio: **Weight0**, **Weight1** ... Viene usato insieme alle proprietà **eCriteria<Index>**, **WatchedVariableID<Index>** e **ValueLimit<Index>**. Il collegamento avviene attraverso i numeri di indice. Default: 100 Viene configurato nell´Editor usando la finestra di dialogo della proprietà **Valutazioni**.

TOKEN

Inserimento	Descrizione
[TOKEN]	Gestione delle autorizzazioni operative.
ACTIVE=0	L´autorizzazione operativa attiva in rete garantisce che solo una stazione della rete possa eseguire delle operazioni di gestione in un determinato momento. (per es. modificare un valore impostabile). L´accesso passivo, limitato alla sola lettura, invece, è sempre possibile. Valori possibili: ▸ 1: solo un PC può gestire un progetto in un determinato momento (per es. ripristinare degli allarmi, settare dei valori impostabili). ▸ 0: più calcolatori possono gestire il progetto contemporaneamente. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Autorizzazione attiva** dell´Editor.
QUESTION_TIMEOUT=	Tempo a disposizione di un PC per rispondere ad una query dopo un´emissione token. Se il tempo scade senza che sia giunta alcuna risposta, la stazione che ha posto la richiesta ottiene automaticamente l´autorizzazione. Corrisponde alla proprietà **Timeout per la richiesta [s]** dell´Editor.
QUIT_TIMEOUT=60	Intervallo di tempo entro il quale un client deve confermare ciclicamente la sua autorizzazione operativa. Se, allo scadere di questo intervallo, non è stata inviata nessuna conferma, il client perde il token automaticamente. Attenzione: questo valore deve essere minore al tempo impostato

	nella proprietà **QUESTION_TIMEOUT**=. Corrisponde alla proprietà **Timeout per autorizzazione utenti [s]** dell´Editor.

4.14 Gestione password [PASSWORD]

Inserimento	Descrizione
[PASSWORD]	Impostazioni per la gestione utenti. Raccomandazione: configurarle usando il gruppo **Gestione user**.
CANAUTOLOGOFF=	▸ Logout automatico. ▸ `1`: c´è un logout automatico dell´utente se non è stata eseguita nessuna azione di gestione per il tempo definito nella proprietà **LOGOFF=**. ▸ `0`: Nessun logout automatico. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Logout automatico attivo** dell´Editor.
CHANGE_PWD_PIC=	Immagine che viene usata per la modifica della password, al posto della finestra di dialogo modale. ▸ `GUID`: l´immagine con questo GUID viene aperta quando si modifica la password (chiamata funzione, oppure modifica obbligatoria effettuata dall´utente). . È possibile collegare solamente immagini di tipo `Modifica utente`. ▸ `Vuoto`: nessuna immagine collegata. Per il login si apre una finestra di dialogo modale. Default: Vuoto Corrisponde alla proprietà **Immagine per la modifica password** dell´Editor.
DEL_PIC_BACK_PATH_AT_LOGOUT=	Impostazione per la cancellazione automatica del percorso "immagine indietro" in caso di cambio utente. ▸ `0`: il percorso non viene cancellato. ▸ `>0`: il percorso viene cancellato in caso di cambio utente. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **DelPicBackPathAtLogout** dell´Editor.
DELUSER=	Cancellazione di un utente nel Runtime: ▸ `1`: la cancellazione di un utente è consentita. ▸ `0`: è possibile solo contrassegnare gli utenti come cancellati. In questo caso gli user continueranno ad essere visualizzati nella lista degli utenti, ma non saranno più validi per la gestione nel Runtime (in conformità a quanto previsto dalla normativa FDA). Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Eliminazione utenti** dell´Editor.

DISREAKTION=	Definisce l'aspetto dei pulsanti bloccati a causa delle impostazioni delle autorizzazioni operative. Viene combinato a Runtime per la gestione di tasti con la proprietà **Pulsanti bloccati** (**LOCKED_KEYS=**). Possibili valori: ▶ `0: Normale` ▶ `1: Grigio` ▶ `2: Invisibile` Default: `0` Ha effetto solamente se la proprietà **LOGTEMP =** ha il valore `0`. Corrisponde alla proprietà **Tasti bloccati** dell´Editor.
EDITSIGNATURE=	Consente le modifiche al testo della firma. ▸ 0: il testo della firma non può essere modificato a Runtime. ▸ 1: a Runtime viene aperta una finestra di dialogo per modificare il testo della firma. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Testo firma modificabile** dell´Editor.
LOGIN_PIC=	Immagine che viene usata per il login, al posto della finestra di dialogo modale. Quest´immagine viene usata anche per l´esecuzione della funzione **Login con dialogo**. ▸ `GUID`: al momento del Login viene aperta l´immagine con questo GUID. È possibile collegare solamente immagini di tipo `Login`. ▸ `Vuoto`: nessuna immagine collegata. Per il Login si usa una finestra di dialogo modale, oppure viene aperta l´immagine definita in **LOGINSIGNATURE_PIC=**. Default: Vuoto Corrisponde alla proprietà **Immagine per Login** dell´Editor.
LOGINSIGNATURE_PIC=	Immagine che viene usata per il login con firma, al posto della finestra di dialogo modale. ▸ `GUID`: al momento del Login con firma viene aperta l´immagine con questo GUID. È possibile collegare solamente immagini di tipo `Login`. ▸ `Vuoto`: nessuna immagine collegata. Per il login con firma viene aperta una finestra di dialogo modale. Default: Vuoto Corrisponde alla proprietà **Immagine per Login con firma**

	dell´Editor.
LOGOFF=	Tempo (in minuti) senza azioni di comando trascorso il quale il sistema effettua automaticamente il logout di un utente, se la proprietà **CANAUTOLOGOFF=** ha il valore 1. Corrisponde alla proprietà **Tempo [min]** dell´Editor.
LOGTEMP =	Login temporaneo per l´esecuzione di una funzione: ▸ 1: se un utente non ha effettuato il login e cerca di gestire un elemento per il quale è necessaria un´autorizzazione, il sistema lo invita a inserire il suo nome utente e la sua password. Il sistema effettua il logout automatico dell´utente subito dopo che questi ha eseguito l´azione. ▸ 0: se un utente non ha effettuato il login e cerca di gestire un elemento per il quale è necessaria un´autorizzazione, il sistema lo informa che non è autorizzato a gestire l´elemento. Default: 1 Nota: posizione e grandezza della maschera di login possono essere definiti nel file **zenon6.ini**, nella sezione **[Comando]Position =**. Corrisponde alla proprietà **Login temp. attivo** dell´Editor.
MINPWLENGTH=	Lunghezza minima della password in caratteri. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 20 Default: 6 Corrisponde alla proprietà **Lunghezza minima password** dell´Editor.
PWTRIES=	Numero degli inserimenti sbagliati consentiti per la password. Se si supera questo numero, l´utente corrispondente verrà bloccato. Il blocco può essere eliminato solamente da un amministratore. In questo caso verrà generato un inserimento corrispondente nella Lista eventi cronologica (CEL). ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 65535 Default: 3 Corrisponde alla proprietà **Num. max. tentativi password** dell´Editor.
PWVALIDDAYS=	Inserimento del periodo (in giorni) di validità della password. Dopo la scadenza del tempo impostato, si deve inserire una

	nuova password. ▸ Minimo: 0 - La password non scade mai e dunque non c´è bisogno di cambiarla. Se si sceglie questa impostazione, il valore 2147483647 viene scritto sulla variabile di sistema "**Giorni alla scadenza Password"**. ▸ Massimo: 4294967295 Default: 0 Attenzione: per i processi produttivi soggetti alla normativa FDA, il valore 0 non è consentito; questo perché le regole FDA richiedono una modifica ciclica/periodica della password. Corrisponde alla proprietà **Periodo di validità password [gg]** dell´Editor.
RecursiveLogin=	Impostazioni per Login/Logout automatico in sotto-progetti. ▸ 0: nessun logout automatico (default) ▸ 1: Login/Logout automatico attivo. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Login/Logout automatico nei sottoprogetti** dell´Editor.
USERTRIES=	Numero consentito degli inserimenti di un nome utente non esistente. Se si supera questo numero, il sistema verrà bloccato. Nessun utente potrà più effettuare il login eccetto gli amministratori. Se però un amministratore effettua il login, il sistema viene sbloccato automaticamente. In questo caso verrà generato un inserimento corrispondente nella Lista eventi cronologica (CEL). Le modifiche di questo valore avranno validità a Runtime solo dopo un riavvio. ▸ Minimo: 0 ▸ Massimo: 65535 Default: 3 Corrisponde alla proprietà **Num. max. tentativi Username** dell´Editor.

4.15 Percorsi [PATH]

Inserimento	Descrizione
[PATH]	Configurazione dei percorsi.
BACKUP=	Percorsi per file di archivio salvati ^ = (default = percorso banca dati).
EXPORTPFAD=	Percorso impostato per ultimo per l´esportazione di dati o tabelle a Runtime.
LISTEN=	Percorso per liste in formato ***.txt** , ***.qrf** e ***.frm** .
REPORTS=	Percorso per l´export o la stampa di report.
VIDEO=	Percorso per file in formato ***.avi** a Runtime.

4.16 Production & Facility Scheduler [PFM]

Inserimento	Descrizione
[PFM]	Impostazioni per il **Production & Facility Scheduler** (`Production & Facility Manager`).
AnzeigenMitStrg=	Gestisce la visualizzazione della finestra di dialogo in caso di inserimento di orari copiati. Possibili valori: ▸ `1`: la finestra di dialogo viene visualizzata solamente se si preme il tasto `Ctrl` quando si incolla l´orario. ▸ `0`: la finestra di dialogo viene visualizzata sempre.

4.17 Link di progetto [PROJEKTLINKS]

Inserimento	Descrizione
[PROJEKTLINKS]	Parametri per progetti collegati in caso di progetti di integrazione. I sotto-progetti collegati vengono numerati in modo progressivo, ad es.: **LINK1=, LINK2=**, ...
GLINK=	Nome del progetto globale. Se si modifica questo nome, tutti i riferimenti di progetto collegati dovranno essere modificati in modo corrispondente.
GLINKPATH=	Percorso del progetto globale per i file Runtime. Se lo si modifica, i file già esistenti dovranno essere copiati manualmente nella nuova cartella.
LINK1=	Nome progetto del primo sotto-progetto.
LINKGUID1=	GUID univoco del primo sotto-progetto.
LINKMULTI1=	Identificazione per progetti multiutente. ▸ `1`: progetto multiutente. ▸ `0`: progetto standalone.
LINKPATH1=	Percorso di progetto del primo sotto-progetto.

4.18 Trasporto Remoto [ED_REMOTE], [DIRLIST] e [TRANSPASS]

[ED_REMOTE]

Inserimento	Descrizione
[ED_REMOTE]	Gestione dei parametri del Trasporto Remoto nella rete per l´Editor Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
COM=	Definizione della porta COM con una connessione seriale (**DEVICE**=0).
CONFIG=	Configurazione del collegamento via connessione seriale o TCP/IP. Ad esempio: **CONFIG**=HOST=**RECHNER-XY048**;
DEVICE=	Tipo di connessione: ▸ 0: Seriale ▸ 1: TCP/IP Default: 1
EXTRA=	Impostazioni per Windows CE. Uso del lettore di scheda locale: ▸ 0: no ▸ 1: si Ha effetto solamente se nelle impostazioni di progetto è stata attivata l´opzione Windows CE.
EXTRAEINTRAG=	Cartella Runtime sul dispositivo di destinazione quando viene usato il locale lettore di scheda (**EXTRA**=1) per Windows CE.
IP_NAME=	Nome PC o indirizzo IP per la connessione TCP/IP (**DEVICE**=1).
RECENT_x=	Nome PC usato per ultimo. **x** rappresenta il numero dell´inserimento, ad iniziare da 0, per il nome usato per ultimo. Esempio: **RECENT_0**=ATSGA-XY007
SERVER_DOWNLOAD	Impostazioni per il download: ▸ 1: download attivo. il download è eseguito anche sul Server 1 e sul Server 2. ▸ 0: download disattivato. Il download è eseguito solamente sul calcolatore indicato. Ha effetto solamente se nelle impostazioni di progetto è stata attivata la rete ed è stata selezionata la modalità di trasporto TCP/IP.

[DIRLIST]

Inserimento	Descrizione
[DIRLIST]	Impostazioni per la cartella per il Trasporto Remoto.
ADD_AKTIV=	Trasferimento dei file dalla cartella `Altro`: ▸ `0`: disattivato. ▸ `1`: attivo Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
BITMAP=	Percorso di salvataggio per la cartella **Grafiche**.
BITMAP_AKTIV=	Trasmissione dei file dalla cartella **Grafiche**: ▸ `0`: i file non vengono inviati. ▸ `1`: i file vengono inviati. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
COMMENT_x=	Commento su singoli inserimenti nella lista Sorgente / Destinazione. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, a cominciare da `0`. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
COUNT=	Numero delle righe configurate nella lista Sorgente / Destinazione, nella finestra di dialogo **Trasporto remoto**. Viene inserito dall´Editor.
DRV_AKTIV=	Trasferimento dei file dalla cartella `Driver`: ▸ `0`: disattivato. ▸ `1`: attivo Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
HELP_AKTIV=	Trasferimento dei file dalla cartella `Help`: ▸ `0`: disattivato. ▸ `1`: attivo Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
LISTEN=	Percorso di salvataggio per la cartella **Testi e formati**.
LISTEN_AKTIV=	Trasferimento di file nella cartella per **Testi e formati**: ▸ `0`: i file non vengono inviati. ▸ `1`: i file vengono trasferiti.

	Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
PROJECTBASE=	Percorso di destinazione per la cartella Runtime sul dispositivo remoto. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
RDLC_AKTIV=	Trasferimento dei file dalla cartella `Report Viewer`: ▸ `0`: disattivato. ▸ `1`: attivo Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
REPORTS=	Percorso di salvataggio per la cartella **Tabelle**.
REPORTS_AKTIV=	Trasferimento di file nella cartella **Tabelle**: ▸ `0`: i file non vengono inviati. ▸ `1`: i file vengono trasferiti. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SOURCE_x=	Percorso origine per file o cartelle definiti individualmente per il tra´sferimento. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, a cominciare da `0`. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_0=	Larghezza della colonna **attiva** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_1=	Larghezza della colonna **Sorgente** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_2=	Larghezza della colonna **Destinazione** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_3=	Larghezza della colonna **Modifica** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
SPALTENBREITE_4=	Larghezza della colonna **Descrizione** in caratteri. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.

STRAT_AKTIV=	Trasferimento dei file di zenon Logic: ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
TARGET_x=	Percorso di destinazione per file definiti individualmente, oppure cartella per il trasferimento. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, a cominciare da 0. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
TYPE_x=	Tipo di trasferimento per file o cartelle definiti individualmente. **x** rappresenta qui il numero dell´inserimento, a cominciare da 0. Tipi di trasferimento: ▸ o: copia ▸ 1: copia e registra file ▸ 2: copia e esegui file Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.
VIDEO=	Percorso di salvataggio per la cartella file **Multimedia**.
VIDEO_AKTIV=	Trasmissione di file nella cartella **Multimedia**: ▸ 0: i file non vengono inviati. ▸ 1: i file vengono trasferiti. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Trasporto remoto** del gruppo **Generale**.

[TRANSPASS]

Inserimento	Descrizione
[TRANSPASS]	Password per Trasporto Remoto sul PC di sviluppo. Nota: configurazione di Remote nel file **zenon6.ini**, nella sezione Password per RemoteTransport [TRANSPASS] (A pagina: 150).

FIX=	La password viene: ▸ 1: salvata ▸ 0: non salvata
KEY=	Password per il Trasporto Remoto. Viene inserito dall´Editor.
KEYCRYPT=	Password salvata in forma crittografata per il Trasporto Remoto. Si usa solo se **KEY=** è vuoto. Default a partire dalla versione 7.20. Il cambio avviene automaticamente sul sistema di origine al momento della conversione di un progetto nella versione 7.20. Sul sistema di destinazione, invece, il cambio deve avvenire manualmente.
NET=	Query dati per la configurazione della crittografia: ▸ Diverso da 0: dopo una connessione Trasporto Remoto, l´Editor invia una query al dispositivo remoto, richiedendo i dati per la configurazione della crittografia. L´inserimento viene settato dalla finestra di dialogo **Stabilisci collegamento** e resettato a 0 subito dopo l´invio della richiesta.
SER=	Stato dell´opzione **Configurazione numero di serie e di attivazione** nella finestra di dialogo che serve a stabilire una connessione. ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo

4.19 Manager di gruppi ricette (RGM)

Inserimento	Descrizione
[RGM]	Inserimenti per il manager di gruppi ricette.
REPORTFONT=	Tipo di carattere per tabelle: ▸ 1 È possibile impostare il carattere per le immagini di tipo `Manager di gruppi ricette`, Viene usato il carattere configurato nella proprietà **Carattere**. ▸ `0`: si usa il carattere standard. Default: 0 Se si usa una tabella definita dall´utente (creata con il Generatore di rapporti), vengono utilizzati i caratteri definiti nel report. Corrisponde alla proprietà **Font tabelle modificabili** dell´Editor.

4.20 Runtime [RT]

Inserimento	Descrizione
[RT]	Impostazioni per il Runtime
ERSTE_TASTE=	Esecuzione di funzioni collegate ad un tasto: ▸ `0`: vengono eseguite tutte le funzioni collegate. ▸ `1`: viene eseguita solo la prima funzione trovata.
GFX_LIST_SEL_CLR_0=	Colore per il testo di un inserimento della lista se il focus si trova sull´elemento. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Per esempio: **GFX_LIST_SEL_CLR_0=**`16777215` Default: Valore del sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Colore testo con Focus** nel gruppo **Aspetto grafico/Colore di selezione per le liste oggetti** dell´Editor.
GFX_LIST_SEL_CLR_1=	Colore per il testo di un inserimento della lista se il focus non si trova sull´elemento. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Per esempio: **LIST_SEL_CLR_2=**`0` Default: Valore del sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Colore testo senza Focus** nel gruppo **Aspetto grafico/Colore di selezione per le liste oggetti** dell´Editor.
GFX_LIST_SEL_CLR_2=	Colore di sfondo di un inserimento della lista se il focus si trova sull´elemento. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Per esempio: **LIST_SEL_CLR_2=**`16750899` Default: Valore del sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo con focus** nel gruppo **Aspetto grafico/Colore di selezione per le liste oggetti** dell´Editor.
GFX_LIST_SEL_CLR_3=	Colore di sfondo di un inserimento della lista se il focus non si trova sull´elemento.

	Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore `#8000FF` nell´Editor corrisponde a `16711808` nel file INI. Per esempio: **LIST_SEL_CLR_2=**`15790320` Default: Valore del sistema operativo. Corrisponde alla proprietà **Colore di sfondo senza focus** nel gruppo **Aspetto grafico/Colore di selezione per le liste oggetti** dell´Editor.
LOCKED_KEYS=	Definisce l´aspetto di pulsanti a Runtime non utilizzabili a causa di un blocco. Possibili forme di visualizzazione: ▸ `0`: normale ▸ `1`: grigio ▸ `2`: invisibile Questa proprietà agisce indipendentemente dalla proprietà **Identificazione grafica attiva**. Un pulsante grigio può visualizzare, ad esempio, anche un simbolo lucchetto. Viene combinata a Runtime con la proprietà **DISREAKTION=** (gruppo [PASSWORD]) Corrisponde alla proprietà **Pulsanti bloccati** nel gruppo **Aspetto grafico/Elementi bloccati** dell´Editor.
NOT_WORKING_AKTIV=	Impostazione per l´esecuzione automatica di una funzione dopo lo scadere di un tempo impostato, senza azione: ▸ `1`: esecuzione automatica attiva. ▸ `0`: esecuzione automatica disattivata. Questa impostazione permette d´attivare (=1) o disattivare (=0) l´esecuzione. Default: 0 La funzione da eseguire viene definita mediante **NOT_WORKING_FUNC=** . L´intervallo di tempo mediante **NOT_WORKING_TIME=**. Corrisponde alla proprietà **Esecuzione aut.funzione attiva** nel gruppo **Funzioni** dell´Editor.
NOT_WORKING_FUNC=	Numero della funzione che dovrà essere eseguita alla scadenza del tempo definito in **NOT_WORKING_TIME=**. Corrisponde alla proprietà **Funzione** nel gruppo **Funzioni** dell´Editor.
NOT_WORKING_TIME=	Intervallo di tempo in minuti al cui scadere deve essere eseguita la

	funzione indicata in **NOT_WORKING_FUNC=**. Corrisponde alla proprietà **Periodo senza azione di comando (min)** nel gruppo **Funzioni** dell´Editor.
SELECTION_NORMAL=	Identificazione di un inserimento selezionato in una lista (allarmi o CEL) con: ▸ 0: cornice. Consigliata per una migliore leggibilità nel caso di elevate risoluzioni dello schermo. ▸ 1: barra. Il colore di sfondo delle righe selezionate viene invertito. Consigliata per una migliore leggibilità nel caso di basse risoluzioni dello schermo. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Seleziona con cornice** nel gruppo **AML e CEL** dell´Editor.
TOUCHSCREEN=	Tastiera automatica per touchscreen: ▸ 1: visualizzata se è necessario effettuare un inserimento. ▸ 0: non visualizzata Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Tastiera automatica** nel gruppo **Interazione/Tastiera** dell´Editor.
WIN_CE=	Impostazioni per l´uso con Windows CE. ▸ 1: le funzionalità che non supportate con Windows CE sono nascoste nell´Editor (sono di colore grigio oppure invisibili). ▸ 0: sono disponibili tutte le funzionalità dell´Editor per cui si dispone di una licenza. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Progetto WindowsCE** nel gruppo **Generale** dell´Editor.
WITH_ACTION=1	Gestione degli elementi: ▸ 0: viene usato il primo elemento sotto il puntatore mouse. ▸ 1: viene usato il primo elemento sotto il puntatore mouse che è collegato ad un´azione.

4.21 File Runtime modificabili [RTDATEN]

Inserimento	Descrizione
[RTDATEN]	Impostazioni per la creazione di file modificabili a Runtime.
NOOVERWRITE_REZEPTE=	Trasferimento di gruppi ricetta. ▸ 0: i gruppi di ricetta vengono creati e trasferiti. I gruppi di ricetta esistenti a Runtime vengono sovrascritti. ▸ 1: i gruppi di ricetta non vengono trasferiti. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor con la finestra di dialogo della proprietà **RT dati modificabili**.
NOOVERWRITE_REZEPTUREN=	Trasferimento di ricette. ▸ 0: le ricette vengono create e trasferite. Le ricette esistenti a Runtime vengono sovrascritte. ▸ 1: le ricette non vengono trasferite. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor con la finestra di dialogo della proprietà **RT dati modificabili**.
NOOVERWRITE_PASSWORT=	Trasferimento password. ▸ 0: le password vengono create e trasferite. Le ricette esistenti a Runtime vengono sovrascritte. ▸ 1: le password non vengono trasferite. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor con la finestra di dialogo della proprietà **RT dati modificabili**.
NOOVERWRITE_FPM=	Trasferimento dei dati schedulatore. ▸ 0: i dati schedulatore vengono creati e trasferiti. I dati schedulatore esistenti a Runtime vengono sovrascritti. ▸ 1: i dati schedulatore non vengono trasferiti. Raccomandazione: Configurazione nell´Editor con la finestra di dialogo della proprietà **RT dati modificabili**.

4.22 Stato [STATUS]

Inserimento	Descrizione
[STATUS]	
STATUS0=	Testo per informazioni di stato, se il bit 0 è settato. E possibile inserire un testo lungo o un testo breve, separati da **;**
STATUSx=	Vedi **STATUS0** per i numeri x= `1` a `63`.

4.23 Tabelle [TABELLE]

[TABELLE]	Proprietà per le tabelle.
TRENNZEICHEN=	Separatore per le singole celle quando si esportano report a Runtime in un file in formato *.TXT. Per es., solo caratteri stampabili, come **-** oppure tabulatore (TAB). Esempio: **TRENNZEICHEN=**`TAB`

4.24 Driver

Proprietà per driver.

4.24.1 S7TCP32 [S7TCP32]

Inserimento	Descrizione
[S7TCP32]	Impostazioni per il driver S7TCP32
FS=	Stabilisce se vengono visualizzati o meno i tipi di oggetto `F&S DB Bit`, `F&S DB Byte`, `F&S Bit` e `F&S Byte`: ▸ `1`: visualizza ▸ `0`: non visualizzare (Default)

4.24.2 Simotion [SIMOTION]

Inserimento	Descrizione
[SIMOTION]	Impostazioni per il driver Simotion.
BLOCKWRITE=	Attivazione di blockwrite. ▸ 0: Blockwrite è disattivato. ▸ 1: Blockwrite è attivato. Più valori pro TCP-request vengono scritti sia per variabili globali, che per variabili axis. Per le variabili globali viene scritto un save block continuo (unbroken), mentre per variabili axis viene inviata una lista di valori variabile.

4.24.3 Driver di sistema [SYSTEMTREIBER]

Inserimento	Descrizione
[SYSTEMTREIBER]	Proprietà per il driver di sistema.
UPDATE_SEK=	Tempo ciclico di update del driver di sistema in secondi.
WISCHER_BOXEN=	▸ 0: i messaggi vengono soppressi. Per questa evenienza sono a disposizione nel driver di sistema delle variabili bit con le quali si può reagire in modo individuale agli inserimenti errati collegando una funzione con un valore limite. ▸ 1: nel caso di inserimenti utente errati (Imposta valore, Login, ecc.), vengono visualizzati a Runtime dei messaggi corrispondenti. Corrisponde alla proprietà **Inserimenti errati** dell´Editor.
WISCHER_BOXEN_USERLEVEL=	Attivo solamente se **WISCHER_BOXEN=** è 1 ▸ 0: non viene visualizzato nessun messaggio di errore se il livello di autorizzazione non è corretto. Nonostante ciò, viene settata la variabile del driver di sistema **Funzione non autorizzata**, che può essere analizzata tramite valore limite o matrice di reazione. ▸ 1: se un utente esegue a Runtime una funzione che richiede un livello di autorizzazione che non ha, viene visualizzata una finestra contenente un messaggio di errore. Corrisponde alla proprietà **Autorizzazione insufficiente** dell´Editor.

4.25 Visualizzazione globale [WORLDVIEW]

Inserimento	Descrizione
[WORLDVIEW]	Visualizzazione globale.
MarkCenter=	▸ `0`: non è selezionata nessuna stazione ▸ `1`: alla selezione di una stazione, la stazione viene evidenziata per breve tempo nell´immagine

4.26 Versioni di zenon e versionamento progetti [VERSION]

Inserimento	Descrizione
[VERSION]	Informazioni relative alla versione di zenon con la quale è stata eseguita l´ultima modifica del progetto, e informazioni relative al versionamento progetti. Queste informazioni vengono settate dall´Editor e non devono essere modificate in alcun caso!
BETA=	Riferimento allo stato di rilascio della versione di zenon usata per ultima. ▸ 0: versione rilasciata. ▸ 1: versione beta.
GUID=	GUID del progetto.
PROJECT_VERSION_ACTIVE =	Versionamento del progetto: ▸ 1: viene usato il versionamento progetti. Ogni backup di progetto viene salvato con un proprio numero di versione. ▸ 0: nessun versionamento di progetto. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Attiva versionamento** nel gruppo **Generale/Versionamento** dell´Editor.
PROJ_MAJOR=	Numero della versione principale. Può essere assegnato liberamente. Attenzione: modifiche non ponderate di questo numero hanno conseguenze indesiderate sulla coerenza interna del versionamento. Configurazione mediante la proprietà**Versione generale** nel gruppo **Generale/Versionamento**.
PROJ_MINOR=	Numero dettaglio per la versione principale. Viene assegnato automaticamente. Corrisponde alla proprietà **Versione progetto** nel gruppo **Generale/Versionamento** dell´Editor.
PROJ_TIMESTAMP=	Momento dell´ultimo backup di progetto in UTC in secondi.
SP=	Numero del service pack della versione di zenon usata per ultima per modificare il progetto. Ad esempio: 0 per zenon 7.20 SP0.
VERSION1=	Numero della versione principale di zenon usata per ultima per modificare il progetto. Ad esempio: 7 per zenon 7.20 SP0.
VERSION2=	Numero della sotto-versione di zenon usata per ultima per

	modificare il progetto. Ad esempio: `20` per zenon `7.20 SP0`.
XML_EXPORT_ACTIVE=	Export XML di versioni: ▸ `1`: ad ogni backup di progetto viene inserito un file ZIP (**Version.zip**). Questo contiene 24 file XML con i backup dei singoli moduli. Nota: nei progetti multiutente, solo nel caso di backup locale. ▸ `0`: Nessun export XML. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Esportazione XML attiva** nel gruppo **Generale/Versionamento** dell´Editor.

5. startup.ini

Nota: in linea di principio, le impostazioni dovrebbero essere eseguite nello Startup-Tool. Le modifiche nello `startup.ini` dovrebbero essere eseguite solamente da esperti.
Momentaneamente esiste una documentazione solamente per le impostazioni per la crittografia della comunicazione in rete.

Inserimento	Descrizione
[Settings]	
USE_ENCRYPTION=	Attiva o disattiva crittografia `0`: inattivo `1`: attivo Inserimento viene ripreso nello zenon6.ini dopo essere stato settato e salvato nello Startup Tool.
ENCRYPTION_PWD	Qui viene inserita automaticamente in modo crittografato la password dopo che è stata creata. La password viene crittografata in un modo dipendete del calcolatore; ciò significa che una password identica in diversi calcolatori porta a diversi contenuti di questo inserimento. Inserimento viene ripreso nello zenon6.ini dopo essere stato settato e salvato nello Startup Tool.
PWD_VALIDATION=	Hash che verifica se i dati usati per la crittografia sono cambiati.

6. zenDB.ini

Gli inserimenti nello zenDB.ini determinano la connessione con il server SQL. Sono settati con lo Startup Tool.

INSERIMENTI NELLO ZENDB.INI

DALLA VERSIONE 07:11 SP0

Inserimento	Valore default	Descrizione
[CONNECTION_SQL2012]		Impostazioni di connessione per SQL Server 2012
PW=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: **zen_$2012**	Definisce la password che zenDBSrv usa per l´autenticazione nei confronti del server SQL. La password viene salvata in forma crittografata nello zenDB.ini. Tuttavia, si può però usare il valore di default non crittografato per stabilire la connessione, visto che, a causa della sua durata, il tentativo di decodificazione fallisce e il valore di default viene usato direttamente per stabilire la connessione. Attenzione: La crittografia avviene mediante lo**Startup Tool**. L´impostazione della banca dati, dunque, deve avvenire assolutamente con lo **Startup Tool**. La password deve essere adeguata anche sul SQL Server per l´utente **zenOnSrv**. Nota: ogni componente scrive questo valore in forma crittografata nel file INI.

Tutte le altre impostazioni corrispondono a quelle della versione 7.10.

DALLA VERSIONE 07:10 SP0

Inserimento	Valore default	Descrizione
[PATH]	nessuno	Percorso
DB60_SQL2012=	nessuno	Definisce il percorso in cui sono salvate le banche dati SQL per i progetti Editor di zenon. Esempio: **DB60_SQL2012=C:\ProgramData\COPA-DATA\SQL2012**
[CONNECTION_SQL2012]		Impostazioni di connessione per SQL Server 2012
USER=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: **zenOnSrv**	Definisce il nome utente che zenDBSrv usa per registrarsi sul server SQL.
PW=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: **srv_710**	Definisce la password che zenDBSrv usa per l´autenticazione nei confronti del server SQL. La password è slavata in forma crittografata nello zenDB.ini. Si può però usare il valore di default non crittografato per stabilire la connessione, visto che, a causa della sua lunghezza, il tentativo di decodificazione fallisce e il valore di default viene usato direttamente per l´instaurazione della connessione. Attenzione: La crittografia avviene mediante lo**Startup Tool**. L´impostazione della banca dati, dunque, deve avvenire assolutamente con lo **Startup Tool**. La password deve essere adeguata anche sul SQL Server per l´utente **zenOnSrv**. Nota: ogni componente scrive questo valore in forma crittografata nel file INI.
SQLINSTANCE=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: **localhost**	Definisce l´istanza del server SQL alla quale si connette zenDBSrv. Con il valore di default non si può stabilire nessuna connessione, visto che questo non contiene nessun nome istanza. "localhost" viene sostituito nel nome istanza dal nome computer attuale prima che venga stabilita una connessione. Esempio: **SQLINSTANCE=localhost\ZENON_2012**
SQLPROVIDER=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: **SQLNCLI10.1**	Inserimento facoltativo per il provider che zenDBSrv usa per instaurare una connessione con la banca dati. Il valore di default corrisponde al SQL Server 2008 R2 Native Client. Esempio: **SQLPROVIDER=SQLNCLI10.1**

VERSIONE 07:00 SP0

Inserimento	Valore default	Descrizione
[PATH]	nessuno	Percorso
DB60_SQL2008=	nessuno	Definisce il percorso su cui vengono depositate le banche dati SQL per i progetti Editor di zenon. Esempio: **DB60_SQL2008=C:\ProgramData\COPA-DATA\SQL2008R2**
[CONNECTION_SQL2008]		Impostazioni di connessione per SQL Server 2008R2
USER=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: **zenOnSrv**	Definisce il nome utente con cui il zenDBSrv si registra sul server SQL.
PW=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: **srv_700**	Definisce la password che zenDBSrv usa per l´autentificazione nei confronti del server SQL. La password viene depositata in forma cifrata nello zenDB.ini. Si può però usare il valore di default non cifrato per instaurare la connessione, visto che, a causa della sua durata, il tentativo di decodificazione fallisce e il valore di default viene usato direttamente per la instaurazione della connessione. Nota: ogni componente scrive questo valore in forma cifrata nel file INI.
SQLINSTANCE=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: **localhost**	Definisce l´istanza del server SQL alla quale si connette zenDBSrv. Con il valore di default non si può instaurare nessuna connessione, visto che esso non contiene nessun nome istanza. "localhost" viene sostituito nel nome istanza dal nome computer attuale prima che venga stabilita una connessione. Esempio: **SQLINSTANCE=localhost\ZENON_2008R2**
SQLPROVIDER=	Startup Tool: nessuno Altrimenti: **SQLNCLI10.1**	Inserimento facoltativo per il provider che zenDBSrv usa per stabilire una connessione di database Il valore di default corrisponde all´SQL Server 2008 R2 Native Client. Esempio: **SQLPROVIDER=SQLNCLI10.1**

VERSIONE 6.51 SP0

Inserimento	Valore default	Descrizione
[PATH]		Percorso
DB60_SQL2005=	nessuno	Definizione del percorso Esempio: **DB60_SQL2005=C:\ProgramData\COPA-DATA\SQL**

[CONNECTION_SQL2005]		
SQLSERVICE_SQL2005=	localhost\ZENON_DEV	Nome del servizio che avvia l´istanza SQL Server. Deve corrispondere all´inserimento **PROVIDER_SQL2005=** nella sezione **Data Source**! Esempio: **SQLSERVICE_SQL2005=MSSQL$ZENON_DEV**
USER=	nessuno	Utente. Esempio: USER=zenOnSrv
PW=	nessuno	Password. Viene assegnata nello Startup Tool e salvata qui in forma crittografata. Esempio: PW=0x9C 0x94 0xC6 0x50 0x15 0x80 0x79 0x06 0x32 0xED 0x4E 0xE1 0x15 0xDD 0x7C 0x90
SQLINSTANCE=	nessuno	SQL Instant. Esempio: SQLINSTANCE=localhost\ZENON_DEV

A PARTIRE DALLA VERSIONE 6.21 SP0 FINO ALLA VERSIONE 6.50 SP0

Inserimento	Valore default	Descrizione
[PATH]		Percorso
DB60_SQL2005=	Nessuno	Definizione del percorso Esempio: **DB60_SQL2005=C:\ProgramData\COPA-DATA\SQL**
[CONFIG]		
SQLSERVICE_SQL2005=	localhost\ZENON_DEV	Nome del servizio che avvia l´istanza SQL Server. Deve corrispondere all´inserimento **Data Source** nella sezione **PROVIDER_SQL2005=**! Esempio: **SQLSERVICE_SQL2005=MSSQL$ZENON_DEV**
PROVIDER_SQL2005=		Inserimento per il provider che zenDBSrv usa per stabilire una connessione con il database. Esempio: PROVIDER_SQL2005=Provider=SQLNCLI.1;Password=srv_601;Persist Security Info=True;User ID=zenOnSrv;Initial Catalog=%s;Data Source=localhost\ZENON_DEV;

FINO ALLA VERSIONE 6.20 SP4

Inserimento	Valore default	Descrizione
[PATH]		Percorso
DB60=		Esempio: **DB60=C:\SQL**
[CONFIG]		
SQLSERVICE=	MSSQL$ZENON	Definisce il percorso in cui vengono salvate le banche dati SQL per i progetti Editor di zenon.
Provider=		Inserimento per il provider che zenDBSrv usa per instaurare una connessione con la banca dati. Esempio: **Provider=Provider=SQLOLEDB.1;Password=zenon;Persist Security Info=False;User ID=sa;Initial Catalog=%s;Data Source=localhost\ZENON**

7. zenon6.ini

In linea di principio, le impostazioni dovrebbero essere effettuate nell'Editor. Solo gli esperti dovrebbero effettuare delle modifiche nel file `zenon6.ini`.

> **Informazioni su**
>
> *Trovate lo **zenon6.ini** nel percorso:*
>
> *Windows 7/8:* `%ProgramData%\COPA-DATA\System\`

7.1 Impostazioni generali [DEFAULT]

Inserimento	Descrizione
[DEFAULT]	Impostazioni generali
ACTIVATIONKEY7=	Attivazione crittografata per licenza dongle e licenza software. Per le versioni precedenti a zenon 7.0, l´inserimento è il seguente: **ACTIVATIONKEY=** Raccomandazione: configurare tramite la finestra di dialogo `File-> Impostazioni generali -> Registrazione del prodotto`.
ACTIVATIONKEY7_n=	Chiave di attivazione alternativa per Dongle. Consente di avviare Editor e Runtime con diverse licenze e dongle. ▸ `n`: numero compreso fra `1` e `9`. Quando si avvia l´Editor o il Runtime, il sistema verifica i numeri di licenza e delle chiavi di attivazione esistenti nell´ordine del loro inserimento. Quando si trova un inserimento, il sistema verifica se esiste il dongle corrispondente. Se entrambi questi requisiti sono soddisfatti, l´Editor o il Runtime verranno avviati; altrimenti il sistema provvede a verificare il prossimo inserimento. Questa procedura viene eseguita in modo analogo anche per l´inserimento **SERIAL7_n=**. Esempio pratico: Solo il Runtime è attivato nell´inserimento principale **ACTIVATIONKEY7=** di un apparecchio. Non c´è un secondo inserimento con un attivazione per l´Editor. Un tecnico per la manutenzione che vuole rendere operativo l´Editor, non deve far altro che inserire il suo dongle, senza dover cambiare la chiave di attivazione.
AUTOEXCEPTTIME=	Tempo espresso in secondi per la visualizzazione della Exception-Box. Se manca questo inserimento oppure esso è stato settato a `0`, la box viene visualizzata finché non la si conferma cliccando su **OK**.
DEFANWENDUNG30=	Nome del progetto attuale caricato all´avvio del programma
DEFWORKSPACE=	Nome del workspace attuale caricato all´avvio del programma. Raccomandazione: Selezione tramite la scheda General nello Startup Tool.
LANGUAGE=	Lingua impostata: ▸ GERMAN ▸ ENGLISH ▸ ITALIAN

	▸ FRENCH ▸ ... Nota: Questo inserimento .INI vale anche per lo zenon Web Client.

LASTPROJEKT=	Progetto aperto per ultimo nell´Editor. Viene settato nell´Editor al momento della sua chiusura. Questo inserimento viene ignorato se nello Startup Tool è stata attivata l´opzione **Overwrite INI settings**
RT_CXMAINFRAME=	Larghezza della risoluzione di tutti i monitor meno 1 pixel. Salva insieme a **RT_CYMAINFRAME=** la posizione e dimensione della finestra runtime.
RT_CXRESOLUTION=	Larghezza della risoluzione del calcolatore di destinazione nel Runtime in pixel, indipendentemente dal valore della proprietà **RT_CXMAINFRAME**. Qui non è necessario sottrarre 1 pixel.
RT_CYMAINFRAME=	Altezza della risoluzione di tutti i monitor meno 1 pixel. Salva insieme a **RT_CXMAINFRAME=** la posizione e dimensione della finestra runtime. Attenzione: Se la barra task è visualizzata, la sua altezza deve essere considerata e deve essere sottratto un numero corrispondente di pixel.
RT_CYRESOLUTION=	Altezza della risoluzione del calcolatore di destinazione nel Runtime in pixel, indipendentemente dal valore della proprietà **RT_CYMAINFRAME**. Qui non è necessario sottrarre 1 pixel.
RTENDDELAY=	Ritardo in millisecondi (**ms**) alla chiusura del Runtime, se quest´ultimo, al momento della chiusura, setta richiami ricorsivi. Esempio: **RTENDDELAY=30000**
SCREENPROFILE=	Profilo monitor selezionato per questo calcolatore. Ciò vale per tutti i progetti. Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo della proprietà **Configurazione monitor** nelle proprietà di progetto del gruppo **Aspetto grafico/Runtime generale**.
SERIAL7=	Chiave di attivazione per dongle e licenza software. Per le versioni precedenti a zenon 7.0, l´inserimento è il seguente: **SERIAL=** Raccomandazione: Configurazione tramite la finestra di dialogo `File-> Impostazioni generali -> Registrazione del prodotto`.
SERIAL7_n=	Numero di serie alternativo per dongle. Consente all´Editor e al Runtime di essere avviati con diverse licenze e dongle. ▸ `n`: numero compreso fra `1` e `9`. Quando si avvia l´Editor o il Runtime, il sistema effettua una verifica dei numeri di licenza e delle chiavi di attivazione esistenti nell´ordine del loro inserimento. Quando trova il primo inserimento, il sistema verifica se esiste il dongle corrispondente. Se entrambi questi requisiti sono soddisfatti,

	l´Editor o il Runtime verranno avviati; altrimenti il sistema provvede a verificare il prossimo inserimento. Questa procedura viene eseguita in modo analogo anche per l´inserimento **ACTIVATIONKEY7_n=**. Esempio pratico: Solo il Runtime è dotato di licenza valida nell´inserimento principale **SERIAL=** di un apparecchio. Non c´è un secondo inserimento con una licenza per l´Editor. Un tecnico per la manutenzione che vuole rendere operativo l´Editor, non deve far altro che inserire il suo dongle, senza dover cambiare il numero di serie.
SICAM230KEY7	Ulteriore chiave di attivazione per SICAM 230.
STARTDELAY=	Ritardo di avvio del Runtime in millisecondi (**ms**) in caso di booting. Nel caso dell´insorgere di problemi in fase di avvio automatico del Runtime con il sistema operativo, lo start del Runtime può essere ritardato tramite questa impostazione. In tal modo il sistema operativo ha più tempo per avviare tutti i servizi necessari.
STRING=	Nome del progetto che deve essere ricaricato quando viene inizializzato il reloading sul server. Un inserimento viene fatto nello **zenOn6.ini** del server.

7.2 Filtro AML e CEL sulla base del nome e identificazione [AlarmFilterDialog]

Inserimento	Descrizione
[AlarmFilterDialog]	Salva inserimenti storici nel filtro per **nome variabile** e **identificazione** nella scheda **Generale**, quando si configura il cambio ad immagini del tipo `AML`, `CEL` e `Immagini filtro`. La lista viene integrata in caso di nuovi inserimenti nella Combobox dopo la chiusura del dialogo di filtro del cambio immagine. L´inserimento settato al momento nella Combobox non viene salvato. Gli inserimenti storici valgono per tutti i progetti sul calcolatore locale, e sono a disposizione nell´Editor e nel Runtime dove li si potrà selezionate mediante il corrispondente menù a tendina.
History1_COUNT=	Numero degli inserimento nel menù a tendina per **Nome variabile**.
History1_x=	Inserimento nel menù a tendina per nome variabile. **x** rappresenta una numerazione progressiva che inizia da `0`. Esempio: **History1_2=**`*top`
History2_COUNT=	Numero degli inserimento nel menù a tendina per **Identificazione**.
History2_x=	Inserimento nel menù a tendina per identificazione. **x** rappresenta una numerazione progressiva che inizia da `0`. Esempio: **History2_2=**`*filler`

7.3 Aree di lavoro [RECENTWORKSPACES]

Mostra le ultime cinque aree di lavoro caricate, incluso relativo percorso. Queste impostazioni vengono scritte nello zenon6.ini dall´Editor al momento della sua chiusura. Nell´Editor, queste cinque aree di lavoro vengono visualizzate nel menù **File**.

Inserimento	Descrizione
[RECENTWORKSPACES]	Sezione per le cinque aree di lavoro caricate per ultime.
WORKSPACE0= **WORKSPACE1=** **WORKSPACE2=** **WORKSPACE3=** **WORKSPACE4=**	Ultimo workspace caricato. Quanto più recente, tanto inferiore è il numero progressivo assegnato. ▸ **WORKSPACE0**: area di lavoro caricata per ultima. ▸ **WORKSPACE4**: area di lavoro della lista ad essere stata utilizzata per prima. Viene visualizzato l´intero percorso relativo all´area di lavoro. Ad esempio: **WORKSPACE0=C:\Users\Public\Documents\zenon_Projects\Demo 711.wsp6**

7.4 Modifica archivi [ARCHEDIT]

Inserimento	Descrizione
[ARCHEDIT]	Proprietà per la modifica archivi.
ARCHEDITFONT=	Selezione del carattere. Raccomandazione: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
DATUMBREITE=	Larghezza della colonna **Data**/**Ora** in caratteri. Raccomandazione: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
EINHEITBREITE=	Larghezza della colonna **Unità di misura** in caratteri. Raccomandazione: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
KENNUNGBREITE=	Larghezza della colonna **Identificazione** in caratteri. Raccomandazione: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
KURZBEZEICHNUNG=	Visualizzazione della denominazione breve dell´archivio nella tabella. ▸ 1: si ▸ 0: no
STATUSBREITE=	Larghezza della colonna **Stato** in caratteri. Raccomandazione: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
VARIABLEBREITE=	Larghezza della colonna **Variabile** in caratteri. Raccomandazione: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
WERTBREITE=	Larghezza della colonna **Valore** in caratteri. Raccomandazione: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
ZUSTANDBREITE=	Larghezza della colonna **Testo** in caratteri. Raccomandazione: Può essere configurato nel Runtime tramite la finestra di dialogo finestra di diagramma.
ZWANGSSPEICHERN=	Correzione di inserimenti negli archivi in cascata: ▸ 1: tutti gli inserimenti. ▸ 0: solo gli inserimenti modificati.

7.5 Comando [Befehlsgabe]

Inserimento	Descrizione
[Befehlsgabe]	Attenzione: Solo per SICAM 230 .
Befehlsstring=	Protocollaggio di **Comando** nella CEL a comando: ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo
CODE=	interrogazione del numero codice: ▸ 0: off ▸ 1: on
CodeKontrolle=	Verifica di plausibilità nel corso dell´interrogazione del numero di codice. ▸ 0: off ▸ 1: on
POSITION=	Definisce la posizione e la dimensione della maschera di Login/Logout. Fascia di valori compresa da 0 a 1. I valori vanno inseriti separati da virgola nella seguente sintassi: xsinistra, xdestra, ysopra, ysotto Default: 0.001,0.999,0.835,0.964
TASTE=	Assegnamento tasti per gestione a due mani: Possibili inserimenti: ▸ nessun inserimento: Gestione singola (ad una mano). ▸ RETURN: Tasto Ins ▸ SPACE: Tasto Space ▸ Da F2 a F12: Uno dei tasti F (fatta eccezione per F1) ▸ Da A a Z e da 0 a 9: 1 carattere alfanumerico Default: nessun inserimento

7.6 Autorizzazione operativa in Everywhere Server by zenon [Password]

Inserimento	Descrizione
[PASSWORD]	Configurazione delle autorizzazioni operative per l´Everywhere Server.
EVWH_ACCESS=	Livello di autorizzazione che ha accesso all´Everywhere Server. Valore: `Numero del livello di autorizzazione progettato.` Default: `0` (= ognuno ha accesso)

7.7 Diagnose Server [SYS_REMOTE] e [LOGGING_SYSTEM]

A partire dalla versione 7, remote e diagnosi vengono eseguiti tramite due diversi servizi. Se su di un dispositivo ci sono sia vecchi che nuovi Diagnose Client o Diagnose Server, questi possono essere configurati indipendentemente gli uni dagli altri usando degli inserimenti INI. In questo modo, per esempio, si possono deviare gli inserimenti Log di vecchi Diagnose Client senza che gli inserimenti Log di nuovi Diagnose Client ne siano interessati.

DIAGNOSE SERVER PRIMA DELLA VERSIONE 7.00 SP0

Inserimento INI	Descrizione
[SYS_REMOTE]	Sezione nello zenon6.ini. Contiene i parametri per `zenSysSrv` (Trasporto Remoto e Diagnose Server).
LOGDirectory=	Definisce la cartella per i file Log. Se non c´è questo inserimento, viene usata la cartella LOG nella cartella %ProgramData% della versione usata come valore standard. Esempio: **LOGDirectory=** `%ProgramData%\COPA-DATA\zenon651\LOG`
CONFIG=	Stringa di configurazione per il Diagnose Server e il **zenSysSrv** . Trasporto Remoto e diagnosis system usano (fino alla versione 6.51 SP0 compresa) la stessa configurazione server. La stringa consiste delle seguenti parti: **DEVICE=**`[Device];HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout]` ▸ `DEVICE`: setta il tipo di comunicazione usato. Sono a disposizione `TCP/IP` e `seriale`. ▸ `HOST`: viene settato sul nome computer del Diagnose Server. ▸ `PORT`: indica la porta da usare. ▸ `TIMEOUT`: indica il tempo di timeout della connessione in secondi. ▸ `BAUD`: indica la velocità di connessione di una connessione seriale. <u>Configurazione PC:</u> ▸ `DEVICE`=TCP/IP ▸ `HOST`=localhost ▸ `PORT`=1101 ▸ `TIMEOUT`=10 <u>Configurazione CE:</u> ▸ `DEVICE`=COM1 ▸ `BAUD`=115200
LOGMinFreeDiskSpace=	Definisce lo spazio di memoria minimo in MB che deve essere libero sul disco fisso. Prima di scendere sotto di questo valore, vengono cancellati file LOG. Default: `1024`
LOGMaxUsedDiskSpace=	Definisce lo spazio massimo di memoria in MB usato per i file LOG sul disco fisso. Prima che questo valore sia superato, vengono cancellati file LOG. Default: `1024`
LOGMinUsedDiskSpace=	Definisce lo spazio di memoria in MB sul disco fisso che viene occupato anche quando non ci sono dei file LOG. Default: `5`

LOGLogLifeTime=	Definisce il ciclo di vita dei file LOG in secondi. I file di LOG più vecchi vengono cancellati. Default: 1209600 (corrisponde a 14 giorni)
LOGImageCnt=	Definisce il numero di inserimenti LOG dopo cui vengono scritti tutti i file di registro incrementali. ▸ 0: non attivo (default)
LOGLogUpdateTime=	Numero di millisecondi dopo cui gli inserimenti LOG ricevuti vengono scritti in un file LOG. Default: 2000
LOGMaxBufferedRecs=	Definisce il numero di inserimenti LOG che memorizzati nel buffer se non è possibile scriverli in file. Default: 10240
LOGMaxLogFileSize=	Dimensione massima di un file LOG in byte. Quando un file LOG ha raggiunto questa dimensione, viene chiuso e ne viene generato uno nuovo. Default: 5242880 (corrisponde a 5 MB)
LOGCheckDiskTime=	Definisce l´intervallo in secondi nel corso del quale il sistema verifica la quantità di memoria occupatoa dai file LOG. Default: 60
INIT=	Azione al momento dell´avvio dell´applicazione sotto Windows CE: ▸ 0: termina immediatamente. ▸ 1 (o altro valore maggiore di 2): aprire porta di ascolto e ridurre a icona nella System Tray. ▸ 2: mostra solo superficie Default: 1 Nota: in seguito alla separazione di zenSysServ e zenLogServ per zenon 7.00, questo valore di default è stato modificato anche per altre versioni. Prima il valore di default era 2.

DIAGNOSE SERVER A PARTIRE DALLA VERSIONE 7.00 SP0

Inserimento INI	Descrizione
[LOGGING_SYSTEM]	Sezione nello zenon6.ini. Contiene i parametri per il Diagnose Server. Riguarda solamente lo **zenLogSrv** e non ha alcun effetto sullo **zenSysSrv**.
LOGDirectory=	Definisce la cartella per i file Log. Se non c´è questo inserimento, il sistema usa come valore standard: ▸ Il percorso estratto dalla registry per es.. %ProgramData%\COPA-DATA\LOG

	▸ La cartella LOG nel percorso ProgramData dello zenLogSrv, se nella registry non è definito nessun percorso. per es. `%ProgramData%\COPA-DATA\zenon700\LOG`

CONFIG=	Stringa di configurazione per il Diagnose Server. La stringa consiste delle seguenti parti: **DEVICE=**`TCP/IP;HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout]` ▸ `DEVICE`: fissa il tipo di comunicazione usato e deve essere sempre settato su `TCP/IP` ▸ `HOST`: viene settato sul nome computer del server di diagnosi. ▸ `PORT`: indica la porta da usare. ▸ `TIMEOUT`: indica il tempo di timeout della connessione in secondi. <u>Configurazione:</u> ▸ `DEVICE`=TCP/IP ▸ `HOST`=localhost ▸ `PORT`=50780 ▸ `TIMEOUT`=10
LOGMinFreeDiskSpace=	Definisce lo spazio di memoria minimo in MB che deve essere libero sul disco fisso. Prima di scendere sotto di questo valore, vengono cancellati file LOG. Default: `1024`
LOGMaxUsedDiskSpace=	Definisce lo spazio massimo di memoria in MB usato per i file LOG sul disco fisso. Prima che questo valore sia superato, vengono cancellati file LOG. Default: `1024`
LOGMinUsedDiskSpace=	Definisce lo spazio di memoria in MB sul disco fisso che viene occupato anche quando non ci sono dei file LOG. Default: `5`
LOGLogLifeTime=	Definisce il ciclo di vita dei file LOG in secondi. I file di LOG più vecchi vengono cancellati. Default: `1209600` (corrisponde a 14 giorni)
LOGImageCnt=	Definisce il numero di inserimenti LOG dopo cui vengono scritti tutti i file di registro incrementali. Default: `0`
LOGLogUpdateTime=	Numero di millisecondi dopo cui gli inserimenti LOG ricevuti vengono scritti in un file LOG. Default: `2000`
LOGMaxBufferedRecs=	Definisce il numero di inserimenti LOG che memorizzati nel buffer se non è possibile scriverli in file. Default: `10240`
LOGMaxLogFileSize=	Dimensione massima di un file LOG in byte. Quando un file LOG ha raggiunto questa dimensione, viene chiuso e ne viene generato uno nuovo.

	Default: 5242880 (corrisponde a 5 MB)
LOGCheckDiskTime=	Definisce l´intervallo in secondi nel corso del quale il sistema verifica la quantità di memoria occupatoa dai file LOG. Default: 60
INIT=	Azione al momento dell´avvio dell´applicazione sotto Windows CE: ▸ 0: termina immediatamente. ▸ 1 (o altro valore maggiore di 2): aprire porta di ascolto e ridurre a icona nella System Tray. ▸ 2: mostra solo superficie Default: 1

DIAGNOSE CLIENT PRIMA DELLA VERSIONE 7.00 SP0

Inserimento INI	Descrizione
[SYS_REMOTE]	Sezione nello zenon6.ini. Contiene i parametri per il Diagnose Client.
LOG_CONFIG=	Una stringa di configurazione per il Diagnose Client èr salvata qui. La stringa consiste delle seguenti parti: **DEVICE=**TCP/IP;HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout] ▸ DEVICE: fissa il tipo di comunicazione usato e deve essere sempre settato su TCP/IP ▸ HOST: viene settato sul nome computer del server di diagnosi. ▸ PORT: indica la porta da usare. ▸ TIMEOUT: indica il tempo di timeout della connessione in secondi. <u>Configurazione:</u> ▸ DEVICE=TCP/IP ▸ HOST=localhost ▸ PORT=1101 ▸ TIMEOUT=10

DIAGNOSE CLIENT A PARTIRE DALLA VERSIONE 7.00 SP0

Inserimento INI	Descrizione

[LOGGING_SYSTEM]	Sezione nello zenon6.ini. Contiene i parametri per il Diagnose Client.
LOG_CONFIG=	Una stringa di configurazione per il Diagnose Client èr salvata qui. La stringa consiste delle seguenti parti: **DEVICE=**`TCP/IP;HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout]` ▸ `DEVICE`: fissa il tipo di comunicazione usato e deve essere sempre settato su `TCP/IP` ▸ `HOST`: viene settato sul nome computer del Diagnose Server. ▸ `PORT`: indica la porta da usare. ▸ `TIMEOUT`: indica il tempo di timeout della connessione in secondi. <u>Configurazione:</u> ▸ `DEVICE`=TCP/IP ▸ `HOST`=localhost ▸ `PORT`=50780 ▸ `TIMEOUT`=10

NOTA:

INIT SOTTO CE

Con Windows CE si raccomanda vivamente di non settare l´inserimento **INIT**= (nella sezione [LOGGING_SYSTEM] o [SYS_REMOTE]) sul valore `2`.

Ragione: il valore `2` porta al verificarsi della situazione seguente: sia **SysSrvCE** che **LogSrvCE** visualizzano solamente l´interfaccia e non aprono la porta di ascolto.
Se poi un Diagnose Client vuole stabilire una connessione, il tentativo fallisce. Visto che i Diagnose Client in questo caso avviano il **LogSrvCE** come processo e questo non apre la porta, ogni singolo Diagnose Client avvia questo processo. La conseguenza di questo sono molti processi **LogSrvCE** paralleli e un ritardo dell´avvio dei Diagnose Client, visto che questi attendono il trascorrere del timeout quando stabiliscono la connessione.

ZENLOGSRV SU UN SISTEMA CON DIVERSE VERSIONI

Se **zenLogSrv** viene usato su un sistema con diverse versioni come Diagnose Server centrale locale, l´inserimento **LOG_CONFIG** nella sezione **[SYS_REMOTE]** deve essere il seguente:
DEVICE=`TCP/IP;HOST=localhost;PORT=5780;TIMEOUT=10`

Ragione: client più vecchi usano poi lo **zenLogSrv** come Diagnose Server. I nuovi client lo fanno automaticamente. Questo servizio viene avviato automaticamente sul PC quando il sistema viene avviato; con CE deve essere avviato manualmente.

Attenzione se è impossibile raggiungere la porta, i client più vecchi avviano lo **zenSysSrv** e ritentano una connessione con questo.

7.8 Stampante in generale [DRUCKER] e [FRM_PRNT]

Inserimento	Descrizione
[DRUCKER]	Attribuzione stampante. Queste impostazioni devono essere configurate nell´Editor, nel menù File-> Configurazione generale -> Default-> Stampante.
ALARM=	Stampate online per Lista di informazione allarmi o Lista Eventi Cronologica nel Runtime. Se AML oppure CEL si seleziona nel gruppo **AML e CEL** delle proprietà di progetto, oppure tramite i file `ALAR.FRM` oppure `BTB.FRM`.
ALARM_OFFL=	Stampante offline per Lista di informazione allarmi o Lista Eventi Cronologica. cliccando sul pulsante **Stampa** nell'immagine relativa. Configurazione del formato viene determinata tramite i file `ALAR_G.FRM` oppure `BTB_G.FRM`). Se non c´è alcun inserimento, viene usata la stampante definita alla voce **ALARM=**.
WERTE=	Stampante per report e se è stata scelta la funzione **Stampa valore attuale** (Emissione di valori attuali e tabelle).
HDDRUCKER=	Stampante per Screenshots.
LISTDRUCKER=	Stampante per le liste generali.
[FRM_PRNT]	Configurazione dell´ouput formattato della AML/CEL con FRM_PRNT.DLL.
LINES=	Indicazione del numero di righe per ogni pagina. Default: `0`

7.9 Editor [EDITOR] e [Editor/CustomMenu]

Inserimento	Descrizione
[EDITOR]	Impostazioni nell'editor. Raccomandazione: Configurazione via Opzioni -> Impostazioni.
CASESENSITIVEFILTER=	Filtro nella lista dettagliata tiene conto di scrittura in lettere maiuscole/minuscole. ▸ 0: no ▸ 1: si
DIRECTX_TYPE=	Decide se viene usata o meno l´accelerazione hardware. ▸ 1: attivo ▸ 0: disattivato. Default: 1
DYNRAHMEN=	Visualizzazione di una cornice intorno agli elementi dinamici: ▸ 0: non attivo ▸ 1: attivo (default)
EINGABE_SOFORT=	Immediata apertura della maschera di inserimento di un elemento al momento della sua creazione: ▸ 0: no ▸ 1: si
FANGPUNKTE=	Uso di punti di punti di presa. ▸ 0: off ▸ 1: on
FANGPUNKTESIZE=	Grandezza in pixel dei punti di presa delle immagini
FANGPUNKTESIZE_TEMPL=	Grandezza in pixel dei punti di presa dei modelli.
KOORD_GLOBAL=	Visualizzazione delle coordinate: ▸ 0: Coordinate client della finestra. ▸ 1: coordinate pixel indipendenti dall´immagine (globali)
LASTWORKSPACE=	Caricamento automatico dell´area di lavoro usata per ultima al momento dello start dell´Editor. ▸ 1: Ultima area di lavoro e automaticamente aperta ▸ 0: Editor parte senza aprire area di lavoro.

RASTER=	Posizionare nella griglia: ▸ 0: non attivo ▸ 1: attivo
RASTER_ABSTAND_X=	Spaziatura griglia orizzontale in pixel. Default = 5
RASTER_ABSTAND_Y=	Spaziatura griglia verticale in pixel. Default = 5
RASTER_COLOR=	Colore dei punti della griglia. Il colore viene inserito in formato decimale. Nell´Editor, invece, appare in formato esadecimale, preceduto dal simbolo **#**. Esempio: Il colore #8000FF nell´Editor corrisponde a 16711808 nel file INI.
RASTER_GRID=	Mostra la griglia:: ▸ 0: off (Default) ▸ 1: on
RASTER_TYPE=	Tipo di griglia: ▸ 0: piena ▸ 1: a punti (questo tipo non viene più supportato a partire dalla versione 7.20 ed è sostituito al momento della conversione del progetto dal tipo 0.) ▸ 2: intersezioni
RUECK_ANZ=	Quantità delle azioni che possono essere annullate Ad esempio: **RUECK_ANZ=**10
SORTLOGICAL=	Ordinamento logico dei testi in visualizzazione dettagli ▸ 0: off ▸ 1: on
SPOT=	Dimensione dei punti d'angolo degli elementi default = 5
SUCHE=	Distanza pixel prima del cambio di posizione. Serbe a definire lo stesso punto, in caso di spostamento. Default = 5
SYMBOL_COLOR=	Colore di sfondo del simbolo nell´editor dei simboli per poter meglio riconoscere l´area disponibile per il disegno. Default: Bianco Inserimento per bianco: **SYMBOL_COLOR=**16777215
USE_WIZARDS=	Uso di assistenti in fase di progettazione: ▸ 0: off

	▸ 1: on Nota: Riguarda solo gli assistenti che servono alla configurazione (per es. archiviazione), e non i wizard (per es. Project Wizard).
WINDOW=	L´editor memorizza la sua posizione attuale e la salva nel zenon6.ini quando viene chiuso. Al prossimo start viene avviato nella posizione salvata. ▸ Primo numero: stabilisce se la finestra deve essere visualizzata ridotta a icona (1), ingrandita (2) o a grandezza normale (3). ▸ Altri numeri: posizione a partire dall´angolo a sinistra in alto. Esempio: **WINDOW=**3,109,181,589,661
WORKSPACEVIEW=	Visualizzazione del workspace nell´Editor: ▸ 1: Visualizzazione area di lavoro attiva ▸ 0: Visualizzazione area di lavoro non attiva

MENÙ DEFINITO DALL´UTENTE

Inserimento	Descrizione
[Editor/CustomMenu]	Inserimenti per i menù definiti da utente nell´editor. Raccomandazione: Configurazione tramite Opzioni -> Impostazioni -> Menù Tool.
Arguments#0=	Parametro per esecuzione programma.
File#0=	Nome del file da eseguire per l´inserimento menu 0.
Name#0=	Inserimento nel menu per programma 0.

7.10 Everywhere Server [EVERYWHERE]

Inserimento	Descrizione
[EVERYWHERE]	Configurazione delle proprietà globali per l´Everywhere Server.
CERTIFCATE=	Certificate server subject per HTTPS Oggetto del certificato. Il certificato deve essere salvato nel **Machine Store**, nel nodo **MY** (certificati propri). Per esempio: **CERTIFICATE=**`CN=MyComputerName`
ENABLE=	▸ `1`: L´Everywhere Server viene avviato con il Runtime di zenon. ▸ `0`: L´Everywhere Server non viene avviato. Default: `0`
PORT=	HTTPS-Port per la comunicazione con Everywhere Server Default: `8050`
WRITE_ACCESS=	▸ `0`: `Solo` accesso di lettura possibile via Everywhere Server. ▸ `1`: Consente la scrittura di variabili e il ripristino di allarmi. Default: `0`

Ulteriori informazioni le trovate nella parte della guida dedicata allaEverywhere Server by zenon.

7.11 Trend esteso [EW-TREND]

Inserimento	Descrizione
[EW_TREND]	Configurazione trend esteso
AUTOSKALIERUNG=	Definisce se autoscala è attiva di default o no. ▸ `0`: attivo ▸ `1`: disattivato.

7.12 Export [EXPORT]

Inserimento	Descrizione
[EXPORT]	Configurazione export.
AML_CEL_NEU=	Esporta in file dBase: ▸ 0: in formato standard ▸ 1: in colonne, come configurato per le liste corrispondenti nell´Editor.

7.13 Impostazioni finestre [PROPERTY]

Inserimento	Descrizione
[PROPERTY]	Impostazioni per la finestra delle proprietà e la finestra di emissione.
OUTPUTHIDEERRORS=	Sopprimi la visualizzazione di errori nella finestra di emissione: ▸ 0: visualizzazione. ▸ 1: nessuna visualizzazione.
OUTPUTHIDEMESSAGES=	Sopprimi la visualizzazione di messaggi nella finestra di emissione: ▸ 0: visualizzazione. ▸ 1: nessuna visualizzazione.
OUTPUTHIDEWARNINGS=	Sopprimi la visualizzazione di avvertimenti nella finestra di emissione: ▸ 0: visualizzazione. ▸ 1: nessuna visualizzazione.
SHOWALL=	Visualizzazione delle proprietà nella finestra delle proprietà: ▸ 0: off ▸ 1: on
SHOWFAVORITES=	Visualizzazione dei favoriti nella finestra delle proprietà: ▸ 0: off ▸ 1: on Se la proprietà **VIEW=** ha il valore 2, i favoriti vengono sempre visualizzati.
SORT=	Ordinamento nella finestra delle proprietà: ▸ 0: crescente ▸ 1: decrescente ▸ 2: logico
VIEW=	Forma della visualizzazione delle proprietà nella finestra delle proprietà: ▸ 0: raggruppata ▸ 1: tutte ▸ 2: vista a dialogo

7.14 Indirizzo IP sotto Windows CE [IPADDR]

Inserimento	Descrizione
[IPADDR]	Solo sotto Windows CE. Siccome CE non supporta nessun file HOSTS, i nomi dei calcolatori vengono attribuiti agli indirizzi IP tramite una lista di attribuzione. Si ha bisogno di questa lista solo in reti senza DNS. Se esiste un server DNS, Windows CE è in grado di identificare il nome. La lista è impostabile solo manualmente con un editor testo. Normalmente dev´essere inserito soltanto l´indirizzo del server progettato.
COMPUTERNAME1=	Attribuisce un indirizzo IP al calcolatore **COMPUTERNAME1**. Esempio: **MAIN**=`10.20.10.01` assegna al nome computer **MAIN** l´indirizzo IP corrispondente. Attenzione: Tutti gli inserimenti (nomi dei calcolatori) devono essere scritti maiuscoli, altrimenti non possono essere riconosciuti

7.15 Message Control [MESSAGE CONTROL]

Inserimento	Descrizione
[MESSAGE CONTROL]	Impostazioni per il modulo Message Control. Raccomandazione: eseguire la configurazione usando le proprietà del gruppo **Message-Control** del workspace (inclusi sottogruppi) e le proprietà del gruppo **Proprietà specifiche di progetto** nel nodo **Message Control** dell´albero di progetto.
GSM_SMS=	Attivazione di SMS tramite GMS come tipo di invio. ▸ `0`: attivo ▸ `non 0`: non attivo. Default: `0` L´inserimento corrisponde nel Message32.ini all´inserimento **[GSM]** **On** Il sistema ne tiene conto quando esegue l´importazione o esportazione delle impostazioni INI. Corrisponde alla proprietà **Attivo** nel gruppo **Messaggio SMS (Modem GSM)** dell´Editor.
GSM_SMS_COM=	La porta COM che viene usata per la connessione con il modem. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Porta modem (seriale)** dell´Editor.
GSM_SMS_PIN=	Codice PIN usato per l´autenticazione nei confronti del modem. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Codice PIN** dell´Editor.
GSM_SMS_SMSC=	Numero di telefono del centro messaggi del provider GSM. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Numero centro messaggi** dell´Editor.
GSM_BULK_DELETE=	Comportamento nella cancellazione di un SMS: ▸ `0`: i messaggi vengono cancellati con il metodo **Index**. Gli SMS letti vengono cancellati singolarmente. ▸ `1`: i messaggi vengono cancellati con il metodo **Statusflag**. Tutti gli SMS letti vengono cancellati contemporaneamente. Nota: Questo metodo è più veloce e garante di prestazioni migliori, ma non viene supportato da tutti i modem. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Eliminazione SMS con la sintassi flag di stato dei comandi AT+CMGD** dell´Editor.

Outlook=	Notifica tramite E-Mail via Outlook: ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Attivo** nel gruppo **Messaggio E-Mail (Outlook)** dell´Editor
Outlook_Profile=	Nome del profilo Outlook che deve essere utilizzato per l´invio. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Profilo** dell´Editor.
POP_APOP=	Gestisce l´autenticazione sul server della posta in arrivo in caso di notifica via SMTP/POP. ▸ 0: per l´autenticazione si usano utente (**USER**) e password (**PASS**). ▸ 1: per l´autenticazione si usa il comando **APOP** invece di utente e password. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Utilizzare un commando APOP per l'autenticazione** nel gruppo **Messaggio E-Mail (SMTP)** dell´Editor .
POP_KEEP_MAILS=	Definisce se le E-Mail lette devono rimanere sul server: ▸ 0: Le E-Mail vengono cancellate dopo essere state caricate dal server. ▸ 1: Le E-Mail vengono mantenute dopo essere state caricate dal server. Default: 0 Nota: visto che POP3 non offre la possibilità di filtrare le Mail durante l´operazione di carico, vengono sempre caricate tutte le Mail contenute nella posta in arrivo. Se questa proprietà è attiva, aumenta l´utilizzo memoria sul server e possono diminuire le prestazioni nell´eseguire l´operazione di recupero dei messaggi. Corrisponde alla proprietà **Lascia sul server le E-Mail già lette** dell´Editor.
POP_PASSWORD=	Password per il login sul server della posta in arrivo (POP3). La password viene salvata in forma crittografata e viene decodificata solamente per l´autenticazione. Deve essere modificato solamente nell`Editor. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Password** nel gruppo **Server di posta in arrivo** dell´Editor.

POP_POLL_INTERVALL=	Intervallo minimo in secondi fra due richieste POP3. Il valore non deve essere inferiore ai criteri del server POP3. ▸ Minimo: 10 ▸ Massimo: 4294967295 Default: 60 Corrisponde alla proprietà **Periodo minimo tra due richieste (s)** dell´Editor.
POP_PORT=	Porta attraverso cui viene raggiunto il server POP3. ▸ Valore massimo: 6553 Default per: ▸ Connessione non sicura: 110 ▸ Connessione protetta: 995 Corrisponde alla proprietà **Porta** nel gruppo **Server di posta in arrivo** dell´Editor.
POP_SECURITY=	Il tipo di protezione della connessione con il server POP3. ▸ 0: nessun protezione. ▸ 1: SSLv2 e SSLv3 ▸ 2: TLSv1 Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Codifica** nel gruppo **Server di posta in arrivo** dell´Editor.
POP_SERVER=	Indirizzo del server POP3. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Indirizzo server** nel gruppo **Server di posta in arrivo** dell´Editor.
POP_USER=	Nome user per il server posta in arrivo Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Nome user** nel gruppo **Server di posta in arrivo** dell´Editor.
SMSGateway=	Notifica tramite SMS via SMS-Gateway: ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Attivo** nel gruppo **Messaggio SMS (Gateway SMS)** dell´Editor.

SMSGateway_Inbox=	Cartella della posta in entrata del server SMS per l´invio di SMS. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Cartella in entrata** dell´Editor.
SMSGateway_OriginId=	Identificazione mittente per invio di SMS. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Identificazione chiamante** dell´Editor.
SMSGateway_Outbox=	Cartella della posta in uscita del server SMS per l´invio di SMS. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Cartella in uscita** dell´Editor.
SMSGateway_Prefix=	Prima lettera dei file SMS. Deve essere univoca per ogni singolo progetto. Lunghezza: 1 carattere Default: `F` Corrisponde alla proprietà **Carrattere iniziale del file messaggi** dell´Editor.
SMSGateway_SemaphorPrefix=	Prima lettera del file di blocco. Lunghezza: 1 carattere Default: `S` Corrisponde alla proprietà **Prima lettera del file di blocco/semaforo** dell´Editor.
SMSGateway_SmartAlarm=	Viene usato smart alarming. Deve essere univoco per ogni singolo progetto. ▸ `0`: disattivato. ▸ `1`: attivo Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Allarmi intelligenti** dell´Editor.
SMSGateway_Statusbox=	Cartella per il messaggio di stato in caso di invio di SMS. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Cartella di stato** dell´Editor.
SMSGateway_TimeOut=	Tempo di timeout in minuti per messaggi in uscita. Determina alla scadenza di quale intervallo di tempo un messaggio viene considerato "non inviato con successo". Default: `60` Corrisponde alla proprietà **Timeout** dell´Editor.

SMTP_AUTH=	Autenticazione sul server della posta in uscita. ▸ 0: nessun protezione. ▸ 1: registrare sul server POP3 prima dell´invio. ▸ 2: SMTP AUTH con registrazione sul server SMTP prima dell´invio. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Autenticazione sul server di posta in uscita** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_OTHER_CREDS=	Determina se il server della posta in uscita utilizza altri dati di registrazione rispetto a quelli del server posta in arrivo. ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo Default: 0 Corrisponde alla proprietà nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_PASSWORD=	Dump esadecimale della password crittografata per l´autenticazione sul server della posta in uscita. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà nel gruppo **Server posta in uscita** nell´Editor.
SMTP_OTHER_CREDS=	Dati di accesso per il server SMTP. ▸ 0: I dati di accesso per il server posta in arrivo vengono utilizzate anche per il server della posta in uscita. ▸ 1 **:** Per l´autenticazione sul server della posta in uscita vengono utilizzati altri dati di accesso che sul server posta in arrivo. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Utilizza altre credenziali di accesso del server di posta in entrata** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_OUT_ADDR=	Indirizzo per le E-Mail in uscita. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Indirizzo delle E-Mail in uscita** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_POP_MAIL=	Notifica tramite E-Mail via SMTP/POP: ▸ 1: attivo ▸ 0: disattivato. Default: 0

	Corrisponde alla proprietà **Attivo** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_PORT=	Definisce la porta usata dal server SMTP. Massimo: 65535 Default: 25 Corrisponde alla proprietà **Porta** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_SECURITY=	Tipo di crittografia per la connessione con il server SMTP. ▸ 0: nessun protezione. ▸ 1: SSLv2 e SSLv3 ▸ 2: TLSv1 Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Codifica** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_SERVER=	Il server SMTP inserito dall´utente. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Indirizzo server** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_SRV_IS_POP=	Questo inserimento stabilisce se il server POP3 viene usato come server SMTP. ▸ 1: POP 3 è SMTP ▸ 0: POP3 e SMTP sono server differenti Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Utilizza server di posta in arrivo per le E-Mail in uscita** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_SUBJECT=	Oggetto per E-Mail in uscita e per stabilire se una E-Mail in entrata sul server è rilevante per il tipo di invio. Anche le E-Mail in entrata devono contenere questo testo nell´oggetto per poter essere prese in considerazione ed elaborate dal sistema. Le E-Mail che non contengono questo testo non verranno né inoltrate al Message Control, né cancellate dal server. Default: **MsgCtrl_Alert:** Corrisponde alla proprietà **Soggetto per E-Mail** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.

SMTP_USER=	Nome user per il server della posta in uscita salvato. Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Nome user** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
SMTP_USER_IS_ADDR=	Stabilisce se il nome utente per l´autenticazione nei confronti del server di posta in uscita viene usato come indirizzo mittente per i messaggi in uscita. Viene usato solamente se l´inserimento **SMTP_AUTH=** non è `0`. ▸ `1`: attivo ▸ `0`: non attivo. Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Nome utente come indirizzo delle E-Mail in uscita** nel gruppo **Server posta in uscita** dell´Editor.
Speech=	Notifica Text-to-Speech (via Modem) ▸ `0`: disattivato. ▸ `1`: attivo Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Voice Modem (Text-to-Speech)** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor.
Speech_Name=	Selezione della voce e della lingua per il Text-to-Speech. Assicurarsi di scegliere la lingua corretta per l Editor: ▸ Editor a 32-Bit: `C:\Windows\SysWOW64\Speech\SpeechUX\sapi.cpl` ▸ Editor a 64-Bit: `C:\Windows\System32\Speech\SpeechUX\sapi.cpl` Default: vuoto Corrisponde alla proprietà **Voce** nel gruppo **Text-to-Speech** dell´Editor.
Speech_Rate=	Velocità della voce. ▸ Minimo: `-10` ▸ Massimo: `10` Default: `0` Corrisponde alla proprietà **Velocità riproduzione voce** nel gruppo **Text-to-Speech** dell´Editor.

Speech_Volume=	Volume della voce. Il numero corrisponde al valore percentuale del valore massimo della voce selezionata. ▸ Massimo: 100 ▸ Minimo: 0: viene ripreso il valore dal sistema operativo senza alcuna modifica. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Volume** nel gruppo **Text-to-Speech** dell´Editor.
Subject=	ID univoco che le Mail in entrata devono contenere per poter essere elaborate nel modulo Message Control. Default: **MsgCtrl_Alert:** Corrisponde alla proprietà **Oggetto (ID)** nel gruppo **Messaggio E-Mail (Outlook)** dell´Editor.
Telephone=	Notifica mediante file audio via Modem: ▸ 0: disattivato. ▸ 1: attivo Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Voice Modem (File Audio)** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor.
Telephone_IgnoreDisconnect=	Comportamento in caso di interruzione della connessione: ▸ 1: una disconnessione (per es. quando il ricevente termina il colloquio) viene ignorata e il messaggio viene riprodotto completamente prima che la connessione venga interrotta. ▸ 0: il messaggio viene terminato quando si interrompe la comunicazione. Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Ignora disconnessioni** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor .
Telephone_Line=	Inserimento del modem da usare. Questo deve essere già configurato sul computer. Corrisponde alla proprietà **Nome linea** nel gruppo **Impostazioni telefono** dell´Editor.
Telephone_LineId=	ID-dispositivo generato automaticamente che identifica il modem selezionato. Serve a distinguere i diversi dispositivi quando si hanno più modem con lo stesso nome. Attenzione: solo a scopo informativo. Non ne è consentita la modifica qui! Corrisponde alla proprietà **Id linea** nel gruppo **Impostazioni**

	telefono dell´Editor.
Telephone_Timeout=	Tempo in minuti al cui scadere una connessione in attesa deve essere interrotta o terminata. L´intervallo di tempo deve essere maggiore a quello necessario per riprodurre e confermare il messaggio. Default: 1 Corrisponde alla proprietà **Timeout [min]** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor.
Telephone_WelcomeMessageCount=	Numero delle ripetizioni del testo di benvenuto. Default: 5 Corrisponde alla proprietà **Ripeti testo di benvenuto** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor.
VOIP_AUDIO=	Messaggio vocale come file audio via Voice over IP: ▸ 0: disattivato. ▸ 1: **Voice over IP (File Audio)** Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Voice over IP (File Audio)** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor. Nota: Per pote usare VoIP, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: ▸ Il provider VoIP deve supportare i protocolli **SIP** e **RTP**. ▸ Nel firewall devono essere aperte le porte corrispondenti: SIP (Default: 5060) RTP (Default 4000) RTCP (Default 4001)
VOIP_DOMAIN=	indirizzo server del provider VoIP. Default: (vuoto) Corrisponde alla proprietà **Indirizzo server** nel gruppo **Voice over IP** dell´Editor.
VOIP_PASSWORD=	Password per l´accesso VoIP. È salvata in forma criptata e può essere modificata solamente nell´interfaccia utente. Default: (Vuota) Corrisponde alla proprietà **Password** nel gruppo **Voice over IP**

	dell´Editor.
VOIP_RTP=	Numerop della porta RTP per VoIP. Default: 4000 Corrisponde alla proprietà **Porta RTP** nel gruppo **Voice over IP** dell´Editor.
VOIP_SIP=	Numero della porta SIP per VoIP. Default: 5060 Corrisponde alla proprietà **Porta SIP** nel gruppo **Voice over IP** dell´Editor.
VOIP_TTS=	Messaggio vocale per Voice over IP come Text-to-Speech: ▸ 0: disattivato. ▸ 1: **Voice over IP (Text-to-Speech)** Default: 0 Corrisponde alla proprietà **Voice over IP (Text-to-Speech)** nel gruppo **Messaggio vocale** dell´Editor. Nota: Per pote usare VoIP, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: ▸ Il provider VoIP deve supportare i protocolli **SIP** e **RTP**. ▸ Nel firewall devono essere aperte le porte corrispondenti: SIP (Default: 5060) RTP (Default 4000) RTCP (Default 4001)
VOIP_USER=	Nome utente per l´accesso VoIP. Default: (Vuota) Corrisponde alla proprietà **Nome user** nel gruppo **Voice over IP** dell´Editor.

Informazioni su

Alcune proprietà possono accettare i valori di altre proprietà. Si salva sempre il valore inserito per ultimo. Perciò i valori degli inserimenti INI non devono sempre corrispondete necessariamente ai valori delle proprietà visualizzati nell´Editor.. La cosa interessa le seguenti proprietà:

- **SMTP_SERVER= -> Indirizzo server**
- **SMTP_USER= -> Nome user**
- **SMTP_PASSWORD= -> Password**
- **SMTP_OUT_ADDR= -> Indirizzo delle E-Mail in uscita**

7.16 Rete [NETZ]

Inserimento	Descrizione
[NETZ]	Impostazioni di rete
ANALYZER2_SERVER_TIMEOUT_SEC=	Tempo di attesa per la connessione in caso di esecuzione dell´Analyzer Report Execution Function. Valore in secondi. ▸ Minimo: 1 ▸ Massimo: 86400 Default: 100 Valido solo in caso di connessione ad un Analyzer Server della versione 2.XX. Ab partire dalla versione 7.50, il timeout viene configurato usando le opzioni dello ZAMS.
ENCRYPTION_PWD	Qui viene inserita automaticamente in modo cifrato la password dopo che essa è stata creata. La password viene cifrata in dipendenza del calcolatore; ciò significa che una password identica in diversi calcolatori porta a diversi contenuti di questo inserimento. Nota: Questo inserimento .INI vale anche per lo zenon Web Client.
NET_CONNECTCOUNT=	Numero delle ripetizioni del TCP/IP Connect sul client. ▸ 0: Default = 0 (ripetizione immediata)
NET_CONNECTWAIT_MSEC=	Tempo di attesa in seguito ad un connect TCP/IP fallito sul client in millisecondi. Default = 30000
NET_PROXYPORT=	Porta per la connessione del Web Client con il Web Server: Webserver ascolta alla porta Web Client si connette alla porta. Default: ▸ TCP: 1102 ▸ HTTP: 8080
NET_TIMEOUT_MSEC=	Timeout per comunicazione di rete in millisecondi. Default = 30000
NET_NETMODULE_TIMEOUT_MSEC=	Timeout per comunicazione moduli in millisecondi. Non è usato per la richiesta di modulo (module request) spontanea sul client o sul Server-Standby. Se non perviene una risposta dal server entro il tempo impostato, l´azione viene cancellata. Default = 30000

	Esempi: chiamata di dati d'archivio per Trend esteso, gestione ricette, lista password...
POLLING_INTERVALL=	Tempo di attesa in millisecondi prima che il Web Client invii di nuovo una richiesta HTTP-GET al Webserver quando il buffer per una connessione è vuoto. Default: 2000
PWD_VALIDATION=	Hash che controlla se i dati usati per la crittografia sono cambiati. Nota: Questo inserimento .INI vale anche per lo zenon Web Client.
QUESIZE=	Numero di oggetti massimo in coda in rete. Default: 5000
TIMESYNCH=	Sincronizzazione tempo: ▸ 1: = il tempo viene sincronizzato con un progetto server (default) ▸ 0: = il tempo non viene sincronizzato (per esempio per ridondanza circolare)
USE_ENCRYPTION=	Attiva o disattiva crittografia 0: disattivato. 1: attivo Nota: Questo inserimento .INI vale anche per lo zenon Web Client.
USEIPV6=	Regola l´uso di IPv6. 1: attivo, tutte le connessioni TCP vengono instaurate esclusivamente via IPv6. 0: disattivo, tutte le connessioni TCP vengono instaurate esclusivamente via IPv4. Non è possibile un funzionamento duale. Nota: se questa impostazione viene modificata, tutti i processi di zenon in corso devono essere riavviati. Ciò riguarda in particolare zenAdminSrv, zenSysSrv, zenLogSrv e zenDBSrv. Le seguenti componenti non sono interessate dall´impostazione: ▸ Comunicazione driver con i PLC ▸ Comunicazione protocollo nel ProcessGateway-Plugins ▸ Comunicazione Workbench e Runtime in zenon Logic Attenzione: Funziona solamente a partire dalla versione 7. Se l´opzione è attiva, nessuna versione precedente alla 7 può essere avviata.

WAN=	Connessione del client al server. ▸ `0`: LAN (default) ▸ `1`: WAN
WAN_IDLETIME=	WAN Tempo di funzionamento a vuoto dopo questo tempo, la connessione con il server o il client viene chiusa. Default = `30000 ms`

7.17 Impostazione percorsi [PATH]

Inserimento	Descrizione
[PATH]	Impostazione percorsi.
BILDER=	Percorso dei file BLD.
BITMAP=	File grafici consentiti. Sono possibili i seguenti formati: ▸ *.bmp ▸ *.wmf ▸ *.jpg ▸ *.png
DLL=	Percorso dei file DLL (cartella di programma).
EDOC_PATH =	Percorso per il documento **EPLAN** (programma di documentazione elettronica). Ad esempio: **EDOC_PATH=**`C:\\Programme\EPLAN\View\1.7.11\BIN\W3u.exe`
EXPORTARV=	Percorso per gli archivi trasferiti manualmente (*.arv).
GRAPHIK=	Percorso dei file grafici per l´importazione della grafica.
ONLINE_HELP=	Percorso per file CHM nel Runtime.
VBF30=	Percorso dell'attuale banca dati del progetto.
WEB_PROJECT_PATH=	Percorso per i file Runtime del Web Client. Se questo inserimento non è disponibile, viene usata la cartella `%temp%\zenWebCli`.

7.18 Configurazione porta [LISTENING_SOCKETS]

Inserimento	Descrizione
[LISTENING_SOCKETS]	Configurazione della listening port per applicazioni. Le modifiche nello **zenon6.ini** devono essere trasmesse a tutti gli altri calcolatori inclusi nella comunicazione. Attenzione: ▸ Le modifiche possono causare un riavvio del calcolatore. ▸ Tutti i calcolatori con i quali esiste una comunicazione, devono avere le stesse, identiche impostazioni. ▸ Queste impostazioni non sono disponibili con Windows CE. ▸ Nel Runtime vengono usate le impostazioni salvate nello **zenon6.ini** corrispondente. Raccomandazione: Configurate queste impostazioni usando lo Startup Tool.
XXX_CUST_PORT=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Numero di porta alternativo. Si applica solo se**XXX_PORT_CASE**=1.
XXX_BIND_ADDRESS=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Indirizzo IP fisso. Si applica solo se**XXX_BIND_CASE**=1.
XXX_BIND_ADAPTER=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Nome dell´adattatore di rete. Si applica solo se**XXX_BIND_CASE**=2.
XXX_BIND_CASE=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Tipo della connessione: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
XXX_PORT_CASE=	**XXX** rappresenta l´applicazione corrispondente. Tipo di assegnazione porta: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

APPLICAZIONI E LORO IMPOSTAZIONI DI DEFAULT.

ADMINISTRATION SERVICE

ADMINSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Administrator Service**. Si applica solo se**ADMINSRV_PORT_CASE=**1. Default: 50777
ADMINSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Administrator Service**. Si applica solo se**ADMINSRV_BIND_CASE=**1. Default: 0.0.0.0
ADMINSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Administrator Service**. Si applica solo se**ADMINSRV_BIND_CASE=**2. Default: nessun inserimento (vuoto).
ADMINSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Administrator Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
ADMINSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Administrator Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

ANALYZER CONNECTOR SERVICE

ANACONSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Analyzer Connector Service**. Si applica solo se**ANACONSRV_PORT_CASE=**1. Default: 50778
ANACONSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Analyzer Connector Service**. Si applica solo se**ANACONSRV_BIND_CASE=**1. Default: 0.0.0.0
ANACONSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Analyzer Connector Service**. Si applica solo se**ANACONSRV_BIND_CASE=**2. Default: nessun inserimento (vuoto).

ANACONSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Analyzer Connector Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
ANACONSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Analyzer Connector Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

ANALYZER LICENSE SERVICE

ANALICSRV_CUST_PORT	Numero di porta alternativo per **Analyzer License Service**. Si applica solo se**ANALICSRV_PORT_CASE**=1. Default: 50779
ANALICSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Analyzer License Service**. Si applica solo se**ANALICSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
ANALICSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Analyzer License Service**. Si applica solo se**ANALICSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
ANALICSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Analyzer License Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
ANALICSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Analyzer License Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0

	Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

DB SERVICE

DBSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **DB Service**. Si applica solo se**DBSRV_PORT_CASE**=1. Default: 1103
DBSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **DB Service**. Si applica solo se**DBSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0 Default: 0.0.0.0
DBSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **DB Service**. Si applica solo se**DBSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
DBSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **DB Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
DBSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **DB Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

LOGGING SERVICE

LOGSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Logging Service**. Si applica solo se**LOGSRV_PORT_CASE**=1. Default: 50780
LOGSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Logging Service**. Si applica solo se**LOGSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
LOGSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Logging Service**. Si applica

	solo se**LOGSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
LOGSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Logging Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
LOGSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Logging Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

NETWORK SERVICE

NETSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Network Service**. Si applica solo se**NETSRV_PORT_CASE**=1. Default: 1100
NETSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Network Service**. Si applica solo se**NETSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
NETSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Network Service**. Si applica solo se**NETSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
NETSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Network Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
NETSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Network Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard.

	▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

SNMP TRAP SERVICE

SNMPTRAPSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **SNMP Trap Service**. Si applica solo se**SNMPTRAPSRV_PORT_CASE**=1. Default: 50782
SNMPTRAPSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **SNMP Trap Service**. Si applica solo se **SNMPTRAPSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
SNMPTRAPSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **SNMP Trap Service**. Si applica solo se **SNMPTRAPSRV_BIND_CASE**=2 Default: nessun inserimento (vuoto).
SNMPTRAPSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **SNMP Trap Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
SNMPTRAPSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **SNMP Trap Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

TRANSPORT SERVICE

SYSSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **Transport Service**. Si applica solo se**SYSSRV_PORT_CASE**=1. Default: 1101
SYSSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **Transport Service**. Si applica solo se**SYSSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0

SYSSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **Transport Service**. Si applica solo se **SYSSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
SYSSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **Transport Service**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
SYSSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **Transport Service**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

WEB SERVICE CLASSIC

WEBSRV_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **WEB Service Classic**. Si applica solo se**WEBSRV_PORT_CASE**=1. Default: 1102
WEBSRV_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **WEB Service Classic**. Si applica solo se**WEBSRV_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
WEBSRV_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **WEB Service Classic**. Si applica solo se**WEBSRV_BIND_CASE**=2. Default: nessun inserimento (vuoto).
WEBSRV_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **WEB Service Classic**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
WEBSRV_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **WEB Service Classic**:

	▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

WEB SERVICE TUNNELING

WEBSRVTNL_CUST_PORT=	Numero di porta alternativo per **WEB Service Tunneling**. Si applica solo se**WEBSRVTNL_PORT_CASE**=1. Default: 8080
WEBSRVTNL_BIND_ADDRESS=	Indirizzo IP fisso per **WEB Service Tunneling**. Si applica solo se**WEBSRVTNL_BIND_CASE**=1. Default: 0.0.0.0
WEBSRVTNL_BIND_ADAPTER=	Nome dell´adattatore di rete per **WEB Service Tunneling**. Si applica solo se **WEBSRVTNL_BIND_CASE**=2 Default: nessun inserimento (vuoto).
WEBSRVTNL_BIND_CASE=	Tipo di connessione per **WEB Service Tunneling**: ▸ 0: tutti gli adattatori (Any) ▸ 1: mediante indirizzo. ▸ 2: mediante adattatore. Default: 0 Nota: Per le opzioni 1 e 2, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.
WEBSRVTNL_PORT_CASE=	Tipo di assegnazione porta per **WEB Service Tunneling**: ▸ 0: Default Port. Numero di porta standard. ▸ 1: Custom Port. Numero di porta individuale. Default: 0 Nota: Per l´opzione 1, il rispettivo indirizzo deve essere configurato usando l´inserimento corrispondente.

PORTE STANDARD: PANORAMICA

Applicazione	Porta standard
zenon	
Network Service	1100
Transport Service	1101

WEB Service Classic	1102
DB Service	1103
SQL Browser Service, (per la progettazione multiutente nell´Editor)	1434
zenAdminSrv.exe	50777
Logging Service	50780
zenVNC.exe	5600 - 5610
SNMP Trap Service	50782
zenLicenseSr	50783
zenLicenseStub	50789
zenLicenseCenter	50689
WEB Service Tunneling	8080
zenon Logic	
Il numero di porta assegnato a zenon Logic o straton dipende dal progetto e dal servizio. Per es.: il primo progetto zenon Logic occupa 1200 e 9000, i secondo progetto 1201 e 9001 ecc	1200 - 1210 4500 - 4510 7000 - 7010 9000 - 9010
zenon Analyzer	
Administration Service	50777
Analyzer Connector Service	50778
Analyzer License Service	50779
ZAMS	50781
Driver	
Driver Simulation	6000 - 6020
Process Gateway OPC Server	135
Process Gateway SNMP	161
Process Gateway Modbus	502
Process Gateway IEC60870-5 104 slave	2402
Process Gateway DEC	5555
Process Gateway DNP3 Slave	20000

7.19 Interfacce di programmazione [PCE], [VBA], [VBA_TOOLBAR] e [VSTA]

PCE

Nota: *PCE non viene più supportato a partire dalla versione 7.20 e non viene più visualizzato nella struttura ad albero dei moduli di zenon. Quando si convertono dei progetti realizzati con versioni precedenti alla 7.20 e contenenti dei task PCE, viene visualizzato di nuovo il nodo PCE per questi progetti. È stato sospeso il lavoro di sviluppo e di documentazione per PCE.*

Sie può continuare ad usare le impostazioni INI.

Raccomandazione: *Usate **zenon Logic** invece di PCE.*

Inserimento	Descrizione
[PCE]	Impostazioni per il Process Control Engine.
ON=	attivare PCE: ▸ 0: off ▸ 1: on ▸ Condizione: Dev´essere attivato VBA.

VBA

Inserimento	Descrizione
[VBA]	Parametri per Visual Basic for Applications
BREAK=	Attivazione della finestra di dialogo VBA in caso di errore con interrogazione per debug durante il runtime ▸ 1: on (Default) ▸ 0: off
EIN=	attivare VBA: ▸ 0: off VBA non viene inizializzato e non viene caricato. In tal modo non possono essere visualizzati IDE e nessun wizard può essere eseguito. Anche VSTA viene disattivato. L´interfaccia COM, però, può essere inizializzata. ▸ 1: on VBA viene inizializzato e caricato.
EVENT=	Attivare VBA Events (eventi): ▸ 0: off Le macro VBA collegate non vengono eseguite. Gli eventi COM non vengono inizializzati. ▸ 1: on Le macro VBA collegate vengono eseguite. Gli eventi COM vengono inizializzati.
UPDATE=	Ad ogni start dell´Editor, viene aperta la finestra di dialogo per effettuare l´update del wizard. ▸ 0: off ▸ 1: on
[VBA_TOOLBAR]	Assegnazione dei simboli nella barra degli strumenti macro a macro VBA.
VBABUTTON_x=	Assegnazione di macro a simboli nella lista delle macro. **x** è in questo caso una cifra compresa fra 0 e 4. Si può collegare un

	massimo di cinque macro ai simboli: **VBABUTTON_0** a **VBABUTTON_4**. Ad esempio: **VBAButton_2=**`ActivateStartupScreen` Raccomandazione: Configurazione tramite la barra degli strumenti **Lista macro**.

VSTA

Inserimento	Descrizione
[VSTA]	Parametri per VSTA
CSHARP=	Selezione del linguaggio di programmazione VSTA per l´Editor: ▸ `1`: C# (Default) ▸ `0`: VB.NET
LOADED=	Carico dell´Add-in di VSTA: ▸ `1`: VSTA-Add-in per l´editor viene caricato al momento dell´avvio ▸ `0`: al momento dell´avvio dell´Editor, il sistema pone la domanda tramite un apposito dialogo, se il VSTA Add-in deve essere caricato. Nota: nel caso in cui un Add-in errato conduce all´interruzione del funzionamento dell´Editors, l´inserimento viene settato automaticamente su `0`.
ON=	attivare VSTA: ▸ `1`: VSTA attivo (default) ▸ `0`: Disattiva VSTA

7.20 Parametri per il Remote-Transport [SYS_REMOTE]

Inserimento	Descrizione
[SYS_REMOTE]	gestione del parametro trasporto remoto in rete. Configurazione del server di diagnosi, vedi capitolo: Diagnose Server [SYS_REMOTE] e [LOGGING_SYSTEM] (A pagina: 108).
AUTORUN=	Nome e percorso del programma che viene avviato con lo **zenSysSrv**.
BROWSE=	Visualizzazione della finestra browser nel CE **zenSysSrv**: ▸ `0`: nessuna visualizzazione. ▸ `1`: Visualizza Nota: La finestra non viene visualizzata ance se lo schermo è troppo piccolo.
CONFIG=	Stringa di configurazione per lo **zenSysSrv** . Trasporto Remoto e Diagnose-System usano (fino alla versione 6.51 SP0 compresa) la stessa configurazione server. Per i dettagli sulla configurazione, soprattutto a partire dalla versione 7, vedi capitolo: Diagnose Server [SYS_REMOTE] e [LOGGING_SYSTEM] (A pagina: 108). La stringa consiste delle seguenti parti: DEVICE=[Device];HOST=[Hostname];PORT=[Port];TIMEOUT=[Timeout]. ▸ **DEVICE**: setta il tipo di comunicazione usata. `TCP/IP` e `seriale` sono a disposizione. ▸ **HOST**: viene settato sul nome computer del server di diagnosi. ▸ **PORT**: indica la porta da usare. ▸ **TIMEOUT**: indica il tempo di timeout della connessione in secondi. ▸ **BAUD**: indica la velocità di connessione di un collegamento seriale. Configurazione PC: ▸ **DEVICE**=`TCP/IP` ▸ **HOST**=`localhost` ▸ **PORT**=`1101` ▸ **TIMEOUT**=`10` Configurazione CE:

	▸ **DEVICE**=COM1 ▸ **BAUD**=115200
INIT=	Definisce (sotto CE) che cosa accade al momento dell´avvio dell´interfaccia **zeSysSrv**: ▸ 0: end ▸ 1: start ▸ [tutto il resto]: mostra solo l´interfaccia.

7.21 Password Trasporto Remoto [TRANSPASS]

Inserimento	Descrizione
[TRANSPASS]	Password Trasporto Remoto (su stazione remota). Nota: Configurazione del computer di sviluppo nel file **proeject.ini**, nella sezione **Remote-Transport [ED_REMOTE], [DIRLIST] und [TRANSPASS]** (A pagina: 80).
FIX=	La password viene: ▸ 1: salvata ▸ 0: non salvata
KEY=	Password per il Trasporto Remoto.
KEYCRYPT=	Password salvata in forma crittografata per il Trasporto Remoto. Si usa solo se **KEY=** è vuoto. Default a partire dalla versione 7.20. Il cambio avviene automaticamente sul sistema di origine al momento della conversione di un progetto nella versione 7.20. Sul sistema di destinazione, invece, il cambio deve avvenire manualmente.

7.22 Runtime [RT]

Inserimento	Descrizione
[RT]	Impostazioni per il Runtime
DRIVER_QUE=	Grandezza del queue di trasmissione nel Runtime ▸ 0: illimitata
DRIVER_COUNT=	Impostazione TMP per Driver e Runtime. Tempo di ciclo del thread nel driver che invia dati al Runtime di zenon. Ad esempio: **DRIVER_COUNT**=100
DYNRAHMEN=	Stabilisce se una cornice viene visualizzata intorno agli elementi dinamici nel Runtime. ▸ 0: non rappresentare ▸ 1: rappresentare
RECT_ANZ=	Impostazione per misure di ottimizzazione. Le aree nuove da rappresentare in un immagine sono raccolte in rettangoli e di seguito ridisegnate. Dopo aver raggiunto il valore fissato, le nuove aree sono aggiunte al primo rettangolo. Ad esempio: **RECT_ANZ**=50

7.23 SYMBOLO [SYMBOL]

Inserimento	Descrizione
[SYMBOL]	
SUBSTITUTE=	Sostituzione quando si inserisce un simbolo in un´immagine: ▸ 1: Si usa la funzione **Sostituisci**. ▸ 0: Nessuna sostituzione. Default: 1 Nota: Ha degli effetti solo sugli elementi che sono collegati almeno con una variabile.

7.24 Simulatore [SIMULATOR]

Inserimento	Descrizione
[SIMULATOR]	
BACKUP=	Backup dei valori HD sul disco fisso: ▸ 0: nessun backup. ▸ 1: Backup sul disco fisso (default).
DIAG_LEVEL=	Stabilisce quali azioni vengono protocollate nel file di errore: ▸ 0: nessun protocollo (Default) ▸ 1: scrivi errore (settare valore impostabile)
DWBEGIN=	Start degli indirizzi variabile per DWORD.
DWEND=	Fine degli indirizzi variabile per DWORD.
FLOATBEGIN=	Start degli indirizzi variabile per FLOAT.
FLOATEND=	Fine degli indirizzi variabile per FLOAT.
MAXHDVALS=	Indica l´area massima di offset meno 1 per i dati HD Per le Stringhe HD l´offset dev´essere inferiore di 4 da questo valore. Default: 1024
OFFSET=	Offset per le variabili di comando nel simulatore. Default: 0

7.25 Terminal Server [TERMINAL]

Inserimento	Descrizione
[TERMINAL]	Impostazioni per Terminal server
CLIENT=	Runtime sul Terminal Server. Possibili valori: ▸ 0: il runtime può essere avviato solamente semplicemente. Un funzionamento sul Terminal Server non è possibile. ▸ 1: viene usato terminalserver. Il runtime può essere avviato più volte; tutte le impostazioni per il funzionamento Terminal server vengono effettuate automaticamente dal runtime. Default: 0
CLIENT_NO_FILE_ALIGN=	Parametri per la sincronizzazione dei client con il server: ▸ 0: I progetti vengono sempre ricaricati da tutti i client. ▸ 1: aggiornamento selettivo attivo. Solo il client di zenon che viene avviato nella "console session" des terminal server, sincronizza i file Runtime con il server di zenon
SERIALIZE=	Definizione della risoluzione immagine: ▸ 0: risoluzione immagine individuale, tutte le immagini vengono ricalcolate per ogni client. ▸ 1: il primo client avviato detta la risoluzione immagine.

7.26 Neues Topic (7)

7.27 Driver

Impostazioni per i driver.

7.27.1 BrTcp32 [BrTcp32]

Inserimento	Descrizione
[BrTcp32]	Parametri per il driver S7TCP32
LOGFILE=	Login esteso per il driver. ▸ 1: Attiva lo speciale login esteso del driver. Visualizzazione degli inserimenti tramite il Diagnose Viewer. ▸ 0: no

7.27.2 Sipa_32 [SIPA_32]

Inserimento	Descrizione
[SIPA_32]	Impostazioni per il driver Sipa_32.
NOT_USED=	Lista degli indirizzi hardware che non dovrebbero essere utilizzati nel progetto. Esempio: **NOT_USED=**1,2,3,4
SIMUL=	Impostazioni per il **modo simulazione hardware**. In questa modalità, l´hardware verrà simulato nella memoria e non verrà trattata singolarmente ogni variabile (come nella modalità di simulazione). ▸ 1: attivato ▸ 0: disattivato

7.27.3 BrTcp32 [BrTcp32]

Inserimento	Descrizione
[SNMP_NG_TRAP_SERVICE]	Parametri per il driver SNMPNG32
PollingInterval=	Intervallo polling del trap receipt service espresso in millisecondi. Default: 5000
PollingRetries=	Numero delle ripetizioni se un polling del trap receipt service non ha successo. Default: 2
PollingRetryTimeout=	Tempo di attesa fra le ripetizioni del polling del trap receipt service espresso in millisecondi. Default: 1000

7.27.4 Driver di sistema [SYSTEMTREIBER], [DEFAULT] e [LOCAL_VAR]

Inserimento	Descrizione
[DEFAULT]	Impostazioni di default.
UPDATE_SEK =	Tempo ciclico di update del driver di sistema in secondi
[LOCAL_VAR]	Inserimenti per le variabile del driver di sistema.
ID_DWORD_1 = <Wert> **ID_DWORD_2 = <Wert>** **ID_DWORD_3 = <Wert>** **ID_DWORD_4 = <Wert>**	Questi inserimenti forniscono i valori per le variabili del driver di sistema **Informazioni di sistema -> Variabile di sistema locale: DWORD1-4**. Queste variabili sono pensate al fine di consentire l´identificazione di un unico calcolatore nella rete. Ciò significa che i valori vengono gestiti sempre localmente nel file **zenon.ini**. Per ognuna di queste variabili è possibile definire valori limite di default. Se non ci dovesse essere nessun inserimento nello **zenon.ini**, i valori di queste variabili vengono settati in zenon nel Runtime su 0.

8. zenProcGateway.ini

[GENERAL]

Inserimento	Descrizione
[GENERAL]	Impostazioni generali per il Process Gateway, indipendentemente dal modulo prescelto.
DLL=	Selezione del file DLL da usare per il Process Gateway. Il file DLL selezionato determina la scelta del modulo. ▶ **AccessDEC.dll** ▶ **AccessSQL.dll** ▶ **AccessMODBUS.dll** ▶ **AccessDNP3.dll** ▶ **AccessIEC870SI.dll** ▶ **AccessSNMP.dll** ▶ **AccessOPCUA.dll** ▶ **AccessICCP.dll** ▶ **AccessAzure.dll**

8.1 AccessDEC [DEC]

Nota: Il file di configurazione deve trovarsi nella cartella di sistema.

[DEC]

Inserimento	Descrizione
LOGFILE	Nome del file Log (se lo si desidera, per es. zenProcGateway.log)
PORT	Numero di porta dove il Process Gateway attende tentativi di connessione.
TCPTIMEOUT	Intervallo di timeout alla cui scadenza viene interrotta la connessione
REFRESHRATE	Intervallo in millisecondi in cui il sistema verifica se ci sono modifiche dell'immagine di processo di zenon.

8.2 DNP3 Slave [DNP3]

[DNP3]

Inserimento	Descrizione
SERIAL=	comunicazione seriale (1) o comunicazione via TCP/IP (0)
COMPORT=	interfaccia seriale (COM1 = 0, COM2 = 1,...)
BAUD=	Baud rate dell'interfaccia seriale.
BYTESIZE=	Quantità dei bit di dato dell'interfaccia seriale.
PARITY=	Impostazioni di parità dell´interfaccia seriale (0=nessuna,1=dispari,2=pari)
STOPBITS=	Numero dei bit di stop dell'interfaccia seriale (0=1, 1=1.5, 2=2)
LINKADDRLOC=	Indirizzo di collegamento per la sessione locale
LINKADDRREM=	Indirizzo di collegamento per la sessione remota
PORT=	Porta per la comunicazione via TCP/IP Default: 20000
TIME_USE_UTC=	Formato del time stamp: ▶ 0= Ora locale ▶ 1 = UTC Default: 0
Obj1BinInput=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: packet format 2: with flags Default: 1: packet format
Obj2BinInputEvent=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: without time 2: with absolute time 3: with relative time Default: 3: with relative time
Obj10BinOutput=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: packet format 2: with flags Default: 1: with flags
Obj11BinOutputEvent=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: status without time 2: status with time Default: 1: status without time

Obj20Counter=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: 32 bit with flag 2: 16 bit with flag 5: 32 bit without flag 6: 16 bit without flag Default: 5: 32 bit without flag
Obj22CounterEvent=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: 32 bit with flag 2: 16 bit with flag 5: 32 bit flag and time 6: 16 bit flag and time Default: 1: 32 bit with flag
Obj30AnalogInp=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: 32 bit with flag 2: 16 bit with flag 3: 32 bit without flag 4: 16 bit without flag 5: single precision, floating-point with flag 6: double precision, floating-point with flag Default: 6: double precision, floating-point with flag
Obj32AnalogInpEvent=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: 32 bit without time 2: 16 bit without time 3: 32 bit with time 4: 16 bit with time 5: single precision, floating-point without time 6: double precision, floating-point without time 7: single precision, floating-point with time 8: double precision, floating-point with time Default: 6: double precision, floating-point without time
Obj40AnalogOutStatus=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: 32 bit with flag 2: 16 bit with flag 3: single precision, floating-point with flags 4: double precision, floating-point with flags Default: 2: 16 bit with flag
Obj41AnalogOutput=	Menù a tendina con le Variations supportate per il gruppo oggetti. 1: 32 bit without time 2: 16 bit without time 3: 32 bit with time 4: 16 bit with time 5: single precision, floating-point without time

	6: double precision, floating-point without time 7: single precision, floating-point with time 8: double precision, floating-point with time Default: 2: 16 bit without time
UNSOLICITED_RESPONSES_ENABLED=	Attiva o disattiva Unsolicited Responses: ▶ 0 = non attiva ▶ 1 = attiva Default: Non attiva (0)
UNSOLICITED_RESPONSES_CONFIRMATION_TIMEOUT=	Tempo in secondi per la comunicazione con il master. Dopo lo scadere di questo intervallo di tempo, viene inizializzato un timeout. Intervallo di immissione: da 1 a 60 s Default: 5 s
UNSOLICITED_RESPONSES_RETRY_COUNTER=	Numero di tentativi di stabilire la comunicazione con il master. Intervallo di immissione: 0 – 65535 (0 = numero infinito di tentativi). Default: 3
UNSOLICITED_RESPONSES_MAXIMUM_EVENTS_CLASS_1=	Numero massimo di eventi (per classi di eventi) che vengono inseriti nel buffer prima che venga inviato un **unsolicited response**. Valori possibili: 0 – 255 Default: 5
UNSOLICITED_RESPONSES_MAXIMUM_EVENTS_CLASS_2=	Numero massimo di eventi (per classi di eventi) che vengono inseriti nel buffer prima che venga inviato un **unsolicited response**. Valori possibili: 0 – 255 Default: 5
UNSOLICITED_RESPONSES_MAXIMUM_EVENTS_CLASS_3=	Numero massimo di eventi (per classi di eventi) che vengono inseriti nel buffer prima che venga inviato un **unsolicited response**. Valori possibili: 0 – 255 Default: 5
UNSOLICITED_RESPONSES_MAXIMUM_DELAY_CLASS_1=	Ritardo massimo per classe di eventi al cui scadere viene scritto un nuovo inserimento dopo la scrittura di una unsolicited response. Valori possibili: 0 – 65535 secondi (0 = nessun ritardo, cioè al cambio di valore). Default: 5

UNSOLICITED_RESPONSES_MAXIMUM_DELAY_CLASS_2=	Ritardo massimo per classe di eventi al cui scadere viene scritto un nuovo inserimento dopo la scrittura di una `unsolicited response`. Valori possibili: `0 - 65535 secondi` (`0` = nessun ritardo, cioè al cambio di valore). Default: `5`
UNSOLICITED_RESPONSES_MAXIMUM_DELAY_CLASS_3=	Ritardo massimo per classe di eventi al cui scadere viene scritto un nuovo inserimento dopo la scrittura di una `unsolicited response`. Valori possibili: `0 - 65535 secondi` (`0` = nessun ritardo, cioè al cambio di valore). Default: `5`

[VARIABLES]

Inserimento	Descrizione
COUNT	Numero delle variabili da esportare
EVENT_%d	Gestione degli eventi: Gestione degli eventi per ogni variabile. Appartiene sempre a una variabile: p.es. `EVENT_0 appartiene a NAME_0` Valori: ▶ `DEFAULT` La gestione degli eventi avviene come nel gruppo oggetti. ▶ `MOST_RECENT` Mantiene solamente l´ultimo cambio di un evento di modifica binario. ▶ `SOE` Crea una serie di eventi. Default: `Default`
NAME_n	Nome della variabile con il numero n (0<=n<COUNT)
OBJECT_n	Tipo oggetto DNP3 della variabile con il numero n (0<=n<COUNT)
POINT_n	Numero del dato DNP3 della variabile con il numero n (0<=n<COUNT)

8.3 ICCP-TASE.2 [ICCP]

Inserimento	Descrizione
[ICCP]	Gruppo
SERVER_PORT=	Numero della porta IP del server; la porta consente la connessione di altri client. La porta viene aperta al momento dello start e rimane aperta. Default: `102`
MAX_CONNECTIONS=	Numero massimo di connessioni di altri client ICCP con il server. Default: `0` (= illimitato)
MAJOR_VERSION_NUMBER=	Numero di versione principale del protocollo ICCP, per es.: 1996, 2000. Default: `2000`
MINOR_VERSION_NUMBER=	Numero di sottoversione del protocollo ICCP. Default: `8`
BILATERAL_TABLE_ID=	L´identificazione tabella bilaterale; viene sincronizzata quando si stabilisce la connessione fra tutti i server ICCP e client ICCP. Nota: l´identificazione tabella bilaterale univoca deve essere la stessa su tutti i dispositivi che comunicano con il Process Gateway ICCP:
LOCAL_DOMAIN_NAME=	Nome di dominio ICCP locale; impostazione per il server; deve essere impostata in modo speculare rispetto al partner della comunicazione.
REMOTE_DOMAIN_NAME=	Nome di dominio ICCP remoto; impostazione per il client; deve essere impostata in modo speculare rispetto al partner della comunicazione.
[VARIABLES]	Gruppo dei riferimenti configurati fra variabili di zenon e variabili ICCP. È elencato quanto segue: ▸ Parametri di ogni variabile ICCP ▸ Numero delle variabili. ▸ Nomi della variabili.
PARAM_0=	Parametri per variabile ICCP. La numerazione inizia da `0`. Il contatore viene incrementato di 1 ad ogni nuovo parametro. Questo identificatore corrisponde a quello del nome variabile. **PARAM_0** corrisponde a **NAME_0**. Esempio: **PARAM_0=**`1,0,0,ICCP_Name`

COUNT=	Numero dei riferimenti configurati
NAME_0=	Nome delle variabili di zenon. La numerazione inizia da `0`. Il contatore viene incrementato di 1 ad ogni nuovo parametro. Questo identificatore corrisponde a quello del parametro. **PARAM_0** corrisponde a **NAME_0**. Esempio: **NAME_0=**`MyName`

8.4 IEC870 Slave []

8.5 MODBUS Slave [MODBUS]

[MODBUS]

Inserimento	Descrizione
COMPORT	Interfaccia seriale (COM1 = 0, COM2 = 1,...). Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
BAUD	Baud rate della porta seriale Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
BYTESIZE	Quantità dei bit di dati dell'interfaccia seriale
PARITY	Impostazioni di parità dell'interfaccia seriale: 0=No 1=Odd 2=Even Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
STOPBITS	Quantità dei bit di stop dell'interfaccia seriale 0=1 1=1.5 2=2 Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
TIMEOUT	Intervallo di timeout in millisecondi per la comunicazione seriale.
HWADDRESS	Indirizzo hardware del sistema MODBUS. Default: 1 Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
REFRESHRATE	Tempo di update in millisecondi.
SERIELL	Comunicazione seriale o TCP/IP: 1 = seriale 0 = TCP/IP Può essere impostata usando il dialogo di configurazione.
PORT	Porta TCP/IP

TCPTIMEOUT	Intervallo di timeout TCP/IP in secondi.

[MODBUS VARIABLES]

Variabili che devono essere sostituite in AccessMODBUS.

Nota: a partire da zenon 7.11, questo inserimento sostituisce quello originario **[VARIABLES]**. Questo impedisce che per le variabili del progetto standard venga eseguita una sostituzione inutile tramite l´opzione **Logicper connessione SCADA**.

Inserimento	Descrizione
COUNT	Numero delle variabili da esportare
OFFSET_n	Indirizzo Modbus assegnato al numero corrispondente (**n**). La numerazione inizia da 0.
NAME_n	Nome della variabile assegnata al numero corrispondente (**n**). La numerazione inizia da 0. Esempi: ▶ OFFSET_0=0 NAME_0=EMS_Supply area 1_forecast_final_consumption Variabile dal progetto di partenza. ▶ OFFSET_1=2 NAME_1=BASISTUTORIAL#Temperaturfühler Variabile dal progetto "BASISTUTORIAL"

▶

8.6 OPC UA Server [OPCUA], [DATABASE] e [VARIABLES]

Inserimento	Descrizione
[OPCUA]	Impostazioni per il server OPC UA.
SERVER_NAME=	Nome del server.
SERVER_PORT=	Numero di porta per la connessione. Default: `4840`
CERTIFICATES_PATH=	Percorso dei file di certificazione. Nota: L´inserimento deve essere cancellato se si vuole creare un nuovo certificato al momento dello start del Process Gateway.
SERVER_CERTIFICATE_LOCATION=	File con la chiave pubblica del server. Lo usa il client per la crittografia dei messaggi. ▸ Formato: `DER` ▸ Desinenza: **.der** Default: `%ProgramData%\COPA-DATA\System\PKI\CA\certs\zenopcua.der` Nota: L´inserimento deve essere cancellato se si vuole creare un nuovo certificato al momento dello start del Process Gateway.
SERVER_PRIVATE_KEY_LOCATION=	File con la chiave provata del server. Lo usa il server per la decifrare i messaggi del client. ▸ Formato: `PEM` ▸ nessuna password. Default: `%ProgramData%\COPA-DATA\System\PKI\CA\private\zenopcua.pem` Nota: L´inserimento deve essere cancellato se si vuole creare un nuovo certificato al momento dello start del Process Gateway.
ARCHIVE_NAME=	Nome dell´archivio selezionato.
ONLY_SECURE_CONNECTIONS=	Selezione del tipo di sicurezza di comunicazione. ▸ `TRUE`: Al fine dell´instaurazione della comunicazione, vengono accettate solamente connessioni sicure, con firma, o con firma e crittografia. ▸ `FALSE`: Vengono consentite anche connessioni non sicure. Default: `FALSE`
TRUST_ALL_CLIENT_CERTIFICATES=	Accettazione dei certificati client: ▸ `TRUE`: Sono accettati tutti i certificati client, viene instaurata la

	connessione. ▸ FALSE: Tutti i client che vogliono collegarsi al server, devono trasmettere un certificato valido. Il sistema verifica anche se questo certificato si trova nella lista dei certificati digitali conosciuti (**Certificate trust list path**). Default: TRUE
USE_USER_AUTHENTICATION=	▸ TRUE: I client possono effettuare il Login sul server solamente con un´identificazione utente e una password valide. Nota: La gestione user deve essere attiva. ▸ FALSE: È possibile un Login anonimo. Default: FALSE Attenzione: Il nome utente e la password vengono trasmessi in forma non crittografata nel telegramma OPCUA. Se necessario, usate i vostri utenti nel progetto senza livelli di autorizzazione assegnati.
[DATABASE]	Configurazione dei dati.
PROJECT=	Progetto
[VARIABLES]	Configurazione delle variabili
PROJECT_x=	Nome del progetto da cui derivano le variabili. **x** rappresenta qui il numero del progetto, a cominciare da 0. Esempio: **PROJECT_0=**TEST
PARAM_x=	Parametri per il progetto **x**. La numerazione parte da 0 ed è crescente. Esempio: **PARAM_0=**80:INI.Driverforinternalvariables_ModemHwAdrSet
COUNT=	Numero delle variabili configurate.
NAME_x=	nome della variabile. **x** rappresenta qui il numero del progetto, a cominciare da 0. Esempio: **NAME_0=**Driverforinternalvariables_ModemHwAdrSet

8.7 Access SNMP [SNMP]

8.8 AccessSQL [DATABASE]

8.9 AccessAzure [Azure]

[AZURE]

Inserimento	Descrizione
INTEGRITYPERIOD=	Intervallo in secondi del ciclo di scrittura.

[VARIABLES]

Inserimento	Descrizione
Name_n=	Nome della variabile per il Process Gateway. Formato: `SOURCEPROJECT#SOURCEVARIABLE..` Numerazione (n): `n` rappresenta il numero progressivo della configurazione di connessione. Questa numerazione inizia da 0. Esempio: ▸ 1 variabile dà come risultato `n = 0` ▸ Con 3 variabili si ha, per il terzo inserimento, `n = 2`
Count=	Numero delle variabili. Nota: in questo caso la numerazione inizia da `1`. Otto connessioni danno come risultato `Count=8`.

[CONNECTIONS]

Inserimento	Descrizione
CONN_n=	Nome della connessione MS Azure. Numerazione (n): `n` rappresenta il numero progressivo della configurazione di connessione. Questa numerazione inizia da 0. Esempio: ▶ 1 connessione dà come risultato `n = 0` ▶ Con 3 connessioni si ha, per il terzo inserimento, `n = 2`
QUEUE_n=	Nome della coda MS Azure. Per la numerazione (_n) valgono le stesse regole che si applicano a **CONN**
COUNT=	Numero delle connessioni MS Azure configurate. Nota: in questo caso la numerazione inizia da `1`. Due connessioni danno come risultato `Count=2`.

9. zenWebSrv.ini

Impostazioni per il Webserver di zenon.

Parametri	Descrizione
[DEFAULT]	Impostazioni di base.
INIT=	Impostazioni per l´attivazione dello zenon Web Server . Impostazioni diverse da 0: il Webserver è stato avviato dal pannello di controllo.
USE_HTTP_PROXY=	Stabilisce se la connessione avviene via TCP o HTTP. ▸ 0: si usa TCP. ▸ Non 0: viene usato HTTP Tunnelling. Il valore può essere settato direttamente tramite il Dialogo di configurazione del Webserver
[PROXY]	Scambio dati fra lo zenon Web Server e il pannello di controllo.
REMOVE_CLIENT	Questo inserimento segnala allo zenon Webserver quando nel pannello di controllo viene rimosso un client registrato.
MAX_CLIENT	Numero massimo di client (dipende dal tipo di licenza).
AKT_CLIENT	Numero attuale dei client registrati.
SERIAL7=	Numero di serie dello zenon Webserver.
ACTIVATIONKEY7=	Numero di attivazione crittografato dello zenon Webserver
LICENCEINFO	Informazione sulla licenza come viene visualizzata nel pannello di controllo: ▸ Demo Web Server Pro ▸ Demo Web Server ▸ Runtime Web Server Pro ▸ Runtime Web Server
[CLIENTLIST]	Lista dei client registrati.
NAME_[Indice 00 in sù]	Nome dei client registrati.

Nota: gli inserimenti in **[PROXY]** e **[CLIENTLIST]** vengono cancellati quando si avvia lo zenon Web Server. Se il servizio riceve un comando di gestione dal pannello di controllo, gli inserimenti vengono (a seconda della necessità) scritti o letti.

Informazioni su

*Lo **zenWebSrv.ini** si trova nel percorso %cd_system%.*